Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 9 agosto 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4877 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

L'ULTIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PRIMA DELLE FERIE

È STATA DECISA LA PROGRAMMAZIONE ANCHE PER LA RICERCA SCIENTIFICA

Se ne occuperà il CIR opportunamente integrato - Approvata l'opera di Piccioni nell'incontro con Kreisky a Venezia - Fanfani ha riepilogato l'attività del Governo - Nomine diplomatiche - Indennità «una tantum»

Roma, 8

I Ministri hanno tenuto nel pomeriggio l'annunciata riunione sotto la presidenza dell'on. Fanfani. La seduta si è svolta a Palazzo Chigi ed è durata più di tre ore, dalle 17.30 alle 20.40.

I lavori del Consiglio sono cominciati con una relazione del Ministro degli Esteri Piccioni sull'incontro col Ministro degli Esteri austriaco Kreisky avvenuto il 31 luglio a Venezia per riprendere in esame il problema dell'applicazione degli accordi De Gasperi - Gruber. Piccioni ha sottolineato il clima più sereno e comprensivo nel quale l'ampia discussione sui rispettivi punti di vista si è svolta, e la sostanziale convergenza di vedute sulle procedure da seguire, che si riassumono nel perseguire una soluzione definitiva attraverso accordi bilaterali che verranno continuati nel prossimo autunno. Ha pure riferito su particolari problemi pendenti tra i due Paesi ed ha concluso esprimendo la fiducia nel possibile soddisfacente superamento della controversia. Il Consiglio ha approvato la relazione del Senatore Piccioni, ringraziandolo per l'opera da lui svolta.

E' seguito il Ministro Colombo, il quale ha riferito sull'andamento e sui risultati delle trattative in corso a Bruxelles per l'ingresso della Granbretagna nella Comunità economica europea, e in particolare sull'esito dell'ultima sessione della conferenza svoltasi dall'1 al 5 agosto e durante la quale laboriose trattative hanno fatto acquisire numerosi accordi sul maggior numero dei problemi in discussione.

Successivamente il Consiglio, su proposta del Presidente on. Fanfani, ha approvato un disegno di legge sulla organizzazione e lo sviluppo della ricerca scientifica in Italia. Esso si propone la programmazione della ricerca scientifica, nel quadro di una concezione unitaria della scienza, che perciò contempli anche le scienze umanistiche, fino ad ora non considerate. A tal fine si attribuisce al Comitato interministeriale per la ricostruzione (C.I.R.), opportunamente integrato, il compito di coordinare la ricerca scientifica. Inoltre si prevede una riforma nella composizione del Consiglio nazionale delle ricerche, i cui comitati nazionali assicurano una larga rappresentanza ai professori e agli assistenti universitari, ai tecnici delle amministrazioni statali e agli esperti estranei. Si prevede, infine, che le somme assegnate negli stati di previsione dei singoli Ministeri per fini di ricerche scientifiche, siano raggruppate in un unico capitale sotto la denominazione: «Spese per la ricerca scientifica».

Il Consiglio ha quindi approvato i seguenti provvedimenti su proposta dei Ministri competenti:

Un disegno di legge che autorizza la predisposizione di un piano regolatore generale degli acquedotti e delega il Governo ad emanare le norme necessarie per l'attuazione del piano stesso. Il provvedimento è inteso a normalizzare, attraverso un organico piano regolatore generale, l'approvvigionamento idrico di tutti gli agglomerati urbani e rurali e delle attività industriali, in relazione ai prevedibili sviluppi futuri, approntando, a tal fine, appositi strumenti legislativi che assicurino, sul piano tecnico, giuridico e finanziario, il soddisfacimento di tali bisogni.

Un disegno di legge con il quale si dispone la costruzione sul fiume Po di nuovi ponti stabili, in sostituzione di quelli su chiatte.

Un disegno di legge che prevede un ulteriore apporto di 10 miliardi annui per il prossimo triennio al Fondo di rotazione previsto dalla legge 949 del 25 luglio 1952, detto «Piano dodecennale per lo sviluppo dell'agricoltura». Il provvedimento dovrà contribuire in modo più consistente allo sviluppo della meccanizzazione agricola e alla edilizia rurale.

Un disegno di legge recante modifiche alle vigenti norme sullo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato, allo scopo di eliminare talune manchevolezze verificatesi in sede di applicazione delle norme medesime. Il provvedimento, che avrà effetto dal 1.o ottobre 1961, è inteso, tra l'altro, a stabilire nuovi criteri per la liquidazione del trattamento di quiescenza nei casi di cessazione dal servizio a causa di morte o di inabilità permanente dovute ad infortunio sul lavoro od a malattia professionale e a disporre la ricostruzione della carriera economica degli interessati, onde evitare sperequazioni.

Un disegno di legge per la concessione di una indennità «una tantum» al personale delle Ferrovie dello Stato» in servizio alla data del 1.o luglio 1962.

Un disegno di legge per la concessione di una indennità «una tantum» al personale in servizio al 1.o luglio 1962 dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Oltre a un vasto movimento di prefetti, il Consiglio, su proposta del Ministro degli Esteri Piccioni e in applicazione della legge 4 giugno 1962, n. 524, sull'allargamento dei ruoli del Ministero degli Esteri, ha approvato i seguenti provvedimenti:

Nomine ad Ambasciatore: Baldoni, Martino, Magistrati, Borga, Coppini, Vanni D'Archirafi. Nomine ad Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 1.a classe: Cavalletti, Grillo, Lo Faro, Castronuovo, Colonna, Vita Finzi Ferrero, Theodoli, Lanza, Guastone Belcredi, Bombassei, Manzini, Marchiori, Sensi, Soro, Aillaud, Ducci, Betteloni, Gaja, Farace Alessandro, Canali, Plaja, Perrone Capano, Mindello, Pompei, Vinci, Pazzaglia.

Nomine ad Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2.a classe: Pierantoni, Orlandi Contucci, Pascussi, Trabalza, Bobba, Giretti, Staderini, Maccotta, Pasquinelli, Gasparini, De Michelis, Milesi Ferretti, Favretti, Dainelli, Conti, Guazzaroni, Manfredi, Di Bernardo, Profili G., Mosca, Gabrici, Simone, Clementi. Nomine a Ministro plenipotenziario di 2.a classe del ruolo aggiunto al ruolo diplomatico: Pittalunga, Carnevali, Mondaini, Mascia, Benardelli, Bologna.

Nomine a Ministro plenipotenziario per l'emigrazione: Renganeschi, Mazza, Bifulco, Fossati, Savina, Dazzi. Nomine a Ministro plenipotenziario commerciale: Caccialupi, Giancola, Savini, Morabito, Malgeri, Boniver, Vogliolo, Lazzaro. Nomina a Ministro plenipotenziario per l'Oriente: Smergani. Nomina a Ministro plenipotenziario per la stampa: Ridoni.

Al termine della seduta, il Presidente del Consiglio ha ricordato l'attività svolta dal Governo nei cinque mesi dal voto di fiducia. Ha rivolto un ringraziamento cordiale ai Ministri per la loro collaborazione ed ha segnalato l'intensa e costruttiva partecipazione della Camera e del Senato — e, nel loro seno, in special modo dei gruppi di maggioranza — all'esame, al perfezionamento e all'approvazione definitiva di 134 disegni di legge ed all'approvazione in un solo ramo del Parlamento di altri 31, tra i quali particolarmente importanti: le concessioni di nuovi assegni alle Forze armate, ai dipendenti civili ed al personale della scuola; l'aumento delle pensioni di invalidità e vecchiaia e superstiti dell'I.N.P.S., degli artigiani e loro familiari e dei sanitari; la legge per la revisione dei film e dei lavori teatrali; lo stralcio per lo sviluppo della scuola dal 1962 al 1965 e l'istituzione di una commissione di indagine per la preparazione del piano definitivo; il piano per il rinnovamento e il potenziamento delle Ferrovie dello Stato per complessivi 1.500 miliardi; la proroga per un altro quinquennio della legge sulla montagna e l'aumento degli stanziamenti per l'acquisto dei terreni abbandonati; le modifiche e integrazioni alle leggi recanti provvedimenti per il Mezzogiorno; i provvedimenti integrativi per la Calabria; il piano per la rinascita della Sardegna; le norme per favorire l'edilizia popolare e per la costruzione di edifici di culto; la legge riguardante la parificazione della durata delle due Camere e il numero dei loro componenti.

Il Presidente del Consiglio ha raccomandato ai colleghi di compiere tutta l'azione necessaria per fare al più presto concretamente beneficiare il Paese delle delibere prese dal Parlamento; mentre si attenderà a predisporre gli strumenti idonei a promuovere il graduale completamento del programma governativo annunciato il 2 marzo.

«Nell'augurio che rivolgiamo al popolo italiano di buone ferie — ha concluso l'on. Fanfani — c'è implicito quello che il breve riposo prepari ad una attiva ripresa in tutti i settori dell'attività nazionale, affinchè il progresso economico continui e costituisca la base di ulteriori progressi in ogni direzione».

(Telefoto al «Piccolo»)
Heidelberg: Il comandante delle forze sovietiche in Germania, Ivan Yakuboski, accolto dal generale Paul Freeman al Quartier generale delle forze americane nella Repubblica federale

Per il vertice europeo a Roma
DE GAULLE E ADENAUER sono d'accordo con Fanfani

Roma, 8

Anche il Cancelliere Adenauer ha risposto ieri alla ultima lettera inviatagli il 25 luglio dall'on. Fanfani in merito alla ripresa di trattative per l'unione politica dell'Europa.

Come è noto, Adenauer e De Gaulle, rispondendo ad un precedente messaggio dell'on. Fanfani per una ripresa delle conversazioni sull'unione politica, avevano sollecitato — dopo il loro incontro a Parigi — la convocazione a Roma di un vertice europeo per i primi di settembre. Il 25 luglio, il Presidente del Consiglio aveva espresso a De Gaulle e Adenauer l'opinione che, accettando la prospettiva di un incontro a massimo livello, convenisse tuttavia prepararlo adeguatamente e suggeriva, come fase preliminare, uno scambio di idee fra i Ministri degli Esteri dei sei Paesi, potendosi tale proposta realizzare anche in una delle frequenti occasioni offerte dagli impegni comunitari.

Il 3 agosto, il gen. De Gaulle rispose dichiarandosi d'accordo con l'on. Fanfani; analogamente ha fatto ieri il Cancelliere Adenauer.

GLI S. U. INSISTONO PER UN ACCORDO SULLA MORATORIA NUCLEARE

Ripresi i colloqui tra Rusk e Dobrynin

L'incontro è stato dedicato al problema del disarmo e «brevemente» a Berlino - Johnson verrà in Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 8

L'Ambasciatore sovietico a Washington, Anatoli Dobrynin ha fatto visita al Segretario di Stato americano Dean Rusk, con il quale ha ripreso i colloqui sui problemi in sospeso tra Oriente ed Occidente. L'incontro, organizzato su richiesta di Rusk, è il primo tra i due personaggi dopo il ritorno di Rusk dalla Conferenza ginevrina sul Laos, in luglio. L'Ambasciatore ha dichiarato ai giornalisti di non disporre di alcuna informazione circa le voci di una possibile venuta di Kruscev a New York, per partecipare ai lavori dell'Assemblea generale dell'ONU, in settembre. Dobrynin è stato interpellato, a questo riguardo, dai rappresentanti della stampa, quando è arrivato al Dipartimento di Stato. I giornalisti hanno, in particolare, chiesto chiaramenti su dichiarazioni attribuite ad Adlai Stevenson; il rappresentante degli Stati Uniti all'ONU, durante la sua permanenza in Spagna, avrebbe detto di sapere che Kruscev intende recarsi a New York, in ottobre.

«Il Segretario di Stato Dean Rusk, ha detto questo pomeriggio un portavoce, ha sottolineato con insistenza, presso lo Ambasciatore sovietico, l'importanza che gli Stati Uniti attribuiscono al loro progetto di disarmo, come pure alla conclusione di un accordo reciprocamente accettabile circa la sospensione degli esperimenti nucleari». Rusk e Dobrynin hanno conferito per circa un'ora e un quarto discutendo i problemi del disarmo e la questione di Berlino, e soffermandosi anche sulla sospensione degli esperimenti nucleari. Un nuovo incontro, ha detto il diplomatico ai giornalisti, avrà luogo probabilmente, in data da destinarsi.

Il portavoce del Dipartimento di Stato americano ha dichiarato che l'eventualità di un viaggio di Kruscev a New York per i lavori della prossima sessione dell'Assemblea plenaria dell'ONU non è stata presa in esame durante l'incontro Rusk-Dobrynin. Il portavoce si è poi rifiutato di commentare le dichiarazioni attribuite in proposito ad Adlai Stevenson, a Madrid: «Il Dipartimento di Stato non ha informazioni in proposito». Egli ha poi precisato che al colloquio odierno (dedicato al problema del disarmo e, «brevemente», anche a Berlino) l'ex Ambasciatore americano a Mosca, Llewellyn Thompson, ha partecipato solo per pochi minuti, il tempo necessario per salutare l'Ambasciatore sovietico a Washington. Dobrynin era accompagnato, alla riunione, dal suo consigliere d'Ambasciata, Georgi Kornienko. Rusk era assistito da Philip Valdes, esperto di questioni di disarmo all'ufficio del Dipartimento di Stato per gli affari sovietici.

L'Ambasciatore Thompson, il quale ha appena concluso la sua permanenza di cinque anni a Mosca come rappresentante diplomatico degli Stati Uniti, è stato ricevuto oggi, per tre quarti d'ora, dal Presidente Kennedy al quale ha riferito in modo particolare sull'ultimo incontro avuto con Kruscev prima della sua partenza dall'URSS. Al termine del colloquio, Thompson ha detto ai giornalisti che continua ad essere ottimista in merito ad una soluzione del problema di Berlino, ed ha osservato: «Basta un po' di buon senso, da una parte e dall'altra, perchè noi parte e dall'altra».

Thompson si è anche detto soddisfatto per gli stretti contatti da lui sempre mantenuti con il Presidente Kennedy, circa l'insieme dei rapporti sovieto-americani e si è detto grato al Presidente per essere stato da quest'ultimo aiutato ad assolvere i compiti assegnatigli.

Il Vicepresidente degli S. U., Lyndon Johnson, si recherà in visita in Italia, Grecia, Turchia, Cipro ed Iran nella seconda metà di agosto e nella prima metà di settembre. Lo annuncia un comunicato della Casa Bianca, precisando che «il Presidente Kennedy ed il Vicepresidente Lyndon Johnson hanno esaminato l'importante contributo di questo viaggio alla causa della politica estera degli S. U.». «Il Vicepresidente, prosegue il comunicato, si rallegra dell'opportunità di incontrarsi, in forma privata, con i capi di Stato ed altre personalità di primo piano dei vari Paesi che visiterà, e di avere la occasione di esprimere, a questi Governi ed ai popoli dei rispettivi Paesi, la sincera amicizia degli Stati Uniti».

Vice

EISENHOWER OSPITE del Presidente De Gaulle

Parigi, 8

Una breve cerimonia si è svolta questa mattina al Quartier generale delle forze alleate in Europa, a Rocquencourt, in occasione della visita dell'ex Presidente Eisenhower, già investito a suo tempo del Supremo comando delle truppe atlantiche. All'ingresso dell'edificio, Eisenhower è stato ricevuto dal gen. Norstad, dai suoi diretti collaboratori e dal personale tutto. Il gen. Norstad ha rivolto all'ospite un indirizzo di saluto. Eisenhower ha risposto, ringraziando ed esaltando il carattere e i compiti della NATO.

«Sono lieto di essere di nuovo in questa Francia che noi amiamo tanto — ha detto Eisenhower, rispondendo all'allocuzione di Norstad — ma oggi i miei pensieri non vanno soltanto alla Francia. Essi vanno a tutti i paesi della NATO, simbolicamente rappresentati qui dalle loro bandiere. Noi siamo riuniti attorno ad un certo numero di valori. La libertà ci anima ed il nostro dovere supera tutte le divergenze. La NATO non rappresenta soltanto dei popoli, dei beni, delle proprietà. Essa è lo spirito di una civiltà che sospinge le proprie radici nel più profondo dei secoli ed è orientata verso l'avvenire. Malgrado tutte le difficoltà, io mi rivolgo a voi perchè tutti sappiano bene, a tutti i livelli della gerarchia, che noi siamo qui in presenza di un compito sacro. Io credo nella NATO. Credo nello spirito che essa rappresenta, ed è per questo che sono fra voi».

Successivamente, l'ex Presidente degli Stati Uniti si è recato al palazzo dell'Eliseo a Parigi, dove è stato ospite ad una colazione offerta dal gen. De Gaulle e dalla consorte. Erano invitati anche gli Ambasciatori francese a Washington, Alphand, e americano a Parigi, gen. Gavin, con le rispettive mogli, il Ministro delle Informazioni Peyrefitte e consorte ed il capo di Gabinetto del Presidente della Repubblica Burin Des Roziers. «Mamie» Eisenhower, ancora sofferente per l'attacco influenzale di cui è stata vittima, era stata invece sconsigliata dai medici dal lasciare il suo appartamento dell'hotel George V. L'incontro fra i due uomini di Stato, nella «Rotonda» dell'Eliseo è stato particolarmente cordiale.

Jacqueline a Ravello

(Telefoto al «Piccolo»)
Ravello: La consorte del Presidente americano, Jacqueline Kennedy, è giunta ieri sulla costa amalfitana assieme alla figlia Caroline per trascorrervi un breve periodo di vacanze

IL COMANDANTE RUSSO DELLA GERMANIA EST HA RESTITUITO LA VISITA

Yakubovski a Heildelberg si è incontrato con Freeman

All'ospite sono stati tributati tutti gli onori dovuti al grado Una parata militare - Timori tedeschi fugati da un comunicato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 8

Diciassette colpi di cannone hanno salutato quest'oggi, poco prima di mezzogiorno, l'arrivo del gen. Ivan Yakubovski, comandante delle truppe sovietiche di stanza nella Germania orientale, al quartier generale statunitense di Heidelberg dove egli ha restituito la visita compiuta al Comando supremo russo di Karlshorst dal gen. Paul Freeman, capo delle Forze terrestri americane in Germania e in Europa, il 21 giugno scorso.

All'ospite sono stati tributati tutti gli onori dovuti al suo grado, nonchè accoglienze uguali a quelle che erano state riservate a Freeman in occasione della sua visita. Già a Herleshausen, al confine fra le due Germanie, Yakubovski aveva trovato ad attenderlo il gen. Polk, comandante della Quarta divisione corazzata americana, giunto sul posto a bordo di un elicottero, nonchè alcuni alti ufficiali americani, oltre a uno schieramento di autoveicoli che hanno fatto da scorta alla vettura su cui il generale Russo ha preso posto. Il corteo, composto da tredici autoveicoli e aperto da quattro vetture della polizia, si è quindi snodato dapprima lungo la strada provinciale che porta a Kassel per sboccare infine sull'autostrada Francoforte - Basilea, sotto la «vigilanza» aerea di due elicotteri militari americani. Durante il tragitto in direzione di Francoforte, Yakubovski ed i suoi accompagnatori hanno fatto tappa in un «motel» gremito di turisti di passaggio; consumando del caffè caldo e alcuni panini con burro e marmellata. Data la ressa, il gruppo è passato pressochè inosservato, e del resto la sosta è stata breve; non più di un quarto d'ora.

A Heidelberg, in uno spiazzo antistante il Quartier generale americano, Yakubovski, che era stato cordialmente salutato da Freeman, ha preso posto assieme a lui in una tribuna d'onore dalla quale garrivano, issate su alcuni pennoni, le bandiere dei due paesi. E' seguita una parata militare, aperta dall'esecuzione degli inni degli Stati Uniti, dell'URSS e della Germania federale, al cui termine l'ospite russo ha ringraziato le truppe partecipanti alla sfilata. Egli ha aggiunto che lo scambio di visite di cortesia è uno strumento idoneo al miglioramento delle reciproche relazioni e della mutua comprensione. Dopo la colazione offerta dal comandante delle forze americane, il pomeriggio è stato occupato dalla visita ad alcune caserme di Mannheim. In serata, al Quartier generale americano si è tenuto un solenne pranzo. Infine Yakubovski si è recato a Francoforte per far visita alla Missione militare russa colà dislocata.

Domattina, il generale sovietico rientrerà a Karlshorst, essendo stata annullata, per ragioni imprecisate, la progettata tappa al Quartier generale francese di Baden-Baden. Un portavoce del Comando americano ha detto che la visita è di natura strettamente protocollare e che non sono perciò previste «conversazioni di lavoro». Da parte tedesca, si era espresso il timore che si trattasse di una visita di commiato, intesa a porre al corrente il gen. Freeman di un prossimo, parziale ritiro delle forze sovietiche dalla Germania orientale in conseguenza della stipulazione di una pace separata fra Mosca e Pankow, che porrebbe in crisi Berlino Ovest.

Queste voci non hanno trovato finora conferma ed anzi la precisazione del portavoce del Comando supremo americano, secondo cui non vi sono state «conversazioni di lavoro», suona come una smentita. Certo è che il Governo federale non intende lasciarsi sorprendere da questa eventualità, come risulta dalle odierne dichiarazioni del Ministro degli Esteri Schroeder all'agenzia ufficiale tedesca. Il Ministro ha ammonito i terzi paesi a non apporre la loro firma sotto un eventuale trattato di pace separata, giacchè ciò sarebbe considerato da Bonn come un atto «non amichevole» nei confronti del popolo tedesco e come un contributo al rafforzamento della divisione nazionale ed all'inasprimento della tensione internazionale. Ha esortato altresì l'URSS ad astenersi da una simile iniziativa, che avrebbe conseguenze molto gravi e provocherebbe adeguate contromisure da parte occidentale, qualora venisse posto in crisi il traffico berlinese.

Vice

La conferenza del disarmo
Oggi riunione a tre tra Dean, Godber e Zorin

Ginevra, 8

Nel pomeriggio di domani lo Ambasciatore americano Arthur Dean, il Ministro di Stato britannico Joseph Godber ed il vice Ministro degli Esteri sovietico Valerian Zorin si riuniranno al Palazzo delle Nazioni in sede di sottocomitato per il bando delle armi atomiche della Conferenza ginevrina per il disarmo mondiale. Sarà la prima occasione, per le due Potenze occidentali, di presentare formalmente le loro ultime proposte di compromesso sulla questione dei controlli da istituire a garanzia del rispetto del futuro bando delle esplosioni atomiche. Le proposte occidentali, rivelate dagli americani da un mese e illustrate anche da Kennedy nella conferenza stampa del 1.o agosto, prevedono in sostanza la riduzione dei posti di controllo internazionali da 180 ad 80, senza rinuncia a volerli anche in territorio sovietico. Zorin ha già fatto sapere che la cosa è accettabile per Mosca, la quale pretende che le ispezioni «sul posto» in caso di sospette esplosioni, possano avvenire soltanto su invito del Governo che si suppone colpevole di violazione del bando degli esperimenti.

Si presume che Zorin si limiterà ad ascoltare l'esposizione ufficiale, da parte di Arthur Dean, delle proposte di compromesso occidentali, preferendo che la questione venga portata alla assemblea plenaria della conferenza ginevrina. Già oggi Dean ha chiesto alla conferenza di riservare all'esame delle proposte occidentali una delle sessioni della settimana prossima. Si ritiene che la richiesta sarà accolta per la giornata di mercoledì 15 agosto. Nell'attesa potrebbe rafforzarsi il punto di vista dei neutralisti, espresso dall'India e incoraggiato naturalmente da Mosca, che i posti di ispezione in territorio sovietico o di altri Paesi sospettabili non sono più necessari, dato che la tecnica di rilevamento a distanza delle esplosioni atomiche si è sviluppata ormai in modo sufficiente. I neutralisti insistono per la conclusione del bando atomico da essi considerato l'unico risultato possibile, a scadenza immediata, della conferenza per il disarmo.

Violenze nell'Equador durante uno sciopero

Quito, 8

Sanguinosi incidenti che hanno provocato un morto e quattro feriti si sono verificati ieri nella provincia equadoriana di El Oro durante uno sciopero generale antigovernativo. Gruppi di dimostranti hanno eretto sbarramenti sulle strade di grande comunicazione che passano attraverso il distretto; sono intervenuti reparti di truppa che hanno aperto il fuoco contro i dimostranti. Episodi di violenze vengono segnalati da diverse località. A Pasaje, nel centro della regione, gli scioperanti si sono impadroniti di un aereo atterrato nel locale aeroporto.

La situazione

La Russia ha fatto scoppiare un'altra bomba atomica. L'esplosione, che in verità è stata di potenza inferiore a quella dei giorni scorsi, è avvenuta in Siberia. Ciò ha provocato le proteste dei Paesi neutrali alla conferenza ginevrina sul disarmo, dove non si registra alcun passo avanti. Si attende con interesse la riunione ristretta di domani, nel corso della quale i russi dovrebbero dire qualcosa di preciso sulle ultime proposte americane. Dean intanto ha detto che gli Stati Uniti, pur di giungere ad un accordo, sarebbero disposti a riunciare a molti posti di controllo, che comunque non dovrebbero essere inferiori ad una ottantina.

Mentre a Ginevra le cose segnano il passo sono state riprese a Washington le conversazioni fra il Segretario di Stato Rusk e l'Ambasciatore sovietico Dobrynin. Essi hanno parlato del disarmo e di Berlino. Un altro gesto di distensione si è avuto in Germania, dove il comandante delle forze russe ha lasciato il settore orientale per fare visita al comandante delle Forze americane in Europa. L'ufficiale sovietico ha restituito la visita fattagli recentemente dal collega statunitense.

Radio Miami ha diffuso una notizia che il Dipartimento di Stato non ha voluto ancora commentare: truppe sovietiche sarebbero sbarcate a Cuba, dove Castro teme una sommossa popolare. La notizia sarebbe stata fornita alla radio di Miami da alcuni profughi cubani, che avrebbero visto i soldati sbarcare da quattro navi sovietiche. Si tratterebbe complessivamente di 4300 uomini.

In Algeria, Ben Bella ha ormai assunto la direzione del Paese. Uno dei negoziatori di Evian, Mostefai, si è dimesso dal Governo provvisorio non condividendo lo svuotamento dei suoi poteri. La Russia ha fornito al nuovo Stato una prima quantità di grano, mentre la Francia ha respinto la richiesta di un prestito a causa del caos amministrativo che regna nel Nord Africa. Aiuti sono stati promessi da Nasser. Quest'ultimo, dal canto suo, ha ricevuto un prestito dagli inglesi.

E' stato confermato che De Gaulle si recherà in Germania il 4 settembre, trattenendovisi sino al 9. Il Vicepresidente americano Johnson farà un viaggio in Europa e nel Medio Oriente per incontrarsi con esponenti politici.

In Brasile si sta profilando la possibilità di un referendum popolare per la scelta della forma istituzionale dello Stato. In Argentina il generale Montero si è ribellato al comandante dell'Esercito Lora, autonominatosi capo delle Forze armate. La crisi è scoppiata in seguito alla rivalità tra i due ufficiali e non per attriti politici fra Montero e il Governo.

PER L'INSOFFERENZA CONTRO IL COMUNISMO E LE DEFICIENZE ECONOMICHE

GRAVI SINTOMI DI CRISI NEI PAESI D'OLTRE CORTINA

I tedeschi orientali cercano rifugio in Polonia Numerosi arresti in Bulgaria dopo recenti disordini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 8

I principali giornali londinesi considerano oggi con allarme la situazione politica ed economica dei Paesi d'oltrecortina, individuando gravi sintomi di una crisi che potrebbe avere forti ripercussioni sul sistema degli Stati satelliti. Il «Daily Express» pubblica in prima pagina un articolo dalla Polonia che dice essere diventata il ricettacolo di tutti i rifugiati della Germania Orientale. E il «Daily Telegraph», nel numero che uscirà domani, dà la notizia che numerosi arresti sono stati effettuati in Bulgaria, in seguito a disordini causati dalla mancanza di materie di prima necessità.

Il «Daily Express» dà ampio risalto alla interruzione che il deflusso dei rifugiati tedeschi nel settore occidentale di Berlino ha subito dopo la costruzione, l'anno scorso, del muro, e afferma che oggigiorno tutti coloro che vogliono sottrarsi al regime di Ulbricht si recano in Polonia, dove essi sono bene accetti. L'autore dell'articolo paragona anzi le restrizioni che esistono nei rapporti tra la Germania Orientale con gli Stati dell'Occidente, a quelle che esistono tra la stessa Germania Orientale e tutti gli altri Stati satelliti, in cui il tenore di vita sarebbe decisamente superiore.

«Le guardie di frontiera — scrive ancora il giornale — ricorrono ai cani per scoprire chi passa abusivamente in Polonia. Ciononostante quasi giornalmente decine di persone riescono a eludere la loro vigilanza. Nella Germania Orientale si è diffusa la voce che la Polonia è, rispetto al loro Paese, un vero paradiso in terra».

Il «Daily Telegraph», invece, dedica la propria attenzione, a recenti disordini in Bulgaria. Il giornale riferisce che la polizia ha arrestato da sabato scorso alcune decine di giovani, e tra costoro un ingegnere di 28 anni sarebbe stato imprigionato per tre anni. Radio Sofia, che aveva riportato il processo, avrebbe detto che il giovane avrebbe «tradito» il popolo dello Stato bulgaro. Il nome del giovane ingegnere è Ivan Gerov, e sembra che lavorasse in un istituto di ricerche scientifiche. Il Governo ha ammonito tutti i ribelli che non sarà usata nessuna pietà nei loro confronti.

Vice

NUOVA CARICA NUCLEARE esplosa nella Siberia centrale

Washington, 8

La commissione americana per la energia atomica informa che l'URSS ha effettuato un nuovo esperimento nucleare nell'atmosfera, durante la giornata di ieri, presso il poligono sperimentale della Siberia centrale. L'esperimento era di una portata piuttosto limitata.

4300 soldati russi sarebbero sbarcati a Cuba

Miami, 8

Secondo una trasmissione in lingua spagnola di Radio Miami (Florida), 4.300 soldati sovietici sarebbero recentemente sbarcati a Cuba. La Radio ha detto di aver avuto tale informazione da profughi giunti da Cuba. Cinque navi sovietiche avrebbero sbarcato il 29 luglio a Pinar Del Rio 2.500 uomini. Altri 1.800 soldati sarebbero giunti all'Avana il 30 e il 31 luglio a bordo di quattro navi sovietiche. Secondo Radio Miami, la Russia avrebbe inviato questi contingenti militari perchè Castro teme una sollevazione del popolo cubano.

Salvador Leu, che dirige a Miami il programma di informazioni dei profughi cubani «La voce del popolo», ha affermato ai microfoni di Radio Miami che Fidel Castro si appresta a lanciare una grande «offensiva per esportare» il comunismo nel resto dell'America Latina. A Washington, un portavoce del dipartimento di Stato ha dichiarato di non essere in grado di commentare la notizia diffusa da Radio Miami.

GIUSTIFICATE PREOCCUPAZIONI IN VISTA DELLE PROSSIME ELEZIONI

Andreotti ammonisce la DC a non fidarsi troppo dei socialisti

«Se la Democrazia cristiana riportasse un sensibile calo elettorale il P. S. I. tornerebbe armi e bagagli nel vecchio campo dell'unità d'azione con il P. C.»

Milano, 8

Il Ministro della Difesa on. Andreotti ha scritto per il settimanale «Oggi» un articolo dedicato ai rapporti fra socialisti e comunisti. «E' fuor di dubbio che esista uno stato di polemica e di diffidenza reciproca abbastanza diffusa tra socialisti, sia ai massimi vertici che in qualche zona di periferia — afferma fra l'altro l'on. Andreotti —; tutto questo può però sboccare in una accentuazione delle differenze ovvero può costituire, di fatto e magari senza una generale malizia, uno specchietto per i cittadini-allodola, in volo senza convinzioni troppo radicate nei cieli elettorali».

Dopo aver affermato che i «lombardiani», per la loro specifica posizione all'interno del PSI, «rappresentano la variante per la maggioranza del partito e questo — secondo l'on. Andreotti — è un deciso motivo di ragionevole inquietudine», il Ministro della Difesa aggiunge che bisogna non lasciare dubbi intorno a certe affermazioni del deputato socialista. «Avendo avuto l'onorevole Lombardi la spregiudicata sincerità di dichiarare al congresso del suo partito che i contatti con la democrazia cristiana sono in funzione di un nostro ridimensionamento, — scrive ancora l'on. Andreotti — bisogna che noi stiamo bene attenti ad evitare che, conclusa una prima battaglia, il Lombardi si sposti di nuovo sulle aree di Lussu e di Pertini, lasciando la Democrazia cristiana (e magari qualche autonomista) a piangere sul latte versato. Certamente la mia esposizione può essere viziata da interesse di parte e da difetti di visuale. Ma credo di essere obiettivo sostenendo che, se la Democrazia cristiana riportasse un sensibile calo elettorale, i socialisti tornerebbero armi e bagagli nel campo comune della vecchia unità di azione con i comunisti».

A proposito del possibile ricupero in altri settori dell'elettorato di voti eventualmente perduti dalla DC, l'on. Andreotti scrive: «In verità bisognerebbe — una volta che ci mettiamo sulla via degli auguri — conservarsi i voti che si hanno ed aggiungere a questi una parte di suffragi ex-comunisti e (ci si perdoni) ex-socialisti, ma non è su queste sabbie mobili che può essere fondata la quarta legislatura repubblicana. La Democrazia cristiana non deve perdere quota. E per tenere le posizioni, sembra indispensabile che essa — ribadita l'ovvia avversità al comunismo — illumini bene i cittadini sul carattere sperimentale e sui limiti della collaborazione con i socialisti».

«Il congresso di Napoli — scrive ancora Andreotti — fissò due condizioni precise: la intoccabilità della politica estera e militare e l'isolamento dei comunisti. Sul primo punto si può affermare che nulla di preoccupante c'è stato» e non dobbiamo «cadere nella banalità di spaventarci perchè i comunisti votano alcune leggi che il Governo presenta. De Gasperi non si sarebbe certo rammaricato se i comunisti (e i socialisti) avessero votato la riforma fondiaria e le altre leggi sociali del quinquennio d'oro del dopoguerra. L'isolamento del comunismo deve derivare da un chiaro stato d'animo politico e da precise e coraggiose posizioni».

Andreotti osserva poi che si è ben lontani dall'obiettivo prestabilito fino a che nel campo socialista saranno valide affermazioni, come quelle di Pertini, Lussu, Valori e Basso cui si aggiunge la nota sentenza di Nenni sino ad ora non rettificata: «La condizione della alternativa socialista è che noi continuiamo a far nostro il principio che la Repubblica democratica non ha nemici a sinistra».

«I miei colleghi più ottimisti e meno diffidenti — soggiunge il Ministro — dicono che bisogna lasciar tempo al tempo e che la maturazione democratico - parlamentare dei socialisti è in atto. Si cita in proposito la lettera che Saragat scrisse a Morgan Phillips nel 1957 per dedurne che, se Saragat è divenuto possibilista, vuol dire che i socialisti procedono nei quattro punti «sine quibus non»: 1) integrale accettazione della democrazia come valore permanente; 2) esclusione di ogni forma di fronte popolare, sia in fase elettorale come in sede di formazione di Governo; 3) solidarietà con il mondo democratico occidentale come dato essenziale della politica internazionale; 4) politica sindacale diretta alla realizzazione dell'unità sindacale nel quadro di un organismo a struttura chiaramente democratica. Ma, ci perdoni l'onorevole Saragat, il principio che non si deve giurare nel verbo di un solo maestro, vale anche per lui. Posto che egli giurò su Nenni...».

«Certo, se i socialisti cammineranno sulla strada profetizzata dai promotori del centro-sinistra, questi avranno ragione e a noi non dispiacerà l'aver lealmente cooperato ai loro disegni di maggioranza. Ma se così non fosse — conclude Andreotti — non si può arrivare a constatarlo quando le posizioni parlamentari fossero irrimediabilmente compromesse. E' per questo che — con tutto il rispetto della funzione storica del socialismo e dei suoi travagli — noi dobbiamo impostare le elezioni politiche sul tema della Democrazia cristiana e non su quello dei socialisti-toccasana».

Semplificata la procedura per i diritti doganali

Roma, 8

Il Ministro del Tesoro, in data odierna, ha controfirmato il decreto predisposto dal Ministro delle Finanze che apporta notevoli semplificazioni alle procedure per il pagamento dei diritti doganali, semplificazioni che si risolvono in una maggiore speditezza delle operazioni doganali e in un minor costo, quindi, delle medesime.

Il pagamento dei diritti doganali, sia a titolo definitivo che a titolo di deposito, potrà essere effettuato d'ora in avanti anche mediante assegni circolari intestati al contabile doganale, purchè di importo superiore a centomila lire, ma non oltre i tre milioni di lire. E' consentito, inoltre, il pagamento cumulativo per più bollette intestate allo stesso operatore o ad un suo rappresentante, mediante certificato doganale unico oppure mediante assegno circolare unico, fermo però in questo caso il limite di tre milioni di lire.

COLLOQUI NELLA CAPITALE sul commercio italo-jugoslavo

Roma, 8

Il Ministro del Commercio estero jugoslavo Sergej Krajger, in visita a Roma, si incontrerà domani con il Ministro Preti. Nel corso del colloquio i due Ministri procederanno a un esame dei rapporti economici fra i due Paesi con particolare riguardo agli aspetti finanziari. Questi colloqui fanno seguito a trattative a livello dei funzionari, che sono in corso a Roma dal mese di luglio, in vista di un accordo di rifinanziamento italo-jugoslavo.

Durante la visita di Preti a Belgrado, che ebbe luogo lo scorso aprile, gli jugoslavi avanzarono infatti richieste per una dilazione nel saldo del vecchio debito contratto con l'Italia e per la concessione di un nuovo credito a fronte di forniture speciali. Questi incontri dovrebbero servire a precisare le possibilità che esistono, da parte italiana, di aderire alle richieste jugoslave per la conclusione di un accordo in questo senso. Il Ministro Krajger, accompagnato dal consigliere Mihailo Stevovic del suo Ministero, è giunto nel primo pomeriggio di oggi all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Belgrado a bordo di un aereo di linea. Hanno ricevuto l'ospite a Fiumicino il Sottosegretario al Commercio con l'estero, on. Ferdinando Storchi, l'Ambasciatore jugoslavo a Roma Mihailo Jav..ski e numerosi funzionari dell'Ambasciata e del Ministero del Commercio con l'estero. Krajger ripartirà venerdì per Belgrado.

Tende a diminuire l'attività dell'Etna

Catania, 8

L'attività dell'Etna accenna a diminuire. Le esplosioni al cratere centrale sono ora meno frequenti e la pioggia di sabbia è quasi del tutto cessata. Un alto pennacchio di fumo si leva sempre sul vulcano, mentre dal cratere di nord-est continuano a fuoriuscire le due piccole colate laviche.

Stamane, intanto, le vie di Catania erano ricoperte da una sottile coltre di sabbia magmatica. Le esplosioni sono state, infatti, la scorsa notte particolarmente violente e il vento ha sospinto il pulviscolo a parecchi chilometri di distanza.

GIA' DENUNCIATE ALLA MAGISTRATURA

Smascherate a Milano venti spie industriali

Avevano carpito i segreti produttivi di alcuni grossi complessi italiani

Milano, 8

Venti persone sono state denunciate alla Magistratura milanese per «spionaggio industriale». L'operazione, condotta dalla polizia milanese nel massimo segreto, ha preso le mosse alcuni mesi fa quando venne accertata in grandi industrie di Milano (Pirelli e Magneti Marelli), la «fuga» di notizie e progetti riguardanti nuove produzioni.

Le indagini iniziarono e in breve tempo i timori dei dirigenti delle grandi ditte interessate furono confermati. Dapprima apparvero sul mercato internazionale prodotti che avevano un'unica origine; le indagini, poi, confermarono l'esistenza di una vera e propria organizzazione per lo spionaggio industriale in Italia e in altri paesi europei. Fra le varie industrie danneggiate dallo spionaggio figura — oltre alla Pirelli e alla Marelli — anche la Terni.

In seguito ai primi risultati delle indagini sono entrati in campo anche i servizi militari di controspionaggio: molti progetti e brevetti sottratti infatti potevano interessare l'industria bellica. L'operazione ha così assunto vastissime proporzioni e si è diramata in alcuni ambienti industriali di paesi stranieri. Finora non è stata diramata alcuna comunicazione ufficiale sull'esito delle indagini. Alcune notizie trapelate nell'ambiente industriale, però, hanno fatto conoscere l'esito dell'inchiesta.

GABRIEL FAURE morto in tarda età

Parigi, 8

All'età di 85 anni è morto nel suo domicilio parigino lo scrittore Gabriel Faure, umanista e uomo di lettere la cui attività è particolarmente legata all'Italia. Faure, erudito sensibile, curioso degli uomini come delle cose, della natura come dell'arte, aveva ricevuto nel 1941 il Gran Premio di letteratura dell'Accademia di Francia per il complesso delle sue opere.

NELLA MAGGIORANZA PREFERISCONO I MONTI

Ministri e deputati partono per le vacanze

Elicotteri della polizia sorveglieranno il traffico di Ferragosto pronti anche ad intervenire in soccorso di eventuali feriti

Roma, 8

Chiusi i lavori della Camera, le vacanze sono entrate anche a Montecitorio. Col rinvio a settembre della discussione degli articoli del disegno di legge sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica, i deputati hanno scongiurato il pericolo di un dibattito in pieno agosto con conseguente rinunzia alle vacanze. Dopo il Consiglio dei Ministri di stasera, anche i Ministri potranno andare in vacanza come gli altri parlamentari e così entro la settimana quasi tutti gli uomini politici lasceranno Roma per le vacanze. La maggior parte degli uomini politici trascorrerà il prossimo Ferragosto lontano da Roma, ove resteranno invece — secondo quanto hanno dichiarato ai giornalisti — il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Piccioni e il Ministro dell'Interno Taviani, che passerà nella capitale anche il 15 agosto.

Il Ministro dell'Industria Colombo si recherà per un breve periodo di riposo a Cosenza. Il Ministro dei Trasporti Mattarella trascorrerà le vacanze con la famiglia a Cortina; il Ministro dell'Agricoltura Rumor a Vicenza; il Ministro della Giustizia Bosco sarà invece a San Gregorio sul Matese; il Ministro Trabucchi per alcuni giorni sarà a Verona sua città natale e non esclude di trascorrere anche qualche giorno sulla riviera di Riccione. Il Ministro delle Finanze tra la fine di agosto e i primi di settembre si recherà poi in Somalia per presenziare alla consegna della bandiera e dei materiali dono alla Guardia di Finanza somala.

Il Ministro per la Cassa del Mezzogiorno Pastore andrà come ogni anno, in Valsesia; il Ministro del Bilancio La Malfa si fermerà invece in Val d'Aosta; il Ministro dello Spettacolo e Turismo Folchi trascorrerà il Ferragosto nei Castelli Romani e precisamente a Grottaferrata. Il Ministro del Tesoro Tremelloni andrà a Bormio (Valtellina); il Ministro per i rapporti con il Parlamento Codacci Pisanelli raggiungerà i familiari nel paese natio e cioè Tricase in provincia di Lecce. Il Ministro dei LL.PP. Sullo andrà ad Avellino mentre il Ministro del Lavoro Bertinelli si porterà a quota 3000, sul ghiacciaio del Cerevola e del Gran Zebrù. «Non posso fare a meno —ha detto — di trascorrere il Ferragosto nel rifugio della Capanna Pizzini poichè sono l'attuale presidente generale del Club Alpino Italiano. Voi giornalisti non lo sapete ma tra i parlamentari vi sono degli ottimi alpinisti. Tanto per fare qualche nome, oltre all'on. Togliatti, vi posso citare l'on. Roberti del MSI, il Ministro Codacci Pisanelli che è stato uno dei migliori scalatori del Cervino e il liberale on. Badini Confalonieri considerato tra i più efficaci rocciatori alpini».

Il Sottosegretario alle Partecipazioni Gatto, trascorrerà con i propri familiari le vacanze di Ferragosto a Cortina. Quanto ai leader politici l'on. Nenni ha dichiarato che anche quest'anno trascorrerà il Ferragosto a Cogne; l'on. Reale sarà invece a Zermatt; l'on. Saragat sarà il solo leader politico che rimarrà come lo scorso anno a Roma. Il liberale Malagodi ha invece detto: «Il Ferragosto lo passo a casa mia e cioè a L'Aiola in provincia di Siena».

L'on. Michelini del MSI sarà invece in riviera e precisamente a San Michele di Pagano nei pressi di Rapallo; il leader del PCI trascorrerà il Ferragosto nelle Alpi Valdostane; mentre i leader del PDIUM Covelli sarà invece a Fregene. Il Presidente della Camera Leone raggiungerà la propria famiglia che è già a Roccaraso. I due Vicesegretari della DC Salizzoni e Scaglia si recheranno a loro volta, rispettivamente a Cortina e a San Pellegrino. L'on. Scelba trascorrerà il Ferragosto a Capri. Il vicesegretario del PLI on. Bozzi si tratterrà invece a Fiuggi. L'on. Paolo Rossi trascorrerà il Ferragosto in Riviera. Numerosi parlamentari, con le loro famiglie, trascorreranno una o due settimane delle prossime vacanze in crociere marine.

Intanto le autorità competenti hanno praticamente messo a punto il piano da mettersi in atto durante il grande esodo di Ferragosto per ridurre al minimo possibile gli incidenti stradali lungo le arterie congestionate di gitanti. Nel quadro di queste misure è da segnalare l'impiego di pattuglie di elicotteri che individueranno dall'alto gli automobilisti indisciplinati.

Questo impiego degli elicotteri per il controllo del traffico esce così per la prima volta dalla fase sperimentale. Roma, Milano, Genova e Bologna saranno le prime città in cui il nuovo mezzo entrerà ufficialmenthe in funzione. In altre parole tutta l'Italia centro settentrionale avrà le sue arterie controllate dagli elicotteri-poliziotto. La pattuglia «volante» avrà il compito di segnalare via radio alle pattuglie a terra la infrazione commessa e il numero di targa dell'indisciplinato. E le pattuglie a terra penseranno al resto. Gli elicotteri naturalmente serviranno anche a segnalare tempestivamente eventuali incidenti ai posti di pronto soccorso, gli ingorghi del traffico e ogni altro fatto per cui si richieda urgente lo intervento della Polizia della strada. Gli elicotteri, inoltre, saranno forniti di due barelle per il caso di trasporto urgente di feriti. Per i giorni del grande movimento ferragostano — 14, 15, 16 e 17 — tutte le licenze e i permessi sono stati sospesi per gli agenti della polizia della strada.

Proteste al Governo
Gli artigiani non chiamati alla programmazione economica

Roma, 8

La Confederazione generale italiana dell'artigianato ha inviato al Ministro La Malfa un telegramma per protestare contro la esclusione dei rappresentanti sindacali del settore dell'artigianato dalla commissione per la programmazione economica. Nel telegramma si sottolinea lo specifico interesse della Confartigianato alla politica della programmazione.

In proposito gli onorevoli Merenda, Barbi, De Marzi, Isgrò, Baldelli, De Cocci, Belotti, Dosi, Berry, De Maria e altri, del gruppo democristiano, hanno presentato una interrogazione al Presidente del Consiglio e al Ministro del Bilancio.

I presentatori, è detto nella interrogazione, «nel sottolineare il notevole apporto (più volte riconosciuto e lodato) dato dalla categoria allo sviluppo economico del Paese, chiedono che si ripari urgentemente alla omissione, non essendo ammissibile che una attività così importante di lavoratori autonomi che interessa oltre due milioni e mezzo di persone ed ha caratteristiche proprie inconfondibili, resti inspiegabilmente esclusa dalla partecipazione ad un fatto così importante per la futura vita nazionale».

Anche la CISNAL ha protestato presso il Presidente del Consiglio on. Fanfani e il Ministro del Bilancio on. La Malfa per la sua esclusione dalla commissione per la programmazione economica. La CISNAL — afferma tra l'altro un comunicato — «Ritiene che questa esclusione sia ingiustificata e illegittima, perchè i sindacati nazionali rappresentano un qualificato settore del mondo del lavoro, che ha il diritto di far valere i suoi interessi vitali nell'elaborazione del piano di sviluppo economico al quale sono legate le sorti di tutti i lavoratori senza alcuna discriminazione».

INCONTRO CORDIALE DELLA SIGNORA KENNEDY CON LA TERRA ITALIANA

Jacqueline a Ravello riposa stanca Carolina invece corre subito al mare

La figlia del Presidente è andata al bagno con i cugini sotto la scorta dell'F.B.I. Assedio di giornalisti, fotografi e cineoperatori ma la First Lady non è più uscita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ravello, 8

Il bimotore con a bordo la signora Kennedy e la piccola Carolina, era atteso allo aeroporto di Capodichino, ma l'attesa è stata vana perchè l'aereo ha puntato direttamente verso Pontecagnano presso Salerno, che ha un ottimo aeroporto. La signora Kennedy vi è stata accolta dalla sorella principessa Radziwill e dal cognato, venuti da Ravello.

Non appena Jacqueline è apparsa sulla scaletta dell'aereo, sorridente, in compagnia della figlia Carolina, le è andata incontro la sorella Lee che l'ha abbracciata, offrendole un fascio di fiori. Successivamente la signora Kennedy ha salutato le personalità dell' Ambasciata statunitense a Roma e del Consolato di Napoli, che erano venute all'aeroporto assieme al Questore di Salerno dott. De Simone, il quale era in compagnia di un alto funzionario del Ministero degli Interni.

Si è quindi formato il corteo delle automobili, preceduto dalle staffette della Polizia stradale. Seguiva un'automobile nella quale avevano preso posto il Questore di Salerno e il funzionario del Ministero degli Interni. Subito dopo veniva la «Cadillac» nella quale avevano preso posto Jacqueline e la figlia, nonchè i principi Radziwill. Accanto all'autista della «Cadillac» sedeva una persona in borghese che si presume sia l'agente dell'FBI che ha seguito la consorte del Presidente degli Stati Uniti nel volo dall'America all'Italia. Nelle altre tre automobili che facevano parte del corteo, avevano preso posto le personalità dell'Ambasciata e del Consolato statunitense.

Jacqueline Kennedy è giunta a Ravello alle 13.27 precise. E' scesa dalla grossa «Cadillac» proprio davanti all'albergo «Caruso» ed ha preferito percorrere l'ultimo tratto di strada sino a l'«episcopio» a piedi anche se c'era un bel po' di sole. Nel giardino, poco prima della villa del duca di Sangro, erano un centinaio di fotoreporters e giornalisti che sono stati inviati a Ravello. Ai balconi era numerosa folla, ai cui applausi la «first-lady» degli USA ha risposto con cordiali sorrisi. Avviandosi a piedi verso la villa, Jacqueline ha rallentato il passo, consentendo così ai cineoperatori ed ai fotografi di svolgere il loro lavoro.

Dinanzi alla villa di Sangro, la signora Kennedy ha ricevuto l'omaggio del primo cittadino di Ravello, il Sindaco Lorenzo Mansi, che indossava per l'occasione un abito scuro, sul quale spiccava la fascia tricolore. Egli ha detto: «Gentile signora, nella mia qualità di Sindaco di Ravello, ho l'ambito onore e il grande piacere di porgerle il saluto ed il benvenuto di questa città che lei ha scelto per le sue vacanze estive. Sono certo che le non comuni bellezze di questi luoghi, quel senso di piacere che ne traspira, la gentilezza e la cordiale ospitalità di questa popolazione, le sapranno rendere assai piacevole il soggiorno, in modo che ella possa portare il più gradito ricordo nella sua grande patria lontana».

A ricevere la signora Kennedy erano anche il Console generale degli USA a Napoli, Roy Tasco David, Mister Rundle, funzionario della Casa Bianca, e il fotogiornalista francese Graziani, con la moglie, ospiti anch'essi della principessa Radziwill.

Dopo aver gradito l'omaggio floreale del Sindaco e dopo aver salutato i custodi della villa (i coniugi Giuseppe Villari e Rosa Manzin) la signora Kennedy ha raggiunto la sua stanza al piano superiore dell'edificio. La camera si affaccia — come si è detto — su villa Rufolo e dalle finestre si domina un'ampia vista della costiera amalfitana. Molto affettuoso è stato l'incontro tra la piccola Caroline ed i cuginetti Anthony e Tina, i quali hanno atteso nella villa insieme con le governanti.

Più tardi, Jacqueline Kennedy, la sorella Lee ed i loro ospiti si sono ritrovati per la colazione, che è stata servita in una sala attigua al terrazzo che i giornalisti hanno denominato «Arancione» per un grande telone di colore arancio che lo ricopre quasi interamente. La colazione, preparata da un noto ristorante di Ravello, consisteva in: aperitivi italiani, Mousse e Jambon, filet Mignon, insalata mista, soufflè al limone, macedonia e frutta scelta, vini «Episcopio» e «Rosa Gran Caruso» e caffè.

Nel vasto salone della villa erano decine di fasci di fiori giunti da ogni parte d'Italia. Sarebbe impossibile elencare i nomi e le frasi di benvenuto scritte sui bigliettini che adornavano ogni fascio; basterà citarne solo due: quello del Presidente Segni, che ha inviato una magnifica corbeille di orchidee viola, e quello del Presidente del Consiglio Fanfani il quale ha inviato un bellissimo fascio di garofani; e naturalmente i gladioli rosa offerti dal Sindaco Manzi, recati nella mattinata da due vigili urbani in alta uniforme che avevano recato anche un'anfora romana pescata alcuni anni fa nel golfo di Salerno.

Dopo che il portone verde di Villa di Sangro si è chiuso alle spalle di Jacqueline Kennedy, Ravello è tornata ad essere la tranquilla cittadina di sempre. I giornalisti, i fotografi ed i cineoperatori hanno lasciato via San Giovanni del Toro, cercando refrigerio nei ristoranti all'aperto della costa. Anche i villeggianti hanno abbandonato le assolate strade e, solo qualche agente in borghese è rimasto in servizio di guardia.

Poco prima delle 16, ha lasciato la villa del duca di Sangro un'automobile coperta con a bordo la piccola Caroline e i cugini Antohony e Tina, i quali accompagnati da due governanti e da un agente americano, si sono recati a fare il bagno a Conca dei Marini da dove hanno fatto ritorno verso le 18.30. La signora Kennedy ha invece preferito restare nella villa a riposare. Le finestre della villa sono rimaste con le persiane accostate fino a sera. Anche sul terrazzo «arancione», ove sono sistemate una dozzina di sedie a sdraio, non è apparso nessuno. L'attesa dei fotografi e dei cineoperatori è stata così vana. Le speranze si appuntano ora sulle uscite che la signora Kennedy farà per recarsi ad assistere alle funzioni religiose, ma finora non si sa su quale chiesa cadrà la sua scelta. Infatti a Ravello vi sono ben cinquanta edifici religiosi, tra chiese, conventi e cappelle votive. In previsione che la scelta cada sul duomo di San Pantaleone, protettore di Ravello, il parroco, don Ciccio Camera, ha fatto preparare un inginocchiatoio di damasco rosso ed una poltrona stile impero.

Dopo essersi riposata per tutto il pomeriggio, la signora Kennedy è apparsa nel giardino adiacente alla villa, ma non è uscita per una passeggiata, essendo evidentemente stanca per il lungo viaggio. La sua decisione ha fatto sì che fotografi e cineoperatori abbiano abbandonato il pacifico assedio che, certo riprenderà domattina quando la «first lady» e la piccola Caroline si recheranno a fare il bagno a Conca dei Marini.

Ravello, come già nelle sere precedenti, è illuminata stasera da migliaia di lampadine multicolori che le hanno conferito un aspetto insolito.

Cesare Marcucci

CONFERMA ALLE VOCI SULLA NUOVA «AVVENTURA»

ANCORA UNA FAMIGLIA SPEZZATA DALLA DAMA BIANCA

La moglie dell'impresario edile di Varzi ha dovuto chiedere la separazione legale

Voghera, 8

La signora Gianna Casaschi, moglie dell'impresario edile Stefano Azzaretti di Varzi, ha deciso di separarsi dal marito, dopo la decisione di quest'ultimo di convivere con la «Dama bianca». La signora Casaschi Azzaretti, assistita dall'avv. Cesare Para, di Voghera, ha presentato, infatti, questa mattina presso la cancelleria civile di Voghera l'istanza di separazione legale per colpa del marito.

Stefano Azzaretti manca da una ventina di giorni e si troverebbe a Cella Ligure insieme alla signora Giulia Occhini. Egli era tornato alla propria abitazione la scorsa settimana per chiarire con la moglie e i genitori la sua posizione, quindi si era nuovamente allontanato. In seguito a ciò la moglie si è rivolta al legale vogherese incaricandolo di iniziare la causa di separazione.

VIGILE MULTATO per guida imprudente

Genova, 8

Un vigile urbano, Claudio Cuccurullo di 45 anni, è stato condannato dalla Pretura di Sampierdarena a tremila lire di multa per aver sorpassato irregolarmente una «500». La multa è stata contestata al vigile dal guidatore della «500», il geometra Biagio Lercaro, che ha la facoltà di denunciare infrazioni stradali nella zona della «camionale» ove esercita il suo servizio nell'Anas.

Il geometra aveva contestato due infrazioni al vigile — che viaggiava in auto assieme alla moglie per una breve vacanza — una per non aver rispettato le segnalazioni sul fondo stradale, la seconda per manovra pericolosa. Il Pretore ha assolto il vigile — che aveva usufruito della facoltà di difendersi da solo — dalla prima, ma non dalla seconda contestazione.

Ridotto in grave stato da un fucile-giocattolo

Avellino, 8

A Bagnoli Irpino, un bambino di quattro anni ha ferito gravemente alla testa con un colpo di fucile a salve Vincenzo Passale di 41 anni, che si era affacciato a una finestra al pianterreno di una clinica del luogo, dove era stato ricoverato alcuni giorni fa. Il piccolo, Antonio Rame, stava giocando con alcuni coetanei nella strada principale del paese, quando ha rivolto il fucile — che gli era stato portato in dono dalla Germania — verso il Passale. Questi, che era in via di guarigione, avrebbe dovuto essere dimesso tra qualche giorno dalla clinica. La pallottola di legno ha raggiunto alla testa l'uomo, cui i sanitari hanno riscontrato una vasta ferita alla fronte, con sospetta frattura della base cranica.

A 34 ANNI DAL «REATO»

Riceve una multa per offese al duce

Interrogazione alla Camera sullo sconcertante episodio

Roma, 8

Di un singolare caso sarà chiamata a interessarsi la camera dei Deputati in seguito alla interrogazione presentata da un gruppo di deputati. Il caso al quale l'interrogazione si riferisce è senza dubbio singolare. Si tratta di questo. Un cittadino di Tolmezzo, il signor Ignazio Cristiani residente a Villa Santina in Carnia, si è visto recapitare in questi giorni l'ingiunzione di pagare nel termine massimo di dieci giorni una multa di 600 lire. E' rimasto meravigliatissimo. Non riusciva a ricordarsi di quale multa si trattasse e lo sconcertava la cifra inconsueta. Ma leggendo meglio l'ingiunzione, il mistero gli è stato chiarito. Si trattava di una condanna pecuniaria riportata nell'ormai lontano dicembre del 1928 «per offese al duce del fascismo».

La multa tanto straordinaria a distanza di 34 anni, è diventata un caso di cui appunto si avrà eco in parlamento ritenendosi incredibile che sia operante, in proposito, una legge che porta la data del 1930.

Caldo in Puglia

Bari, 8

Nuova ondata di caldo su tutta la regione. A Foggia e sul Tavoliere della Puglia il termometro ha registrato oggi 40 gradi; a Brindisi ed a Lecce la temperatura ha superato i 37 gradi.

In contrada «Coppoli Vecchi» nei pressi di Mesagne (Brindisi) un uliveto è andato in fiamme. Sul posto sono intervenute squadre dei vigili del fuoco da Brindisi. La lotta contro le fiamme è durata circa cinque ore. Una sessantina di alberi di ulivo, alcuni dei quali secolari, sono andati distrutti.

SULLA RIVIERA TOSCANA A MARINA DI MONTIGNOSO

Travolti dal mare grosso annegano due ragazzi francesi

Il fratello di una delle vittime in gravi condizioni nel polmone d'acciaio Due altri giovani, migliori nuotatori, tratti in salvo dopo lunghi sforzi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Marina di Massa, 8

Due giovani, un ragazzo ed una ragazza, sono annegati a Marina di Montignoso, in provincia di Massa, a causa del mare grosso nel quale si erano imprudentemente tuffati. Un terzo giovane, fratello di uno degli annegati, è stato portato a riva in gravi condizioni ed è ora ricoverato in serio pericolo di vita all'ospedale di Massa. La sciagura è avvenuta verso le 16 sotto gli occhi di una piccola folla impotente di turisti che da riva hanno seguito le drammatiche fasi del tentativo di salvataggio compiuto con coraggiosa abnegazione dai bagnini della spiaggia i quali hanno lottato per più di un'ora per strappare al mare le sue vittime.

Entrambi i ragazzi morti — Brigitte Rubert di 16 anni e Michel Teicher di 15 anni tutti e due da Parigi — sono stati tratti a riva ancora in vita e sono deceduti successivamente, nonostante le pronte cure loro prodigate. Gravi, come si è detto, le condizioni di un fratello del Teicher, Stefano, di 14 anni, il quale lotta tra la vita e la morte nel polmone d'acciaio dell'ospedale di Massa. Nel tragico incidente sono rimasti coinvolti anche altri due ragazzi francesi: Claudy Covette di 15 anni e Michel Sachse di 16. Migliori nuotatori dei loro compagni, i due se la sono cavata con il solo spavento provato durante le quasi due ore di lotta per mantenersi a galla in attesa dei soccorsi.

La disgrazia è avvenuta verso le 16. A quell'ora i cinque ragazzi, che sono ospiti di una pensione del Campaccio di Turano, malgrado il mare molto agitato e le bandierine di proibizione issate ovunque lungo la spiaggia a segnalare il pericolo rappresentato dal mare grosso, si sono gettati in acqua. Probabilmente i giovani avevano intenzione di non allontanarsi dalla battigia e di divertirsi semplicemente a saltare tra i cavalloni che venivano a spegnersi sull'arenile. Le grosse onde li hanno però d'un tratto afferrati e trascinati al largo.

Da riva il compiersi della tragedia è stato seguito da un altro gruppo di loro amici i quali hanno gettato l'allarme. Subito sono stati organizzati i soccorsi e, mentre veniva fatta accorrere da Massa un'autoambulanza della Croce Rossa, i bagnini, a bordo di piccole imbarcazioni inaffondabili si lanciavano al soccorso. La lotta, solo in parte coronata dal successo, per strappare i giovani alla morte è durata quasi due ore.

A. P.

ANDAVA A CHIEDERE LA GRAZIA DI RIVEDERLO

Una donna diretta a Lourdes ritrova il figlio scomparso

L'incontro, dovuto a un caso fortuito è avvenuto a Torino

Torino, 8

La signora Matilde Graziano di 52 anni, diretta a Lourdes per implorare la grazia di rivedere il figlio, Franco di 22 anni, scomparso da alcuni anni, lo ha ritrovato a Torino dove era stata costretta a fermarsi per denunciare un furto.

La Graziano, residente in provincia di Udine, scendendo l'altro giorno da un treno proveniente da Venezia, si accorse di essere stata derubata del portafogli contenente denaro e documenti. Si presentò allora al Commissariato di stazione e quindi alla Questura centrale, dove il dott. Valerio le mostrò un voluminoso schedario nella eventualità potesse riconoscere la persona che l'aveva urtata poco prima che si accorgesse del furto. Mentre la donna controllava le fotografie, confidò al funzionario il motivo del suo viaggio: da tre anni suo figlio era fuggito da casa.

A questo punto il funzionario si è ricordato di aver interrogato tempo fa certo Franco Graziano, e dall'archivio si è fatto consegnare la pratica a lui intestata. Il giovane era giunto a Torino un anno e mezzo prima ed aveva subito una condanna ad otto mesi con la condizionale per furto su auto straniere. Il dott. Valerio, con un pretesto, ha tolto la foto del figlio dall'archivio per evitare alla madre uno «choc» ed ha invitato la donna a fermarsi a Torino.

Era quasi mezzanotte quando una macchina della «Mobile» si è recata nell'abitazione di Franco Graziano in via Bellezia. Il colloquio tra Franco Graziano ed il funzionario si è protratto per ben quattro ore. Il giovane non voleva incontrare la madre, affermando di essere stato trattato male quando era in famiglia, poi, appreso che la madre si recava a Lourdes solo per chiedere la grazia di rivederlo, è scoppiato in lacrime. Alcune ore dopo, negli uffici della «Mobile», è avvenuto il commovente incontro. Stamane, Matilde Graziano è ripartita portando con sè il figlio.

UN'ATTRICE UDINESE al concorso di Long Beach

Roma, 8

L'attrice udinese di prosa Maria Teresa Vianello è partita questa mattina per Long Beach, dove raggiungerà l'Italia al concorso internazionale di bellezza. Il concorso di bellezza si svolgerà dall'8 al 18 agosto e ad esso parteciperanno le rappresentanti di ottanta nazioni.

La Vianello, che ha ventiquattro anni e ha lasciato Udine nel '58 dopo aver frequentato le magistrali, reciterà con Edoardo De Filippo.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Alpi e Prealpi nuvoloso con locali temporali. Sulle rimanenti regioni settentrionali parzialmente nuvoloso con addensamenti locali e possibilità di isolati temporali. Sulle regioni centro meridionali sereno o poco nuvoloso. Temperatura: al Nord in lieve diminuzione, al Centro ed al Sud senza notevoli variazioni. Venti: su versante tirrenico e Canale di Sicilia da moderati a localmente forti occidentali; deboli variabili sulle rimanenti regioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 28; Verona 16, 30; Trieste 23, 30; Venezia 18, 29; Milano 18, 30; Torino 12, 28; Genova 20, 26; Bologna 22, 33; Firenze 19, 29; Pisa 22, 26; Ancona 24, 31; Perugia 19, 29; Pescara 18, 31; L'Aquila 16, 32; Roma 19, 32; Campobasso 21, 31; Bari 22, 31; Napoli 18, 32; Potenza 19, 33; Catanzaro 21, 28; Reggio Calabria 24, 31; Messina 24, 33; Palermo 23, 29; Catania 19, 33; Alghero 19, 26; Cagliari 21, 29.

L'acqua nell'organismo umano

"L'acqua deve essere introdotta giornalmente nell'organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000-2500 nell'uomo a riposo, a grammi 2600-3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro...." (Ottolenghi).

Per reintegrare quindi quella quantità che si disperde, noi dobbiamo introdurre nel nostro organismo, con gli alimenti e con le bevande, acqua in quantità sufficiente a mantenere inalterato l'equilibrio idrico del nostro organismo.

IDROLITINA

SERVE A PREPARARE UNA SQUISITA ACQUA DA TAVOLA ALCALINA, FRIZZANTE, DIGESTIVA, PURISSIMA. OLTRE MEZZO SECOLO DI ESPERIENZA. UNA FELICE FORMULA SEMPRE MODERNA PERCHÈ COSTANTEMENTE AGGIORNATA DAL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNICO NELL'IGIENE DELL'ACQUA.

UFFICIO IGIENE E SANITÀ RIPARTIZIONE ANNONARIA GENOVA - Via XX Settembre, 15 STANZA N. 38 Genova, 17-5-62

Si informa la S. V. che il campione di polveri per acqua da tavola - Idrolitina - prelevato il giorno 1-3-62 nell'esercizio sito in Via ...

all'analisi del Laboratorio Provinciale di Chimica

è risultato "CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE".

L'UFFICIALE SANITARIO

Il pensiero religioso di Giangiacomo Rousseau

NELL'ATTUALE bicentenario di due tra le maggiori opere di Rousseau, il «Contratto sociale» e l'«Emilio» uscite a ridosso l'una dell'altra (maggio-giugno 1762), il suo pensiero religioso merita per più ragioni di essere attentamente ripreso in esame. Per essere stato posto a sigillo finale del «Contratto», e chiamato a costituire il centro vitale dello «Emilio»; per avere saldamente avvinto, prima, i capi della Rivoluzione francese e più specialmente Robespierre, e poi, non pochi grandi pensatori e poeti del Romanticismo europeo; per il suo ancora in buona parte rivivere nell'odierno laicismo.

Nel «Contratto sociale», il «teismo», esposto soprattutto col nome di «religione civile», è la ben nota religione «senza tempio, nè altare, nè riti»; non tuttavia senza dogmi, nè Capo Supremo. Dogmi «positivi»: esistenza di una «divinità possente, intelligente, benefica, previdente, provvidenziale; vita d'oltre tomba; felicità per i buoni, castigo per i malvagi». Divinità, come si vede, impersonale, di cui l'autore non dice se sia sovrannaturale o naturale, trascendente o immanente, spirito o materia. Solo dogma «negativo» (in sostanza, solo peccato): «l'intolleranza».

Capo Supremo, impersonale anch'esso, è la «volontà generale»; ossia la presupposta unanimità del popolo. In via eccezionale è ammessa una maggioranza la più vicina possibile all'umanità. Ognuno è libero di possedere un'opinione religiosa personale, ma da tenere per sè; non essendo per nulla dispensato dal «credere» ai dogmi della «religione civile» in quanto essa non ha carattere sacro ed è semplice «sentimento sociale». Tre sono i dogmi, fissati dal «sovrano» (la «volontà generale»): le leggi, la giustizia, il dovere». Questa «alienazione gratuita» è la «vera libertà». Chiunque la rifiuti verrà costretto «ad essere libero con la forza» (I, 7). Il «Sovrano» non può obbligare a «credere»; ma «può» esiliare chi non «crede»; e «deve» cacciare chi osa dire: «fuori della chiesa non c'è salvezza». Chi si è pubblicamente dichiarato «credente», e si comporti da non credente, va «condannato a morte».

«Stato e Chiesa». Nessuno Stato si è mai costruito senza base religiosa, secondo i seguenti tre tipi: la «religione dell'uomo» (il «teismo»); quella d'un solo Paese che rifiuta le altre; quella, delle tre la più «bizzarra», che dà all'uomo due leggi e due capi: religione dei Lama, dei giapponesi e del «cristianesimo romano»: la «religione del prete». Talmente «cattiva», che «sarebbe perdita di tempo il divertirsi a dimostrarlo». Elogiato, comunque, Hobbes, che la dice «sempre più forte dello Stato». La «teocrazia» è l'unico regime al quale Rousseau riconosca il diritto di esentare dalla cacciata dallo Stato colui che pronunzia la frase incriminata riferita di sopra.

Il capitolo sulla «religione civile» è uno di quegli scritti che meglio rivelano il perenne dissidio che travaglia lo spirito di Rousseau.

Amatore sincero e ardente della libertà, non appena egli passi dall'astrazione o dal sogno alla realtà, scivola quasi sempre verso un ferreo dispotismo. Fiero negatore di ogni validità dogmatica, respinge con tono beffardo i dogmi del «cristianesimo romano» (la parola «cattolicesimo» per lui non esiste). Ma, al tempo stesso, crea dogmi suoi personali d'un empirismo e d'una superficialità non poco sconcertanti. Quali rivivono d'altronde, nella classificazione dei tre tipi di religione, ch'egli ravvisa nel mondo. Quanto alla valorizzazione della «teocrazia», essa rivela ancora una volta il consueto inconsapevole slittare di Rousseau verso il dispotismo. Senza dubbio il breve e non troppo felicemente meditato capitolo finale sulla «religione civile» è purtroppo uno dei meno felici del «Contratto».

Assai più umano e realmente «sofferto», anche se si presta ancora e sempre a non lievi riserve e sovrabbondi di contraddizioni, ripetizioni e ingenuità, si presenta il pensiero religioso di Rousseau nell'«Emilio». E soprattutto nella famosa ed ampia «Profession de foi du vicaire savoyard», che ne costituisce il centro vitale. Protagonista immaginario; ma, com'è noto, ricalcato su due reali sacerdoti; giovinetto fuggitivo e sperduto il suo discepolo: lo stesso Rousseau.

Una non insolita invettiva contro i filosofi introduce ad una ben più interessante dichiarazione esistenzialistica. «Ho dei sensi, dunque esisto». Ed esistono anche gli «altri». Ed esiste anche l'universo: il cosmo.

Tre dogmi strettamente teologico-metafisici. 1) Esiste una «causa prima», che anima la natura. 2) Il mondo è governato da una «volontà saggia» e da una «intelligenza unica e suprema». 3) «L'uomo è il re della terra» e solo esistente «attivo» per sua stessa natura. Tali verità ci sono rivelate dal nostro «sentire» l'ordine dell'universo. Ma il nostro «comparare» (giudicare, riflettere) ci insegna purtroppo che, se la natura è tutta «ordine e proporzione», l'uomo è tutto «confusione e disordine». Onde l'uomo primitivo, che vive inconsapevole secondo natura, è quasi sempre senza malattie e senza passioni». (Il che, invero, meriterebbe d'essere dimostrato).

Deduzioni e sviluppi. Male permesso da Dio «per suscitare nell'uomo la virtù e nobilitarlo». Immortalità, provata dal trionfo dei malvagi su questa terra. Dio e anima sono di diversa natura (dunque «trascendenza»?); incalcolabile la sua distanza dall'uomo. Il «libero arbitrio» è mezza libertà (agostinismo). Ma altrove: «L'uomo è libero dei suoi atti perchè di sostanza immateriale», e perciò sempre «autore del proprio male». «La morte» è rimedio del male che facciamo; così la natura ha voluto, perchè non soffrissimo sempre. Rousseau s'intenerisce per i doni di Dio e li benedice; ma non prega.

Teismo. Definito nel «Contratto sociale» in funzione politico-sociale, mira, nell'«Emilio», ad integrarne dogmi e sviluppi religiosi. Come «religione naturale», il teismo è l'opposto dello ateismo. Non c'è dogma valido insieme per l'uomo e per Dio, che non possa essere conquistato dalle nostre pure facoltà (Dunque immanenza?). Tutte le religioni sono buone e grate a Dio. Quelle che credono soltanto a se stesse vanno considerate semplici «sette». Le «rivelazioni» sono «pure fantasie», che degradano Dio umanizzandolo. I «miracoli» non valgono a provare l'esistenza di Dio, perchè fondati su pure testimonianze umane. Rousseau ne accetta solo i grandi (Ascensione e Risurrezione); non i piccoli, perchè discreditano i grandi. Tra Dio e uomo, non c'è bisogno d'interprete. Respinta la trasmissione del peccato originale. Il «pentimento» è «voce importuna», ma anche gioia per avere obbedito alla natura (all'istinto). Il teismo è la «religione del cuore». «Il sacerdozio è bellezza suprema». Due nobili effusioni liriche sul Vangelo, «maestà e santità divina» e sul Cristo, «purezza, dolcezza, elevazione», segnano la vetta poetica della «religione del cuore».

Simile ad ampio mosaico, dai piccoli irregolari pezzi di vetro, di smalto, di pietra fissati senza alcun disegno stabilito, e dai chiaroscuri che, attraverso le varie gamme di colore, salgono e scendono tra il nero opaco e la luce viva, il pensiero religioso di Rousseau si rivela, nella «Professione del vicario savoiardo« e negli altri passi dell'«Emilio», un sincretismo poetico delle più diverse esperienze religiose.

Luminosi motivi, comuni a tutte le confessioni cristiane (il «fiat voluntas tua»); posizioni di tutte le più numerose, attinte dalle varie chiese riformate e più specialmente dal calvinismo (unione diretta tra l'uomo e Dio, e conseguente soppressione della «Chiesa; facoltà umane di per sè sufficienti alla conquista della fede; libero esame ecc.) e spunti cattolici (libero arbitrio agostinianamente inteso; «bellezza suprema» del sacerdozio non poco maltrattato nel «Contratto»; sublime la contemplazione ecc.), si alternano, s'intrecciano, si sovrappongono.

Evidentemente debole, la costruzione teoretica, sospesa tra natura e sovranatura, ragione elogiata e istinto divinizzato. E piuttosto dubbia la morale; disposta, in nome di una natura sempre e tutta innocente, a chiudere gli occhi sugli errori del senso. Qua e là degno di segnalazione qualche curioso presagio di modernità attuale: da consigli tipo «Mariage» di Blum a psicanalitiche proibizioni di qualsiasi rimprovero o punizione al fanciullo; a «catechismo progressivo» francese, ecc. E perchè non manchi il solito chiaroscuro, visioni da piccolo, invero assai piccolo, «mondo antico». «Quando non vi saranno più che uomini di buon senso, le giovani colte non troveranno più marito» e simili. Tutto, comunque, sommerso nelle ampie braccia della «religione del cuore». Migliore del religioso, rimane sempre il Rousseau poeta della natura.

Guido Manacorda

Un'attrice lussemburghese, Germaine Damar, sarà Mistinguett in un film sulla celebre diva

A VENT'ANNI DA UNA DELLE MAGGIORI BATTAGLIE AERONAVALI DEL MEDITERRANEO

Nelle acque di Pantelleria rifulse l'eroismo dei nostri marinai

Gli inglesi avevano impegnato tutte le forze disponibili in un nuovo tentativo di rifornire Malta: ma nessuna nave riuscì a raggiungere l'isola assediata

Nella rievocazione che andiamo facendo dei fatti d'arme di maggior rilievo della seconda guerra mondiale — ricorrendo il 20.o anniversario — si inserisce, in questo periodo, una bella pagina della nostra Marina militare, la cosiddetta «battaglia di mezzo giugno», brillantemente conclusa dalla 7.a Divisione navale, misuratasi a cannonate, al largo di Pantelleria, con unità da guerra della flotta britannica, in forze superiori.

Niente di epico e niente di leggendario, lo diciamo subito, nel corso di questa battaglia: ma una chiara ed immediata visione, negli uffici di Supermarina, a Roma, della situazione reale e del modo di affrontarla; un altrettanto immediato e chiaro spirito di decisione nei due ammiragli che diressero le operazioni delle nostre unità; una comunione perfetta fra comandanti ed equipaggi, ed infine, in questi ultimi, una frenetica volontà di vittoria. Le condizioni ideali, insomma, dal vertice alla base della piramide, per un combattimento.

Il 13 giugno 1942 la nostra ricognizione aerea avvistava nel Mediterraneo, a nord dell'Algeria, un convoglio inglese proveniente da Gibilterra, protetto da una robusta formazione della Marina da guerra: 5 piroscafi ed una petroliera, accompagnati da una corazzata, due portaerei, 5 incrociatori e 18 cacciatorpediniere. Nello stesso giorno, altri ricognitori avvistavano un secondo convoglio, uscito da Alessandria, più grosso dell'altro: 9 piroscafi ed una petroliera, protetti da 8 incrociatori e 27 cacciatorpediniere. Che stava a significare questa contemporanea uscita di due convogli, e con simile scorta? fu la domanda che si pose subito Supermarina.

Critica situazione

Da circa sei mesi, causa il blocco marittimo posto all'isola, Malta non riceveva adeguati rifornimenti, e la situazione viveri-armi s'era fatta allarmante. E poichè perdere Malta significava perdere la partita nel Mediterraneo, al Comando britannico s'era imposta la assoluta necessità di rifornire convenientemente l'isola, al più presto. Perciò, nell'intento di forzare il blocco a qualunque costo, era stato deciso di compiere uno sforzo enorme, facendo uscire contemporaneamente i due convogli, onde avere la certezza che almeno uno sarebbe senz'altro arrivato a destinazione. A tale scopo era stato predisposto un grande schieramento di sommergibili nel Mediterraneo centrale, e l'aviazione di Gibilterra, dell'Egitto e della Palestina si teneva pronta ad intervenire se, come era probabile, la nostra Marina fosse entrata in azione. Ciò peraltro non destava preoccupazione al Comando britannico del Mediterraneo: se la Marina italiana avesse attaccato uno dei convogli — si pensava — l'altro avrebbe avuto via libera verso la meta; se invece avesse voluto attaccarli entrambi, vi sarebbe stata una dispersione di forze: e in tal caso le unità britanniche di scorta costituivano una sufficiente preponderanza per fronteggiare con successo il nostro attacco, e contenere entro limiti ragionevoli le proprie perdite.

Le cose però dovevano andare, per gli inglesi, in modo assai diverso dallo sperato.

Non appena a Supermarina giunse la notizia dell'avvistamento dei due convogli, non si dubitò, appunto per la loro contemporaneità, che fossero entrambi diretti a Malta; e considerata la consistenza delle rispettive scorte, fu deciso di inviare corazzate e grossi incrociatori contro le navi uscite da Alessandria, e incrociatori leggeri e cacciatorpediniere contro quelle provenienti da Gibilterra, ritenendo, a proposito di quest'ultime, che il grosso della scorta non avrebbe forzato il Canale di Sicilia qualora non si fosse profilata alcuna minaccia da parte della nostra flotta: quindi, al momento della battaglia, vi sarebbe stato un certo equilibrio se, con lo stratagemma che vedremo, si fosse riusciti a trarre in inganno il nemico. La Squadra navale comandata dall'ammiraglio Jachino, di base a Taranto, ebbe l'ordine di prendere il mare e muovere incontro alla formazione proveniente da Alessandria, mentre la 7.a Divisione navale, guidata dall'ammiraglio Da Zara, uscì da Cagliari per contrastare il passo all'altra: prima, però, puntò in direzione di Palermo, per non destare sospetti sulla sua vera missione. Stormi di aerei si alzarono subito in volo per portare una prima offesa sulle navi britanniche e menomarne le possibilità di reazione allorchè Jachino e Da Zara avrebbero preso contatto ed attaccato.

Ebbe così inizio la battaglia di mezzo giugno, sviluppatasi in tutto il Mediterraneo, e durata alcuni giorni. E poichè le operazioni contro i due convogli si svolsero contemporaneamente, non si possono seguire gli sviluppi della battaglia nella loro successione cronologica: bisogna invece, come facciamo, occuparsi separatamente di ciascuna delle nostre due formazioni navali.

Scontri furibondi

Il convoglio partito da Alessandria fu attaccato dalla nostra aviazione nello stesso giorno in cui fu avvistato, e ancora il giorno seguente: tre piroscafi colpiti, uno dei quali colò a picco. Alle 17.30 del 14 giugno i ricognitori inglesi avvistavano la Squadra dell'ammiraglio Jachino, che avanzava a tutto vapore: in avanguardia, la 3.a e la 8.a Divisione navale (incrociatori «Gorizia», «Trento», «Garibaldi», «Aosta», e 4 cacciatorpediniere), cui seguiva un «nucleo pesante» costituito dalla 9.a Divisione (corazzate «Vittorio Veneto» e «Littorio», con 6 cacciatorpediniere). Nella notte successiva la Squadra fu sottoposta a violenti attacchi di aerosiluranti inglesi, conclusisi con un nulla di fatto, sia per la furibonda reazione delle artiglierie di bordo, sia per l'abilità con cui le navi furono manovrate.

All'alba del 15 le navi di Jachino furono sottoposte ad altri attacchi di aerosiluranti, nel corso dei quali l'incrociatore «Trento» venne colpito da un siluro lanciatogli da soli duecento metri di distanza, e rimase immobilizzato, con incendi a bordo: l'ammiraglio ordinò a tre cacciatorpediniere di assistere il «Trento», e continuò ad avanzare con il grosso della Squadra.

Dalle 8 alle 9 arrivarono altre ondate di aerei che tempestarono di colpi la formazione, nell'intento di fermarla: nulla di fatto, ancora, grazie all'abilità dei comandanti e al sangue freddo degli equipaggi. E Jachino continuò la marcia al nemico.

Ma gli inglesi non se la sentivano, proprio: allorchè alle 10.30 giunse all'ammiraglio britannico la notizia che la Squadra italiana continuava ad avanzare minacciosa, malgrado i violenti attacchi subiti, egli non trovò di meglio che ordinare di invertire la rotta e di rientrare ad Alessandria. Cioè, «se la filò»: con queste parole, infatti, Attlee bollò poi ai Comuni l'operato di quello ammiraglio.

Jachino si buttò all'inseguimento, ma alle 14 Supermarina gli ordinava di desistere e di rientrare. Purtroppo, mancava l'incrociatore «Trento», di cui dicemmo: attaccato, successivamente, da un sommergibile nemico, e colpito da un siluro che fece saltare la Santa Barbara, il «Trento» era affondato in pochi minuti, con quasi metà dell'equipaggio.

Da parte inglese, in questa fase della battaglia andarono perduti l'incrociatore «Hermione» e tre cacciatorpediniere, affondati dagli attacchi dell'aviazione e dei sommergibili, chè, come s'è visto, uno scontro navale vero e proprio non c'era stato, avendo gli inglesi rifiutato il combattimento.

Primo obiettivo raggiunto: dei due convogli, quello uscito da Alessandria non sarebbe arrivato a Malta.

Più fortunata della non meno risoluta Squadra dell'ammiraglio Jachino, fu la 7.a Divisione dell'ammiraglio Da Zara, alle cui cure Supermarina aveva affidato la formazione nemica proveniente da Gibilterra. Questa, nella notte sul 14 giugno e durante il giorno che ne seguì fu ripetutamente attaccata dalla nostra aviazione e uno dei piroscafi del convoglio venne affondato. La sera dello stesso giorno, visto che nessuna minaccia si delineava da parte della nostra Marina, per cui si aveva ragione di ritenere che la via per Malta fosse libera, il grosso della scorta, giunto al largo di Biserta, invertì la rotta per far ritorno a Gibilterra: alle 21.30, le navi di Da Zara lasciavano le acque di Palermo, per poter essere, all'alba, a Sud di Pantelleria.

Nella notte sul 15 il convoglio inglese, con i due incrociatori («Kenya» e «Cairo») e gli 11 cacciatorpediniere che gli erano rimasti di scorta, transitò tranquillamente nel Canale di Sicilia. Venne l'alba, e con l'alba la sorpresa: la via per Malta non era libera! Davanti alla formazione inglese, a una decina di chilometri, già schierata per il combattimento stava avanzando la nostra bella 1.a Divisione, e serrava le distanze: incrociatori «Eugenio di Savoia» e «Montecuccoli», cacciatorpediniere «Oriani», «Ascari», «Gioberti», «Vivaldi», «Zeno», «Malocello», «Premuda».

Alle 5.38, l'«Eugenio di Savoia», nave ammiraglia, aprì il fuoco, per primo, con le torri poppiere: passarono ben tre minuti — durante i quali la 7.a Divisione aveva sparato circa 150 colpi! — prima che il nemico rispondesse. I piroscafi del convoglio ebbero l'ordine di sparpagliarsi verso la costa tunisina, accompagnati da quattro cacciatorpediniere, mentre i due incrociatori con i rimanenti caccia si interponevano fra essi e la formazione italiana. A sua volta, l'ammiraglio Da Zara ordinò al «Vivaldi» e al «Malocello» di inseguire ed attaccare il convoglio.

Abbandonano il campo

I nostri due caccia eseguirono la loro missione con decisione estrema, subito contrattaccati dai caccia inglesi, e misero a segno parecchi colpi. Ma alle 6.20 una granata centrò il «Vivaldi» e lo immobilizzò, mentre i quattro caccia nemici si facevano sotto, sparando violentemente. Fermo, il «Vivaldi» continuò a far fuoco, assistito dal «Malocello» che, al comando del capitano di fregata Mario Leoni, gli manovrava intorno, impegnandosi audacemente contro tutti e quattro i caccia nemici. Verso le 7, le unità britanniche dovettero abbandonare il campo, senza essere riuscite ad aver ragione dei nostri due caccia, chiamati d'urgenza a sostegno dell'incrociatore «Cairo» che si trovava in difficoltà. Il «Vivaldi», che intanto era riuscito a mettere in moto una delle macchine, si diresse verso Pantelleria, sempre protetto dal «Malocello», dove arrivò con morti e feriti a bordo.

Frattanto il combattimento stava infuriando furibondo fra la 7.a Divisione e la formazione inglese. Passata la sorpresa del primo momento, i cacciatorpediniere britannici rimasti a protezione dei due incrociatori, si erano lanciati risolutamente all'attacco silurante dell'«Eugenio di Savoia» e del «Montecuccoli», i quali peraltro con tiro violentissimo li avevano costretti a ripiegare; un caccia inglese era stato smantellato e immobilizzato, un altro colpito in pieno, con incendio a bordo: i cannoni della 7.a centravano con micidiale esattezza i loro bersagli. A questo punto, il «Cairo» aveva chiamato in soccorso i quattro caccia. Contemporaneamente l'ammiraglio Da Zara, preoccupato per la sorte del «Vivaldi» e del «Malocello», distaccava gli altri caccia a loro sostegno.

Da una parte, si avevano ora i nostri due incrociatori, soli. Dall'altra, i due inglesi, sostenuti dai cacciatorpediniere. Un attacco risoluto di questi ultimi avrebbe potuto avere gravissime conseguenze per le nostre due unità, oltre ad essere determinante per l'esito della battaglia. Non lo si osò. Perchè? Forse perchè, se agli italiani manca la flemma britannica, agli inglesi manca l'ardore latino. D'altra parte, va detto che il combattimento condotto dall'«Eugenio di Savoia» e dal «Montecuccoli» era qualcosa d'infernale. Le nostre due agili, belle unità erano un vulcano di fuoco, e sparavano con tutti i pezzi: saltò un caccia nemico, poco dopo un altro s'incendiò e scomparve. Tranquillo, in plancia, Da Zara aspettava di cogliere l'avversario in crisi. Questa si delineò di colpo, allorchè uno dei due incrociatori inglesi venne centrato. Subito i caccia stesero davanti al gigante colpito una cortina di nebbia, e l'intera formazione potè così sottrarsi alla nostra vista e sganciarsi.

Vi fu un tentativo d'inseguimento da parte di Da Zara, vi furono altri scambi di cannonate, ma ormai la battaglia vera e propria era finita. Mentre il nemico, battuto, cercava scampo sotto la costa tunisina, la 7.a Divisione riceveva l'ordine di rientrare: come quello di Alessandria, anche il convoglio di Gibilterra non sarebbe arrivato a Malta.

Come s'è visto, la battaglia di mezzo giugno costò all'Italia la perdita dell'incrociatore «Trento»; ma agli inglesi ben di più: un incrociatore, cinque cacciatorpediniere e cinque grossi piroscafi a pieno carico.

Tutta una folla era in attesa sui moli di Napoli, allorchè entrarono le belle unità della 7.a Divisione navale: al picco, le bandiere di combattimento stracciate e annerite; ma le artiglierie puntate alla massima elevazione, in segno di vittoria sul mare.

Fabio Giraldi

Un promettente attore americano, David Janssen, appare accanto a Debbie Reynolds in un film

Ricerche sulla radioattività nelle sostanze alimentari

Pistoia, 8

Pistoia sarà la prima città della Toscana ad effettuare periodiche ricerche di radioattività nelle sostanze alimentari.

L'Ufficio d'igiene ha proposto infatti all'Amministrazione comunale l'acquisto di apparecchi scientifici per la ricerca delle sostanze radioattive nei campioni di latte, acqua potabile, aria (a quota della città e a mille metri). I dati raccolti saranno catalogati in uno schedario e resi noti trimestralmente. L'importanza delle rilevazioni è di notevole valore igienico in quanto si affiancano a quelle comunemente eseguite per una maggiore protezione sanitaria della popolazione.

UNA CHIESA VENEZIANA FAMOSA PER I SUOI TESORI

VERRANNO RESTAURATI GLI AFFRESCHI DI SAN SEBASTIANO

Sono opere del Veronese e verranno riportati all'antico splendore - Un gesto di mecenatismo

Venezia, agosto

La chiesa di S. Sebastiano, opera nota dello Scarpagnino, verrà restaurata nelle sue strutture murarie e nelle sue preziose pitture, quest'ultime costituenti quel famoso ciclo veronesiano, nel quale l'arte di Paolo Caliari, sciolti i timori della sua formazione e alle soglie di una maturità concreta e positiva, poteva manifestarsi con piena e feconda emancipazione in un non comune incarico pubblico, che l'avrebbe portato sul piano di quegli incontri, ove la fama e la notorietà si creano e si distruggono con la stessa facilità.

E la fama lo avvolse sin da quel suo primo lavoro, il soffitto a riquadri della sacrestia, eseguito nel 1555 e continuerà a legarlo in un'affermazione costante nelle esecuzioni successive, che condusse a termine nel 1570 a diversi intervalli e con l'ausilio di più di qualche suo allievo. Per l'incarico ricevuto proprio dal priore della chiesa, quel padre Bernardo Torlioni, veronese di nascita pur lui e divenutogli poi il suo più fraterno amico, esprimeva la sua gratitudine riproducendone le sembianze in quel San Francesco, che con altri santi fà corona alla Vergine nella pala dell'altar maggiore.

In S. Sebastiano il Veronese volle riposassero le sue spoglie per legare ogni suo ricordo all'opera più eccelsa della sua luminosa fatica pittorica, conscio che la sua personalità d'artista, forse, non avrebbe mai più ragigunto un linguaggio sì elevato.

S. Sebastiano rivela nella sua semplice architettura una sua squisita elaborazione rinascimentale, ma la sua vera solennità stà nelle pitture del Veronese, che accoglie e di cui si orna da quattro secoli circa con impareggiabile edificazione dei suoi visitatori, sieno italiani o stranieri.

Purtroppo le umide infiltrazioni provenienti dal suolo, come spesso avviene negli edifici di Venezia, dilatandosi per il materiale in cotto, che è poi quello strutturale e non risparmiando nemmeno il marmo, si può intuire quale danno abbiano recato alle parti affrescate e alle tele; qui in S. Sebastiano l'umidità pare abbia una fonte pressochè inesauribile, forse le fondazioni originarie, e lo sapremo con positività ora che i tecnici si apprestano a risanarle, non sono state fatte con troppa diligenza ed i mastri del tempo non se ne curarono gran che in quanto, date le modeste dimensioni del tempio, non avrebbero dovuto sopportare pesi enormi. Di lavori di una certa mole, non se ne intrapresero in questo benedetto sacello veronesiano e non parliamo poi dei restauri ai dipinti; quel po' che si fece fu condotto con mano così inesperta da essere lieti che non si sia fatto di più, così come l'hanno potuto riscontrare i restauratori, oggi chiamati a questa loro nuova fatica. Nel corso dei restauri il gioco non mancò perchè qualche tela prendesse altra via; non per nulla infatti la Cena che ornava il refettorio dei frati ora si ammira alla Brera di Milano.

S. Sebastiano, com'è facilmente intuibile aveva bisogno urgente che qualcuno dovesse diagnosticare i suoi plurimi malanni e una diagnosi attenta e precisa fu elaborata con particolare diligenza dall'attuale sovrintendente ai monumenti architetto prof. Mario Guiotto, che ha guidato le sue ricerche e i suoi sondaggi con vero fervore, entusiasmato dal fatto di sapere che il tutto non sarebbe finito in una qualche succosa ed usuale relazione ministeriale ma era di sicuro orientamento ai lavori, che si sarebbero subito dopo iniziati grazie a un generoso atto di mecenatismo che si maturava nel frattempo a Milano.

Nella capitale lombarda, ove qualsiasi buona iniziativa è sempre accolta con entusiasmo e trova facile terreno per fecondare e germogliare, due elette signore con squisita e spiccata sensibilità per tutto quel che può rivelare il nostro patrimonio artistico e culturale, quasi in esso sapessero scorgere il segno più propiziatore della testimonianza e dell'attualità, quali pilastri angolari l'una e l'altra di una sicura evoluzione, hanno voluto sobbarcarsi l'onere della ristrutturazione del tempio e del restauro dei suoi dipinti, una spesa che si aggirerà sui 35-40 milioni.

E' un superbo esempio che dovrebbe trovare larghissimo seguito in qualsiasi lembo d'Italia, specie nei suoi numerosissimi centri storici per la tutela e valorizzazione dei quali è inutile sperare sul pubblico denaro o sui provvedimenti dall'alto, in quanto sappiamo che il primo arriva in questi casi in misura insufficiente e gli altri per un voluto sapore demagogico non recano mai il frutto desiato. Oh quanto di guadagnato per l'intera collettività se atti di così provvido mecenatismo richiamassero l'attenzione di ben altre persone, di quei ricchi che dovrebbero intendere chiaramente essere i loro doveri un po' diversi da quelli dei poveri, dovrebbero intuire che così facendo non ad altro concorrerebbero che ad impreziosire il nome di questa nostra Italia, a vantaggio dell'intera comunità e quindi anche di loro.

L'esempio delle sorelle Alida e Irene Varzi di Milano va preso in grandissima considerazione anche se l'iniziativa loro si dovesse limitare a S. Sebastiano, ma da quanto abbiamo potuto apprendere esse sono ben lungi dall'arrestarsi nella loro munificenza, hanno in progetto di creare una fondazione per ripetere il loro gesto iniziale verso altri beni monumentali, fiduciose che altri le affiancheranno in questo nobile risveglio umanistico.

Nell'atto delle sorelle Varzi di Milano è la prova più luminosa dell'interesse che suscita ovunque Venezia, pare d'un tratto che tutte le aride polemiche sul suo non ancora ufficialmente varato piano regolatore si sieno già ingiallite nell'interno degli archivi e che una sola luce possa ancora illuminare tradizionalisti e modernisti: lo amore incondizionato per quest'insuperabile città, che come ebbe a dire giustamente il suo Sindaco ing. Giovanni Favaretto-Fisca appartiene all'Italia ma anche al mondo, così come sono universali i valori dell'arte e della cultura.

Ora tecnici e maestranze specializzate lavorano a S. Sebastiano, sono le maestranze della Sovrintendenza ai monumenti e di quella delle gallerie ed i lavori dureranno circa tre anni per una loro più meticolosa esecuzione e per non turbare il normale ritmo liturgico della chiesa. Difficile e vasto il restauro dei dipinti affidato a quel noto e illustre restauratore che è Leonetto Tintori di Firenze.

Il tempio di San Sebastiano sarà alla fine restituito al suo splendore originario, accentuerà il suo interesse pittorico ed artistico, potrà lanciare la sua eco gagliarda agli uomini di cultura di tutto il mondo.

Emilio Padoan

Re Gustavo e la Regina Luisa di Svezia hanno inaugurato una interessante mostra fotografica apertasi a Stoccolma

LIBRI RICEVUTI

Ranuccio Bianchi Bandinelli: *Dal diario di un borghese e altri scritti* - Ed. Il Saggiatore (524 pagine, lire 1500). L'anno della «marcia su Roma» è anche la data di nascita di questo «Diario». Il giovane Bianchi Bandinelli comprende con singolare precocità la crisi della borghesia che ha favorito o permesso la vittoria del fascismo. Da allora le annotazioni dei vari problemi, le osservazioni, le analisi culturali e umane si susseguono cercando un senso negli avvenimenti della storia e nelle tappe della propria formazione, che sia guarigione della borghesia. Ma è caratteristico come il procedere della guarigione individuale della borghesia comporti in modo necessario e drammatico il ritrovamento di un rimedio comune, di una vita culturale e politica che si riallacci alla più alta tradizione civile del mondo europeo. La scrupolosa austerità morale si riflette nello stile conciso e privo di compiacenze, e tuttavia pronto agli scatti della comunicativa e del gusto della vita. Per la presa della sua scrittura e l'arco narrativo che vi disegna, questo Diario è un vero "Bildungsroman", un «romanzo della formazione». Nella presente edizione è arricchito di tutti i saggi, appunti, note che l'autore è venuto via via scrivendo dal 1948, anno in cui il Diario fu pubblicato per la prima volta.

Maurice Merleau-Ponty: *Senso e non senso* - Ed. Il Saggiatore (224 pagine, lire 900). «Senso e non senso» occupa tra le opere di Merleau-Ponty un posto di particolare rilievo. Per la prima volta il filosofo francese ha applicato con risultati sorprendenti il metodo dell'analisi filosofica ai maggiori problemi della cultura e della società contemporanee. La perpetua dialettica tra verità e errore, senso e non senso impone la ricerca di una direzione razionale della vita e della storia. E' questo il nucleo dell'opera, che Merleau-Ponty deriva da un autonomo sviluppo della fenomenologia di Husserl. I due momenti del ritorno alla percezione e del senso o significato della realtà permettono a questi scritti di raggiungere originali e stimolanti risultati in successivi argomenti: la pittura, (nel magistrale saggio su Cézanne), il romanzo, il cinema, l'antropologia, la psicologia, la storia, i rapporti tra Hegel e lo esistenzialismo, tra la fenomenologia e il marxismo. La direzione della ricerca non è mai precostituita o definitiva, si muove appunto sull'orlo della caduta nel non senso. «Ma lo scacco non è fatale — dice uno degli scritti qui raccolti — Cézanne ha vinto contro il caso: gli uomini possono dunque vincere purchè misurino il rischio e il compito».

CRONACA DELLA CITTA'

FASE CRUCIALE NELLA VERTENZA DEI MAGAZZINI GENERALI

Serrata trattativa notturna alla ricerca di un accordo

Ininterrotte discussioni da ieri pomeriggio presiedute dal dott. Mazza
Avvio all'intesa con scambio di proposte - Stamane ripresa del lavoro

Dopo nove ore, quasi consecutive, di intense trattative la vertenza dei dipendenti dei Magazzini Generali di cui il Commissario del Governo Mazza si è assunto da ieri il difficile compito della mediazione, ha visto stanotte un avvicinamento ulteriore delle parti, condotte su un terreno d'intesa dai suggerimenti del Commissario stesso. Avvicinamento che non è valso ancora a colorare d'ottimismo l'atmosfera della riunione ma che, tuttavia, ha permesso di intravvedere la possibilità di un colloquio assai più vicino al limite della soluzione. Una proposta da parte dirigente su un aumento del 15 per cento sulla paga base con garanzia di raggiungere il 25 per cento all'atto dell'entrata in vigore del nuovo contratto dei metalmeccanici cui i dipendenti dei Magazzini sono agganciati, è stato l'atto sostanziale e più concreto di tutte le lunghe ore spese nelle faticate discussioni.

Una discussione difficile, una ricerca laboriosa, una mediazione ponderata in ogni suo passo, hanno caratterizzato la riunione presso il Commissariato Generale del Governo, indetta dallo stesso dott. Mazza, nel più importante tentativo di risoluzione finora intrapreso per la vertenza dei dipendenti dei Magazzini Generali.

Alle ore 18 sono convenuti nella sala della Giunta provinciale amministrativa, scelta per l'incontro, il Commissario del Governo Mazza, il presidente dei Magazzini Generali on. Tanasco, il direttore generale dottor Bernardi, il comm. Wagner del Consiglio di amministrazione e due rappresentanti dello Ufficio personale per l'Azienda, il dott. Caidassi e il comm. Venezian per la Camera di Commercio, il dott. Novelli e il dott. Marsich per la Camera Confederale del Lavoro, il sig. Muslin e Tominez per la CGIL, nonchè le rappresentanze delle commissioni interne dei Magazzini Generali impegnate nelle due organizzazioni sindacali. La seduta si è aperta con un esame panoramico della situazione e con la motivazione delle richieste da parte sindacale su ciascuno dei sei punti base che hanno dato origine alla vertenza in atto: il premio di tonnellaggio, la uniformazione del contratto di lavoro fra impiegati ed operai, la diminuzione del termine in vigore per i dipendenti occasionali, problemi concernenti la mensa, la regolamentazione del fuori-orario e la regolamentazione per i gruisti.

Le maggiori difficoltà sono apparse subito nel primo e più importante dei punti in discussione: il premio di tonnellaggio, una forma di indennizzo richiesta dai sindacalisti con un aumento del 20 per cento pro capite. Il colloquio è apparso subito difficile e si è ripiombati nella stessa atmosfera che aveva contraddistinto le sedute presso l'Ufficio regionale del lavoro. Da parte dei dirigenti dell'Azienda portuale si è fatta notare, del resto, la difficoltà di esaudire le richieste sindacali quando è di imminente attuazione un nuovo contratto nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende metalmeccaniche cui i lavoratori dei Magazzini sono legati. Si è insistito sul fatto che concessioni realizzate da queste trattative non possono intendersi disgiunte da ulteriori benefici dell'entrata in vigore del nuovo contratto.

La discussione in questi termini è apparsa invischiata su questioni di principio ancora molto distanti fra loro e addirittura inconciliabili in sede di premessa. La mediazione del Commissario Mazza è tuttavia valsa a creare quei punti di comune contatto per i quali la discussione ha potuto procedere, magari attraverso frequenti esami separati delle parti. Un positivo risultato di questa mediazione è stato senz'altro l'ottenimento di veder confermata la ripresa del lavoro per le ore 8 odierne. Nessuna garanzia è stato peraltro possibile ottenere circa una rinuncia all'astensione dalla prestazione fuori-orario, invocata energicamente dai dirigenti quale motivo di serenità nel proseguio della discussione.

Intorno alle 21 la seduta è stata sospesa per essere ripresa mezz'ora dopo. Alle 22.30 i rappresentanti delle organizzazioni sindacali si riunivano in sede separata onde concertare un piano di proposte che potesse spianare la strada a un'intesa, sia pure limitata. La proposta riguardava i tre più importanti punti in discussione. La enunciazione del nuovo tentativo poneva però i dirigenti dei Magazzini in condizione di dover ponderare in separata sede, a loro volta.

Nel conseguente incontro, un suggerimento del dott. Mazza è valso a creare le basi per un ulteriore esame di una proposta, questa volta da parte dirigente: un aumento del 15 per cento sulla paga base con possibilità di raggiungere il 25 per cento con il rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

La via dell'accordo è sembrata aprirsi alla speranza. I rappresentanti sindacali hanno ritenuto opportuno riunirsi nuovamente in sede separata per un'indicazione delle opinioni.

Questa proposta ha dato luogo a ulteriori riunioni delle due parti, per l'esame separato della soluzione venutasi a delineare. L'orientamento delle organizzazioni sindacali non appariva tuttavia favorevole ad un accordo così formulato, tendendo i rappresentanti dei lavoratori a consolidare con più immediato effetto il proposto miglioramento delle retribuzioni.

Al momento di andare in macchina le discussioni erano ancora in corso, ma nessuna previsione era possibile fare per il loro esito.

Trattenute per lo sciopero ai professori incaricati

In merito alla trattenuta delle giornate di sciopero effettuate dagli organi periferici scolastici, l'on. Codignola ha presentato una interrogazione al Ministro della Pubblica Istruzione «per conoscere se egli consideri valido il comportamento di alcuni Provveditori agli studi che, avendo ritenuto interrotto il servizio prestato da insegnanti incaricati che abbiano partecipato allo sciopero della categoria, li ha esclusi dalla corresponsione dello stipendio per i mesi estivi». L'interrogante fa presente che una recente decisione del Consiglio di Stato ha sancito il principio che lo sciopero non interrompe il rapporto di impiego e che tale decisione potrebbe essere, analogicamente, applicata con riferimento al diritto agli assegni durante le ferie, che si matura a norma delle disposizioni in vigore solo in caso di servizio interrotto. L'on. Codignola fa altresì rilevare che i sette mesi di servizio effettivo sarebbero stati in molti casi raggiunti dagli insegnanti prima della proclamazione dello sciopero.

L'esenzione dall'i.g.e. immutata per il Punto franco

Assicurazioni ricevute dalla Provincia

Al Presidente della Provincia, dott. Giordano Delise, — che a suo tempo aveva interessato direttamente il Ministero delle Finanze e quello del Commercio estero, facendo sue le preoccupazioni dei transitari locali per la progettata estensione dell'IGE alle vendite effettuate allo stato estero e, quindi, nei nostri Punti Franchi, è testè perventua notizia, da parte del predetto Dicastero delle Finanze che all'originaria stesura del disegno di legge sono state apportate delle modifiche nell'intento di conciliare il più possibile la necessità di ricondurre l'imposizione fiscale nei confini suoi propri, con la opportunità di mitigare le temute ripercussioni che la nuova disciplina potrebbe avere nell'attività commerciale ed industriale di alcuni particolari settori dell'economia.

Si prevede, di conseguenza, che l'esenzione IGE in atto nei Punti Franchi sarà mantenuta ferma per le vendite delle merci in transito, per le vendite delle merci esistenti all'estero, effettuate da ditte operanti in Italia a ditte operanti all'estero, per le vendite delle merci estere nei diretti confronti di colui che importa a titolo definitivo e, infine, per le vendite delle merci esistenti all'estero nei confronti di chi le introduce nello Stato in regime di temporanea importazione doganale.

Intense giornate degli atomici a Miramare

I fisici teorici convenuti a Trieste da ogni parte del mondo per partecipare al Seminario organizzato dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica proseguono i loro lavori nella quiete di Miramare. Quanti hanno occasione di seguire più da vicino l'attività di questi studiosi, giunti ormai alla terza settimana, sono sbalorditi dalla assiduità e dall'interesse con cui i fisici seguono le lezioni e ne discutono i temi. Le conversazioni sono riempite dalle discussioni accademiche su motivi scientifici, con una continuità che all'estraneo può apparire troppo insistente, addirittura soffocante, ma che invece non è che il frutto della loro passione per quella materia.

I vari enti locali che hanno curato l'organizzazione del Seminario hanno fin qui fatto il possibile per cercare di allietare le ore libere degli ospiti, ed invero lo hanno fatto in modo eccellente. Ne sono derivate espressioni di alta considerazione per l'ospitalità della città e per la sua bellezza, l'una e l'altra dedotte proprio attraverso i contatti e le escursioni offerte ai partecipanti al Seminario. La prossima occasione di svago è stata programmata per domani sera, grazie ad una iniziativa concordata con la «Navigazione Alto Adriatico», che si è offerta di mettere a disposizione la motonave «Ambriabella» per una escursione nel golfo. Vi prenderanno parte, oltre ai fisici teorici, anche le maggiori autorità locali, con alla testa il Commissario del Governo dott. Mazza, il Sindaco e il Presidente della Provincia. Il giro notturno dell'«Ambriabella» avrà quale eccezionale scalo il pontile della Raffineria Aquila.

Concorsi per ufficiali nel Corpo guardie di P.S.

Il Ministero dell'Interno, con decreto in data 30 aprile 1962, pubblicato nella G.U. n. 182 del 20 luglio c.a., ha indetto uno speciale concorso per titoli per il conferimento di 18 posti nel grado di tenente nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di P.S..

Con decreto del Presidente del Consiglio il dott. Guido Paoletti, direttore di divisione del Ministero del Tesoro, è nominato componente del collegio dei revisori dell'Ente nazionale per le Tre Venezie, per il triennio in corso, in sostituzione del dott. Antonio Bordin, destinato ad altro incarico.

(«Giornalfoto»)
Caratteristici tipi di ospiti all'Ostello della gioventù a Miramare

SORPRESA NEL PROCESSO AI CONTRABBANDIERI

Arrestato in strada dopo la deposizione

Eseguito il mandato di cattura nei confronti di un imputato giudicato a piede libero

Giovanni Piccioni, il noto contrabbandiere che proprio in questi giorni figura come imputato nel processo che si svolge dinanzi al Tribunale contro le persone che nello scorso marzo la Guardia di Finanza ha individuato come partecipi al contrabbando di sigarette americane nell'operazione conclusasi in Strada di Guardiella con la localizzazione pure del deposito, è stato inaspettatamente tratto in arresto ed associato alle carceri del Coroneo.

Il Piccioni, rimasto implicato in molti grossi processi per contrabbando celebratisi in questi ultimi anni, è accusato questa volta di aver preso parte all'azione di sbarco di 380 chilogrammi di sigarette per il fatto di essere stato sorpreso da finanzeri a transitare in macchina nei pressi di Villa «Elena», dove aveva sede il deposito di sigarette di illecita provenienza. E veniva giudicato a piede libero. Senonchè, dopo essere stato interrogato l'altro giorno dai giudici, al termine dell'udienza — mentre si apprestava a rincasare — è stato avvicinato da due funzionari di polizia e dichiarato in arresto.

A quanto si è appreso, sul Piccioni gravava un provvedimento di sicurezza emesso tempo addietro nei suoi confronti dall'autorità giudiziaria, secondo il quale egli dovrebbe venire assegnato a una colonia penale agricola per un periodo non inferiore ai due anni. Stamane, alla ripresa del processo, egli comparirà dunque in stato di detenzione.

STATO CIVILE

MORTI DENUNCIATE: Svetina Nicolò a. 65; Beltramini Silvio a. 50; Braini Giuseppe a. 58; Zangrilli ved. Mastromauro Elisabetta a. 64; Tommasini in Perissini Antonia a. 67; Vecchiet Gisella a. 57; Svetina Rodolfo a. 61; Schreiner ved. Eppinger Emilia a. 98.
Nascite denunciate: 10.

CIT Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni Documenti - Visti Cambio Valute
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni: 24-793 - 24-796
CIT - Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Telef. 24006

ORARIO AUTOSERVIZI:

AGORDO, ALLEGHE, CANAZEI, ORTISEI, martedì, giovedì, domenica, ore 6.30
ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO giornaliera. gio giorn. 7, sabato 7 e 14.30.
AURONZO-MISURINA, via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio giorn. 7, sabato 7 e 14.30.
CANAZEI via Feltre, S. Martino di Castrozza mercoledì e sabato ore 6.30.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
PIRANO via Isola, Strugnano, Portorose giorn. ore 10.08.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15. 8.15. 12. 17.30.

La sveglia
che vi sveglia
è la sveglia
CAVALLAR
Via S. Lazzaro, 15

VARATA L'OPERAZIONE VACANZE SERENE

Ferragosto in città per le forze di Polizia

E' stata predisposta una vasta azione di vigilanza contro ladri e fracassoni - 15 auto radiocollegate

Per Ferragosto gli appartamenti lasciati incustoditi dai triestini partiti per la breve vacanza di mezza estate, non saranno alla mercè dei ladri. In città difatti vigileranno gli uomini della Mobile, della Celere e dei vari commissariati tutti mobilitati agli ordini del dott. Cappa che sta già predisponendo un eccezionale servizio di vigilanza.

La campagna preventiva di Ferragosto, che viene attuata ogni anno dalle Questure di tutta Italia, è stata quest'anno particolarmente rafforzata nella nostra città per volere del Questore dott. Pace, che seguirà personalmente i vari sviluppi dell'operazione, predisposta con misure e mezzi quanto mai vasti. Il servizio di Ferragosto, sebbene già in atto, assumerà la sua vera fisionomia alle 12 di sabato prossimo, quando entreranno in azione quindici automezzi muniti di radio e gli uomini della Squadra mobile saranno affiancati da elementi della Celere ed agenti dei vari commissariati rionali. La città sarà divisa in cinque zone: molto ristrette quelle del centro e delle zone residenziali, più vaste le altre. La suddivisione è fatta allo scopo di indirizzare sul luogo di eventuali interventi, tutte le pattuglie che si trovano nella zona interessata. Il servizio durerà 24 ore su 24 e verrà intensificato particolarmente nelle ore notturne, durante le quali i vigili agiranno anche nei confronti dei «fracassoni» e dei molti giovani che vagano ogni notte senza meta per le vie cittadine.

Ogni notte verrà istituito un blocco stradale volante che sarà ordinato appena mezz'ora prima dal dott. Cappa. Durante questi blocchi verranno fermate persone e vetture che comunque diano adito a sospetti. Con tale azione la Mobile intende controbattere l'offensiva dei ladri d'auto e degli svaligiatori di alloggi, per i quali il periodo di Ferragosto si presenta come una grossa tentazione.

L'organizzazione della campagna preventiva prevede che le autoradio nelle loro evoluzioni seguiranno dei percorsi intrecciati in modo di non lasciare scoperte mai delle zone troppo vaste. In più, in caso di qualche intervento, le macchine-pattuglie hanno il compito di avvertire immediatamente la «base» ed attendere sul posto il cambio per poi riprendere il giro di vigilanza.

L'impegnativa azione proseguirà ininterrottamente per 7 giorni e rappresenta il fattivo contributo che la polizia offre alla città per assicurare al massimo la serenità delle vacanze.

Molo VII e Palasport in due interrogazioni

Due interrogazioni sono state presentate ieri dall'on. Vidali in merito a problemi triestini. La prima è stata indirizzata al Ministro dei lavori pubblici, per conoscere gli esatti termini della questione riguardante il molo VII e per sollecitare «una risposta chiarificatrice dalla quale possano emergere le precise responsabilità per il notevole ritardo sopravvenuto nella realizzazione dell'opera». La seconda interrogazione è stata presentata al Ministro dell'industria e commercio per chiedere la proroga dell'accordo fra CONI ed Ente Fiera di Trieste circa l'utilizzazione ai fini sportivi dei padiglioni A e B del quartiere fieristico di Montebello.

Comitati per la manutenzione dei cimiteri istriani

In relazione alle notizie recentemente diffuse in merito alla conservazione dei cimiteri in Istria, l'Unione degli Istriani richiama l'attenzione di tutti i conterranei sulla disposizione legislativa jugoslava, la quale consente alle autorità locali di far rimuovere le tombe, sia comuni che di famiglia (perpetue), anche se la tassa relativa è stata pagata, nel caso che le tombe stesse non siano curate.

Nell'intento di evitare che, avvalendosi di tale pretesto, un gran numero di tombe sia rimosso in breve tempo, l'Unione degli Istriani ha costituito in seno alle «Famiglie» a essa aderenti degli appositi «Comitati per la manutenzione dei cimiteri istriani», aventi appunto lo scopo di promuovere tutte quelle varie iniziative che assicurino la pace e il riposo ai nostri morti, rimasti laggiù.

Uno dei compiti di tali «Comitati» sarà anche quello di curare le tombe appartenenti a famiglie emigrate fuori d'Italia o prive di mezzi.

Ulteriori notizie sui lavori di tali comitati saranno in seguito comunicate a mezzo stampa.

Disparità di trattamento per i pensionati statali

INTERROGAZIONE AL GOVERNO

L'on. Durand de La Penne (PLI) ha presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio dei Ministri ed i Ministri per il Bilancio ed il Tesoro «per conoscere se ritengano rispondente a criteri di giustizia e di equità la disparità di trattamento in atto esistente fra le varie categorie di pensionati statali. Si verifica infatti l'assurdo che, mentre alcuni fruiscono di pensioni liquidate, o riliquidate d'ufficio, sugli stipendi vigenti per il personale in servizio di pari grado o qualifica, qualunque sia la data della loro cessazione dal servizio stesso, altri invece percepiscono pensioni commisurate a stipendi non rivalutati, in vigore all'epoca del loro collocamento a riposo; pensioni in conseguenza notevolmente inferiori a quelle spettanti ai colleghi cessati dal servizio in periodi successivi». L'interrogante chiede se tale disparità di trattamento «non venga a costituire un privilegio a favore di alcune categorie e non rappresenti motivo di mortificazione e malcontento per altre che, pur appartenendo alla stessa grande famiglia, si vedono ingiustamente danneggiate. L'interrogante auspica perciò che il Governo adotti con urgenza le iniziative intese ad eliminare la lamentata disparità di trattamento e a introdurre il principio della perequazione automatica delle pensioni, da attuare in occasione di ogni futuro aumento di stipendi ai dipendenti statali».

OSPITI DA TUTTO IL MONDO A MIRAMARE

Le molte vie dei giovani s'intrecciano all'Ostello

Dirotta su Ragusa il viaggio a Londra di due neozelandesi per l'improvvisa amicizia nata dall'incontro con turisti inglesi

Una ispezione all'Ostello della Gioventù di Miramare è di prammatica in questo periodo: chi vi si reca è certo di trovarlo affollato, e di scoprire entro i suoi locali una clientela eterogenea, con una etichetta internazionale che forse nessun albergo può vantare. Si tratta di una organizzazione già collaudata, riservata ad un pubblico particolare, tutt'altro che esigente, grazie a quella dote insostituibile di cui è munito e che si chiama appunto giovinezza. Con discreto spirito d'avventura, la gioventù di tutto il mondo si mette in marcia (nel senso letterale della parola) allo scoppiare dell'estate. Nel groviglio di itinerari che essa intreccia per le strade d'Europa, ad un certo momento esistono i punti d'incontro, rappresentati dagli Ostelli per la gioventù, specie di dormitori dignitosi e accoglienti dove è consentito anche cucinare qualcosa, per chi ne sia capace.

L'Ostello di Trieste è considerato fra i migliori d'Italia. La sua posizione è invidiabile, così affaccia sul golfo, poi dispone di un piccolo stabilimento balneare, proprio al di là della strada che conduce al Castello, per cui, fatti pochi passi dal letto dove ha dormito, il giovane turista può già trovarsi in mare. Per quanto riguarda più da vicino l'Ostello, esso è dotato naturalmente di tutti i servizi indispensabili per l'uso cui è destinato: bagni, docce, cucina, mensa, sala di lettura. La sosta dei «nomadi» non può durare oltre un massimo di tre notti, salvo che la disponibilità dei letti non consenta l'eccezione.

L'accoglimento dei turisti negli ostelli, avviene alle 7 oppure alle 18; di sera naturalmente l'afflusso è più intenso. E così ieri siamo andati alle 18 a Miramare, per controllare un poco la situazione. Arrivi ce ne sono stati parecchi, come ogni giorno. Da dove vengono, questi frequentatori degli ostelli, e come viaggiano? Il discorso è ormai scontato, giacchè la provenienza è spesso impensabile, e quanto al sistema di viaggiare, al «mezzo» utilizzato, non c'è da far altro che elencarli tutti: aereo (sia pure molto di rado), treno, auto, scooter, bicicletta e... cavallo di San Francesco. Forse potrà riuscire più interessante il discorso riportando alcune impressioni raccolte da qualche giovane arrivato fresco fresco (per modo di dire) ieri sera all'Ostello.

Catherine Robins, Janet Hill e Linda McDougall ad esempio sono tre ragazze giunte da Londra, in viaggio ormai da due mesi. Londinesi le prime due, neozelandese la terza: ha vinto una borsa di studio, ed in premio si è guadagnata il viaggio nella capitale britannica. Studentesse di arte drammatica, hanno trovato subito il filo conduttore del loro viaggio, lo scopo di esso, con il legame della passione che le accomuna.

«Siamo partite da Londra — ha raccontato Catherine, che parla benissimo l'italiano, studiato a Firenze — e abbiamo raggiunto Vienna e Venezia. Adesso da Trieste partiamo per Ragusa, dove il giorno 10 avrà inizio il Festival del dramma»

«E' questa insomma la meta principale del viaggio...».

«Ci spinge là proprio la nostra passione per quest'arte, di cui siamo innamorate».

Lo diceva con orgoglio, con gli occhi illuminati dal sole che stava tramontando. Parlava Catherine per tutte tre, ma le altre annuivano, comprendendo il senso del suo discorso.

Le chiediamo degli ostelli, di Trieste, dell'«autostop». Sono organizzazioni validissime, risponde, per le esigenze particolari del turismo giovanile. Trieste l'ha incantata, sia pure vista così da lontano: il mare teso dal borino, l'orizzonte così limpido, le case arrossate dal tramonto, sotto il cielo azzurro, formavano indubbiamente un quadro apprezzabile; tanto più da ragazze così sensibili, come si sono mostrate le tre colleghe. L'autostop? Non lo hanno usato molto, ma è una istituzione meravigliosa, anche se aleatoria come funzionalità.

Dopo aver ritirato lenzuolo, latte, uova, previo assolvimento delle formalità d'uso e pagamento delle 310 lire per il pernottamento, il giovane nomade si sente tranquillamente a suo agio all'Ostello, dove è accolto dai coniugi Lenghi, in grado ormai, grazie alla loro esperienza, di valutare il tipo di personaggio non appena varca la soglia di viale Miramare. Provenienza, carattere, professione, età, sono elementi riconoscibili solo ad un occhio esperto, giacchè un profano non saprebbe distinguere l'insegnante tedesca di educazione fisica dalla studentessa, dall'operaia. E invero entro quell'Ostello, così caro al dott. Hausbrandt che è stato convinto sostenitore della sua istituzione, sfilano giornalmente personaggi così vari, singolari, diversi, da costituire una eccezionale galleria.

Avviciniamo Colin Robertson, un giovane biondo, vestito distintamente, che contempla il panorama dal parapetto del terrazzo. E' scozzese, studente in lingue straniere, 17 anni. Conosce già l'italiano, ma da queste parti è giunto per la prima volta. Con l'autostop in Italia si cammina bene, dice, meno in Francia. Viaggia solo, perchè essere indipendente facilita gli spostamenti. E' via da casa da tre settimane.

«Preferirebbe fare il turista di lusso?» gli chiediamo.

Risponde senza esitazione: «Con questo sistema si conosce meglio il mondo, la gente; ed in fondo è questo che vado cercando. La vita degli alberghi forse potrà piacere agli anziani, ma alla nostra età è più comodo e interessante frequentare gli ostelli e girare con l'autostop».

Dichiaraz. di morte presunta

(I pubblicazione)

E' stata presentata al Tribunale di Trieste istanza per la dichiarazione di morte presunta di GIULIO PETRI nato a Trieste il 27.3.1910, già qui residente in via Piccardi n. 10 e del quale non si hanno più notizie dal 30.11.1936. Chiunque ne avesse notizie è invitato a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. Lucio Catalan

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 13.30 e 18 20
VIA TIMEUS 1 Tel 96384
(angolo viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Telef. 87265: ore 12.30-13.30, 17-19

LE NUOVE ALIQUOTE IN VIGORE DAL 1.o LUGLIO

Con le pensioni aumentano anche i contributi all'INPS

L'Istituto nazionale della Previdenza sociale ricorda che il Parlamento ha approvato un provvedimento di legge concernente il miglioramento dei trattamenti di pensione per l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti, nonchè l'aumento del contributo dovuto al Fondo adeguamento pensioni.

Per far fronte agli oneri conseguenti al miglioramento delle prestazioni, le nuove disposizioni stabiliscono: un ridimensionamento delle classi di contribuzione che vanno da un minimo di lire 14.300 mensili (3300 timanali) ed un aumento in lire 396.100 mensili (91.400 settimanali) ad un aumento in due tempi del contributo al Fondo adeguamento pensioni ed assistenza di malattia ai pensionati (FAPAMP) che viene portato, dal 1.o luglio 1962, dal 17.25% al 21% con un aumento del 3.75% e, dal 1.o luglio 1963, al 22.80% con un ulteriore aumento dell'1.80%.

Come è noto, tali aumenti sono per i due terzi a carico dei datori di lavoro e per un terzo a carico dei lavoratori, per cui le rispettive quote sono le seguenti: dal 1.o luglio 1962, 14% a carico dei datori di lavoro e 7% a carico dei lavoratori e, dal 1.o luglio 1963, 15.20% a carico dei primi e 7.60% a carico dei secondi.

La sede locale dell'Istituto provvederà a portare a conoscenza, con circolare in corso di emanazione, le nuove norme di esecuzione della legge sopra citata. Comunque si rende noto sin d'ora quanto segue:

1) le nuove tabelle dei contributi base, in sostituzione di quelle allegate alla legge 20 febbraio 1958, n. 55 devono trovare applicazione a far tempo dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla fine del mese nel quale entrerà in vigore la legge e cioè: dal 1.o agosto 1962 per i lavoratori retribuiti a mese; dal 6 agosto 1962 per i lavoratori retribuiti a settimana; dal primo giorno della quattordicina e della quindicina immediatamente successiva a quella in corso al 31 luglio 1962 per i lavoratori con retribuzioni quattordicinali e quindicinali. In particolare si richiama l'attenzione dei datori di lavoro sui nuovi limiti di retribuzione che determinano le singole classi di contribuzione. Potrà accadere, infatti, che a seguito del nuovo ordinamento delle classi di contribuzione i lavoratori possano, ferma restando la retribuzione finora percepita, rientrare ai fini contributivi in una classe diversa da quella alla quale prima appartenevano;

2) la nuova contribuzione a percentuale, successivamente in vigore, sarà: dal 1.o luglio 1962 a tutto il 30 agosto 1963 del 25.45%; dal 1.o luglio 1963 a tutto il 31 dicembre 1963 del 27.25% e dal 1.o gennaio 1964 in poi del 24.45%. Come si rileva nella misura contributiva dovuta dal 1.o gennaio 1964 non è più compresa l'aliquota del 2.80% dovuta per l'assistenza di malattia ai pensionati essendo l'onere di tale assistenza posto a carico, da tale data delle rispettive gestioni delle assicurazioni contro le malattie dei lavoratori in attività di servizio.

Per comodità delle aziende l'I.N.P.S. riporterà nella nuova circolare una tabella riepilogativa dei vari contributi a percentuale dovuti per le assicurazioni sociali sulla intera retribuzione imponibile e le tabelle relative alle nuove classi di contribuzione base in vigore dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla fine del mese di luglio 1962.

Si precisa, infine, che nessuna variazione è prevista per la contribuzione, nei limiti del massimale, alla Cassa unica degli assegni familiari, che di conseguenza rimane immutata.

Il nuovo direttivo degli anziani dei CRDA

Sabato pomeriggio, nella sede di via C. Battisti 4, si sono riuniti i delegati eletti nelle assemblee generali ordinarie di Trieste e Monfalcone dei soci dei gruppi anziani dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico aderenti all'Associazione Nazionale dei Lavoratori Anziani di Azienda per la formazione del nuovo Consiglio direttivo centrale del gruppo ANLA-CRDA.

Dopo la relazione morale sull'intensa attività svolta nel trascorso biennio e dopo aver rivolto un doveroso cenno di gratitudine alla Direzione dei CRDA ed in particolare all'Amministratore delegato ing. Giuseppe Carnevale, autorevole esponente del Comitato degli Amici dell'anzianariato d'azienda, per la comprensione e la benevolenza nei riguardi dei lavoratori anziani, i delegati hanno proceduto alla formazione del nuovo Consiglio direttivo che risulta così formato: presidente cav. uff. Armando Torresini; vicepresidenti dott. ing. Arrigo Polonio e Marcello de Fabris; segretario centrale cav. Egone Kiswarday; consiglieri: p.i. Manlio Gregori, Rodolfo Janderca, cap. Giordano Bruno Mislei, Francesco de Michele; Aurelio Bruschina, Renato Canci, Pietro Contin, Giuseppe Brumat e Rodolfo Scordilli.

Lamiera su un piede

Di un doloroso infortunio sul lavoro è rimasto vittima ieri sera il carpentiere in ferro Giovanni Antonini, abitante in Salita Trenovia 28. L'operaio, che è occupato presso il cantiere San Marco, si trovava verso le 21 intento a seguire la manovra di una gru al cui cavo di acciaio era appesa una pesante lamiera che veniva lentamente abbassata verso terra. Fatalità ha voluto che il carpentiere si trovasse sulla traiettoria della pesante lamiera, che lo ha investito al piede sinistro.

Per fortuna la lamiera lo ha preso quasi di striscio, evitando così guai peggiori. L'Antonini ha infatti riportato una estesa ferita lacero contusa a lembo al tallone sinistro con sospette lesioni tendinee e ossee.

IL MOTORE RUBATO A GRIGNANO

Preso il ladro del fuoribordo

A distanza di pochi giorni, la Mobile è riuscita ad acciuffare il ladro del motore fuoribordo rubato la notte del tre corrente nel porticciolo di Grignano, e a recuperare la refurtiva.

Come è già stato pubblicato, la notte tra venerdì e sabato scorso, ignoti hanno forzato il boccaporto prodiero della imbarcazione «Milady» che si trovava sullo squero di Grignano. Il proprietario della barca, Luciano Tessaris, accortosi del fatto, ha immediatamente presentato denuncia alla Mobile precisando di aver subito un danno di 180 mila lire. Gli agenti si sono messi subito alla ricerca del fuoribordo e per prima cosa hanno interrogato numerose persone che abitualmente frequentano Grignano. Ma nessuno ha saputo dare una indicazione precisa. E' stato fatto poi il giro di tutti i rivenditori, per vedere se qualcuno avesse offerto in vendita un fuoribordo e su questa pista sono state trovate le tracce del ladro. Difatti il rappresentante della marca di motori marini di cui era dotato il «Milady» ha informato i poliziotti che un giovane aveva chiesto di acquistare un serbatoio di benzina a pressione per un motore del tipo di quello rubato.

Dal momento che da Grignano era stato asportato solo il fuori bordo e che tali tipi di motori non funzionano se non sono provvisti di uno speciale serbatoio, che ha un particolare attacco per portare la miscela al carburatore, era probabile che il ladro cercasse un serbatoio per poi poter usare il motore. I poliziotti hanno così atteso che il giovane si ripresentasse nel negozio e lo hanno quindi fermato.

Dopo averlo identificato per il trentenne Dario Michelazzi, abitante in strada del Friuli 274, gli agenti lo hanno sottoposto ad uno stringente interrogatorio, al termine del quale il Michelazzi ha confessato ogni addebito, rivelando anche il nascondiglio della refurtiva che è stata recuperata in un anfratto presso la Vedetta d'Italia.

Il proprietario signor Tessaris, appena venuto in possesso del suo motore, ha spedito al dottor Cappa una lettera di ringraziamento, dandone pubblico atto anche attraverso il nostro giornale.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 30,2, minima 22,8; umidità 40 per cento; pressione mb. 1013,5 in lieve aumento; temperatura del mare 25,4; vento km. 17 da Est-Nord-Est.

Oggi: San Fermo. Il sole sorge alle 4.56, tramonta alle 19.24. La luna nasce alle 13.37, tramonta alle 23.47.

Maree - OGGI: bassa alle 6.06, cm. 7 e alle 23.59, cm. 25 sotto il l. m. alta alle 15.21, cm. 25 sopra il l. m. DOMANI: alta alle 7.49, cm. 2 sopra il l. m.

COSIDER S. p. A.
cerca INGEGNERI e PERITI INDUSTRIALI con esperienza acquisita presso servizi produzione officine meccaniche, carpenterie, macchine elettriche. Residenza Venezia o Trieste. Massima riservatezza. Allegare curriculum.
CASSETTA PUBBLIMAN — 204 — GENOVA

buone vacanze con buoni films!
...Non rinunciate al piacere di «fissare» i momenti più belli delle vostre vacanze: con una piccola spesa mensile Foto Ziglio è in grado di fornirvi un'ottima e completa attrezzatura
Tutto l'occorrente per la fotografia e la cinematografia in bianco e nero e a colori
Ziglio
Corso Italia n. 28
Tel. 94030, 94095

RASSEGNA DEL LEGNO A KLAGENFURT

S'INAUGURA LA FIERA DEGLI AMICI DI TRIESTE

Una bella manifestazione che rafforza ogni anno i legami di tutta la Carinzia con la nostra città

Abbiamo da Klagenfurt:

Stamane alla presenza del Cancelliere federale Gorbach la XI Fiera di Klagenfurt — nata nel mondo internazionale degli affari con la denominazione di «Fiera austriaca del legno» — apre i suoi battenti, con la tradizionale cerimonia segmentata da un susseguirsi di discorsi, brevi, succosi, incisivi, costellati da una ridda di rilevazioni statistiche sull'economia della nazione. La Carinzia, il Land più meridionale dell'Austria, è la provincia che sente più intensamente la attrazione verso Trieste; rari sono i carinziani che non hanno ancora visitato Sistiana, Grado, Grignano, Trieste e Muggia. Tutti conservano grati e simpatici ricordi della ospitalità triestina, ed annoverano amici sinceri nella nostra città. Alla Rathauskeller abbiamo sentito lodare la cucina triestina, il trattamento eccellente nei nostri ristoranti e trattorie, i prezzi modici di alcune trattorie «per turisti», la bontà dei servizi di alcune pensioni private. Lo stesso personale del Municipio e della Landhaus — centri nevralgici della vita municipale regionale — ci ha espresso il proprio entusiasmo per la «villeggiatura triestina», che è più vicina ai loro costumi, più aderente alla loro mentalità. Alla Handels Kammer abbiamo appreso che mai come oggi i carinziani «sentono» l'attrazione per il «blaue Adria» triestino e, soprattutto, per la riviera di Barcola, per la baia di Sistiana e per i «camping» di Sistiana e del Lazzaretto. Una capatina agli Uffici viaggi di Villaco, di Klagenfurt, di Krumpendorf, di Veit a/d. Glau: le richieste per i soggiorni a Trieste e nella riviera superano ogni aspettativa. Non parliamo, poi, di crociere marittime con partenza da Trieste: una vera fobia! Richieste a non finire sia nelle agenzie di viaggi, quanto nell'ufficio informazioni, allestito in Fiera dal Comitato di propaganda unitaria di Trieste, con vera razionalità e con autentica funzionalità.

Trieste è da dieci anni sempre presente a Klagenfurt; il Comitato di propaganda unitaria ha «sentito» l'importanza della mostra carinziana e non si è lasciato sfuggire l'occasione per prendervi parte, con originali padiglioni intitolati «Stadt und Hafen Triest». Del resto, logico è l'interessamento della nostra città alla Carinzia, i cui traffici per l'Oltremare seguono, per la quasi totalità, l'instradamento attraverso i nostri Magazzini Generali. Per puntualizzare un siffatto interessamento, basta metter in luce il fatto che il legname carinziano «è di casa a Trieste». Delle 960 segherie che operano in Carinzia, almeno 800 vantano tradizionali relazioni con le ditte specializzate triestine, con gli agenti marittimi, con gli spedizionieri, con le società di navigazione ecc. Dalla Carinzia parte ogni settimana un inarrestabile flusso di «oro verde», che va in catasta nei MM.GG. o nello Scalo dei legnami di Servola, in attesa d'imbarco o di vendita. Miliardi e miliardi di lire sono incapsulati nei legnami segati carinziani che scendono nel nostro porto. Moltissime ditte del Land hanno nella nostra città i loro agenti ed è giusta l'osservazione fattaci dal capo dei servizi statistici camerali di Klagenfurt che «Trieste è il canale di sfogo della economia forestale carinziana proiettata verso l'Oltremare».

Il Comitato di propaganda unitaria, di cui fanno parte la Camera di commercio, i MM.GG., il Centro sviluppo economico, l'Ente porto industriale, l'Ente provinciale per il turismo e l'Ente Fiera, ha provveduto, come di consueto, ad allestire il tradizionale stand nella Halle 14, proprio nel punto d'incrocio delle due arterie fieristiche che congiungono la Rosentaler Strasse con la Florian Gröger. Quest'anno, dietro istanza della direzione della Fiera di Klagenfurt, il Comitato di propaganda unitaria, grazie anche alla collaborazione dell'Associazione degli interessati al commercio dei legnami di Trieste, ha allestito un padiglione del tutto originale, nel quale, accanto alle illustrazioni panoramiche di tutte le attività economiche e turistiche dell'emporio, c'è — per la prima volta in Austria — una mostra di legnami esotici, spediti per l'appunto dai nostri depositi portuali. Trieste presenta pertanto un altro biglietto da visita: emporio di smistamento e di negoziazione per il Centro Europa di essenze tropico-equatoriali.

Battesimo muggesano delle «Voci nuove»

Organizzata dal Centro giovanile italiano di Muggia ha avuto luogo sabato sera l'annunciata quarta edizione del concorso «Voci nuove» di musica leggera. In una magnifica cornice naturale — faceva da sfondo il golfo con la veduta notturna di Trieste — si sono succeduti sul palcoscenico i sedici partecipanti quasi tutti giovanissimi. Il concorso è stato quest'anno articolato in due sezioni, una per ragazzi al disotto dei 14 anni e una per i maggiori degli anni 14. La giuria era composta dalla prof. Pia Della Rocca, dal signor Aldo Cravos, direttore dell'Italcines, dal signor Aldo Predonzan per le filodrammatiche e da due persone scelte fra il pubblico presente (maresciallo Arturo Zaratini e signora Dina Corradi). La giuria munita delle fatidiche palette ha espresso il suo giudizio al termine di ogni esibizione ed è stata in verità equa e concorde nei giudizi. Il notaio signor Ferdinando Grassi ha infine controllato i risultati riportati da ciascun concorrente proclamando i vincitori.

Per la categoria dei piccoli sono risultati vincitori: 1) la bambina Eliana Tosto, che ha cantato «Personalità», punti 20; 2) Denis Poivari, «Il primo mattino del mondo», p. 18; 3) Renato De Bortoli, «Non esiste l'amor», p. 17. La seconda categoria, sopra i 14 anni, ha avuto come vincitori: 1) Alfredo De Risola «Vurria», punti 20; 2) Giovanni Cecconi, «La novia», p. 15; 3) Manuela (non ha voluto dire il cognome) «Renato», p. 14.

Al signor Vitale Damiano, unico partecipante che è nello stesso tempo autore della canzone presentata parole e musica, dal titolo «Tu non lo dici mai», la giuria ha assegnato un diploma di merito.

Oltre a i suddetti vincitori avevano preso parte al concorso anche Vincenzo Filippi, Dante Stafiin, Bruno Gelussi, Fabio Frausin, Luciana Maniago, Fulvio Fontanot, Adriana Gos, Remiglio Dotti e per la categoria inferiore, il giovane Gilberto Grassi.

Aiuti della Provincia agli agricoltori danneggiati

La Giunta provinciale si è riunita ieri sera sotto la presidenza del dott. Delise. Sono state esaminate varie delibere riguardanti il personale, quale conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo regolamento organico. L'assessore geom. Corberi ha riferito sulle indagini compiute per accertare l'entità dei danni provocati dalla grandinata del 27 giugno, registrata sull'Altipiano, allo scopo di predisporre le eventuali forme di aiuto per gli agricoltori che hanno subito i maggiori danni.

Smarriti per la via due libretti di pensione

Nella giornata di giovedì scorso, intorno alle ore 11, sono andati smarriti, nel percorso: via Settefontane, via Molino a Vento, via di Ponziana 1, due libretti di pensione dell'INPS contenuti in una custodia di nylon ed intestati alla signora Anna Bologna ved. Nemaz, abitante in via delle Cave 18 ed attualmente ricoverata presso il Sanatorio dell'INPS presso l'Obelisco. Il rinvenitore è vivamente pregato di far recapitare i due libretti o presso la nostra redazione o presso l'abitazione della signora Lina Linardon in via Ponziana 1.

SEGNALAZIONI

Una numerosa rappresentanza di operai, impiegati e familiari di lavoratori, domiciliati nel rione di San Luigi ci invia copia di una lettera indirizzata alla direzione dell'INAM nella quale si lamenta che gli assistiti non possono servirsi della propria farmacia rionale per le ricette dell'INAM. «Siamo arrivati all'assurdo di aver richiesto per anni la farmacia del nostro rione, l'abbiamo da tempo ottenuta, ed ora l'INAM non ci permette di servircene, con grave disagio per tutti». E nella lettera indirizzata all'INAM, che reca in calce 73 firme e sotto la dicitura «più ancora cinquanta firme» è detto: «L'imposizione costringe ammalati, mamme, vecchi ad una ulteriore sosta, dopo la sosta dal medico, nella farmacia dell'INAM. E' particolarmente disagevole dover ritornare in quella farmacia, quando risulta mancante il medicinale richiesto ed è assurdo dover andare in città a ritirare i medicinali prescritti dai medici specialisti che ricevono in via Farneto. Quali iscritti non ad un ente di beneficenza, ma ad un ente mutualistico, riteniamo di avere dei diritti in base ai quali chiediamo di poter ritirare i medicinali nella nostra farmacia rionale, come avviene in tutto il territorio della Repubblica italiana».

«Da una ventina di giorni almeno, giace abbandonata dirimpetto a casa mia una moto ISO targata 4275 TS; per tre volte, la settimana scorsa, mi sono preoccupato di telefonare alla Polizia stradale, per informarla di ciò, ma finora senza alcun esito. L'ultima volta mi hanno cortesemente informato che, se non risulta denunciata la sparizione della moto da parte del padrone, non hanno la possibilità di intervenire per levarla dalla pubblica via. Ora domando: è mai possibile che se il proprietario della moto è impossibilitato per molto tempo a recuperare il suo mezzo oppure è deceduto — e vogliamo sperare che così non sia — questo veicolo rimanga allo stesso posto indefinitivamente intralciando il traffico? I. B.».

Se i fatti esposti corrispondono a verità, il signor I. B. ha perfettamente ragione. Quando un veicolo viene abbandonato sulla pubblica via per più giorni è dovere della Polizia rimuovere quel veicolo e trasportarlo in un deposito, avviando gli opportuni accertamenti, anche se non è stata denunciata la scomparsa. Se il proprietario stesso ha lasciato negligentemente la sua moto in strada, gli si addebiteranno le spese.

Il signor Francesco Bonetti, domiciliato in via Vespucci 8, ci prega di indicare l'indirizzo del consorzio fra gli eredi del «re del Madagascar». Purtroppo non possiamo accontentarlo, perchè la notizia pervenuta da Messina e da noi pubblicata non precisava la sede legale della nuova società. Saremo grati a quello dei «Bonetti» che vorrà informare il nostro cortese interlocutore, scrivendoci brevemente, così da poter soddisfare al tempo stesso la legittima curiosità di tutti gli altri Bonetti.

«Caro Piccolo, ecco un'altra lettrice delle scorse generazioni che viene ad aggiungere qualche notizia intorno alle origini del simpatico cinema Italia, origini che interessano il lettore N.D. Dirò anzitutto che non si chiamò subito col bel nome di "Italia", poichè essendo nato prima del 1914, quindi in regime austriaco, l'i. r. Commissario di polizia mai avrebbe permesso un battesimo così rivoluzionario. Il nuovo e bel cinematografo vide la luce (o meglio il "semibuio") col nome "Ideal" e la fatidica metamorfosi avvenne con l'indimenticabile 3 novembre 1918. Quanto all'anno dell'inizio, credo di non errare affermando che l'apparire di questo cinema coincise con l'anno di inaugurazione dell'allora nuovo palazzo della R.A.S., circostanza che si potrà rilevare. D.C.».

La signora D. L. ci scrive una lunga lettera non priva di insinuazioni offensive nei nostri confronti. Un mese fa ci aveva già scritto segnalandoci la sua penosa situazione: ha 77 anni, è minacciata di completa cecità ed è oberata da un debito contratto due anni fa per curare la figlia, ora pensionata per invalidità; l'unico introito nella loro famiglia è dato da questa pensione, che ammonta a 19 mila lire mensili. Ora la signora D. L. aspramente ci rimprovera perchè qualcuno ha aiutato la vittima dell'«impietosa rapina» (episodio da noi riferito nella cronaca nera, che ha suscitato una colletta spontanea fra i lettori) e nessuno ha aiutato lei: «Bisogna forse pagare una moneta per essere favoreggiati? Oppure qualche buon santolo?» si chiede la signora D. L.

Gentile signora, noi comprendiamo — o meglio cerchiamo di comprendere — tutti. Anche coloro che le malattie e il disagio economico rendono esasperati e ingiusti verso il prossimo. Ma non riteniamo che sia giusto scagliarsi contro il giornale, solo perchè il giornale è lo strumento attraverso il quale più spesso e più di frequente ci si conosce. Non è nostro compito sostituirci all'assistenza pubblica. Per la «impietosa rapina» come in altre occasioni nelle quali si prospettava più l'eccezionalità delle circostanze avverse che non l'intensità del disagio — che, lo ripetiamo, non è nostro compito misurare — è giunta in soccorso la spontanea solidarietà dei lettori. Ma il suo caso, signora D. L., rientra nella generalità dei casi di competenza della pubblica assistenza, per i quali è dovere degli istituti a ciò preposti intervenire e diritto degli assistiti esigere l'intervento. Il compito del cronista si limita all'esame sulle attività di questi istituti assistenziali e allo stimolo verso nuove e più pronte forme di assistenza. Ciò che abbiamo fatto più volte e che faremo anche in seguito.

«Care Segnalazioni, che cosa sta succedendo da qualche giorno a questa parte dalle parti del Museo Revoltella? Tuttintorno al palazzo hanno scavato una profonda trincea, proprio tutto lungo il marciapiede: forse che si teme qualche attacco contro il Museo e bisogna costruire fortificazioni difensive? Eppoi, dal lato di piazza Venezia, hanno eretto, proprio intorno a quel portone d'ingresso, due enormi ed antiestetiche baracche di legno, complete di tettoie. Si tratta forse di casotti per postazioni armate, sempre di difesa al Museo? E adesso si impiegheranno i nuovi e più numerosi vigili urbani ordinando loro di scendere nelle lunghe trincee e di presidiare i due citati casotti? Insomma, che cosa sta succedendo intorno al Museo Revoltella? F. B.».

Mai avremmo supposto che questa rubrica nella quale è consuetudine di svolgere un colloquio con i lettori, diventasse schiera di donne, sotto forma di «Care Segnalazioni», nè che il barone Pasquale Revoltella, benefattore triestino al quale si deve l'istituzione dell'omonimo museo diventasse pericolosa arma, ossia «rivoltella». Quanto alle casematte, trincee, presidi e altri apparati bellici intravvisti dalla fantasia sbrigliata del nostro lettore, si tratta di cosa assai più semplice e normale: in questi giorni è iniziato il rifacimento del manto stradale lungo via Armando Diaz, e in quella strada, come già in tante altre del centro, è stato attivato un cantiere.

E' una strana lettera quella che un lettore che si definisce «comunista convinto della bontà delle proprie idee» ci ha scritto oggi parlandoci di problemi portuali, di scioperi e altre cose. La lettera è anonima, siglata con le lettere B. V., ma il nostro corrispondente ce ne chiede la pubblicazione ugualmente. Noi non crediamo alla genuinità della lettera e perciò non diamo alla stessa ospitalità; però diciamo al nostro lettore, nell'eventualità che le sue preoccupazioni siano autentiche, di farsi conoscere, di indicarci il suo nome e cognome che ci impegnamo di tenere assolutamente riservato. Se saremo certi dell'autenticità della lettera daremo ad essa pubblicazione; non solo, ma cercheremo di fare una inchiesta sui problemi che il lettore B. V. ci propone. Il signor B. V. potrà così rendersi conto della realtà e scegliere fra quelle idee che egli dice di professare con convinzione e le gravi denunce che egli fa nel suo scritto e che da se sole dovrebbero bastare a far crollare la sua «granitica fede».

«Abbiamo in sospeso una questione di eredità e desidereremmo qualche chiarimento. Mio fratello, per disposizione testamentaria di mia madre, viene ad ereditare tutta la quota disponibile. Siamo cinque fratelli in tutto che ci divideremo la quota legittima. Perciò vorrei sapere, con cortese urgenza, quanto spetta al suddetto fratello: un terzo o due terzi? E quanto a noi? M. C.».

Al fratello favorito dal testamento della madre dovrebbe andare un terzo del patrimonio complessivo, gli altri quattro fratelli dovrebbero dividere fra di loro i restanti due terzi. Abbiamo usato il condizionale perchè si tratta di questioni complesse e particolari che devono essere esaminate, caso per caso, da persone competenti. La nostra rubrica, invece, è destinata a soddisfare solamente i quesiti di interesse generale che vengono proposti dai nostri lettori. Consigliamo perciò al signor M. C. di rivolgersi ad un legale.

«Mi rivolgo a voi — scrive il signor O. M. — con una domanda di carattere locale. Domenica mi recai a Forni Avoltri. Quando chiesi il biglietto allo sportello della stazione, mi fu consegnato un secondo foglietto, quello del Soccorso invernale e in aggiunta alle 1060 lire del viaggio dovetti pagare 140 lire. Poichè siamo in piena estate, mi chiedo: di quale soccorso invernale si tratta? Quello arretrato? O quello anticipato?».

Contrariamente a quello che lei suppone, non si tratta di un provvedimento locale; in tutte le province italiane, all'inizio della campagna per il Soccorso invernale, vengono prefissate delle domeniche, distribuite durante tutto l'anno, nelle quali si applica il sovraprezzo ai biglietti ferroviari e all'ingresso degli spettacoli. Disposizione quindi normale e consueta che non deve destare stupore alcuno anche se viene attuata nel cuore dell'estate. Tutt'altro discorso sarebbe quello che si potrebbe avviare sull'opportunità di questi provvedimenti. assistenziali straordinari, i cui fondi vengono reperiti in parte con contributi volontari (offerte dei datori di lavoro e dei lavoratori)) e in parte con contributi obbligatori (sovraprezzo) che costituiscono una nuova tassa. Ma è problema di carattere generale e non locale che esorbita dal tema proposto.

DUE INTERROGAZIONI PRESENTATE AL GOVERNO

Gli ospedali in conflitto con gli enti mutualistici

Riguarda il riconoscimento delle rette di degenza

Nel corso di una recente riunione il Comitato esecutivo dell'Associazione Ospedali triveneti ha deliberato, dopo approfondito esame di numerosi problemi, di prospettare la situazione in cui vengono a trovarsi i pubblici ospedali in relazione alla nota vertenza con l'INAM e con gli altri Istituti mutualistici in merito al riconoscimento delle rette di degenza nella misura di legge, ed al conseguente pagamento delle rette stesse in misura integrale. Sempre nella stessa riunione è stato deliberato di prospettare al Governo la situazione in cui vengono a trovarsi gli ospedali delle Tre Venezie assoggettati ad accertamenti fiscali per l'imposta di Ricchezza Mobile e sulle Società. In relazione a ciò, sono state presentate al Senato due interrogazioni; la prima al Presidente del Consiglio dei Ministri ed ai Ministri della Sanità, del Lavoro e della Previdenza Sociale, e dell'Interno, per conoscere quali provvedimenti intendano adottare per risolvere la questione insorta fra gli Istituti mutualistici e i pubblici ospedali a causa del mancato riconoscimento delle rette ospedaliere. E' infatti cosa nota che il settantacinque per cento di tutti i ricoveri sono a carico degli Istituti mutualistici, e si comprende come la mancata composizione della vertenza incida gravemente sulle disponibilità finanziarie degli ospedali. In particolare nonostante gli aumenti delle rette dovuti allo aumento del costo del vitto, dei medicinali ed al continuo progresso delle tecniche terapeutiche, gli ospedali attualmente percepiscono dagli Istituti mutualistici — rette per ogni giornata di degenza — dalle 400 alle 1200 lire inferiori alle rette debitamente approvate; è pertanto evidente come una simile differenza sia tale da mettere in crisi qualsiasi bilancio ospedaliero. Per ottenere la necessaria copertura gli ospedali si vedono costretti ad onerose operazioni bancarie che per l'incidenza degli interessi passivi determinano ulteriori aumenti delle rette. Particolarmente la resistenza opposta dall'INAM ha costretto gli ospedali a intentare centinaia di cause giudiziarie.

La seconda interrogazione diretta al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro delle Finanze è stata rivolta al fine di conoscere se non si ritenga opportuno intervenire presso taluni uffici imposte dirette (in particolare dell'Ispettorato compartimentale di Trieste) che hanno avviato o stanno avviando accertamenti di Ricchezza mobile a carico di ospedali, pur trattandosi di Opere pie e come tali enti erogatori e non produttori di reddito, regolati dalle leggi sulle istituzioni pubbliche, assistenza e beneficienza.

Sterza e frena gran capitombolo

Per evitare il tamponamento della macchina che lo precedeva, lo scooterista Duilio Dominicini, di 57 anni, abitante in via Tor San Piero 32, ha frenato bruscamente provocando il rovesciamento della motoretta. L'incidente è accaduto pochi minuti dopo le 13 a Zaule, nei pressi della fabbrica di fiammiferi. A quell'ora il Dominicini stava guidando il proprio scooter targato TS 24540, recando sul sellino posteriore l'impiegato Armando Tulisso, di 28 anni, residente a Pavia di Udine in via Rialto 3. I due erano diretti allo stabilimento Saivac, per riprendere il lavoro, quando è accaduto l'incidente che li ha mandati all'ospedale. Il Dominicini per evitare di finire addosso ad una autovettura che lo precedeva, sterzava bruscamente pigiando contemporaneamente il piede sul pedale del freno. In seguito alla brusca manovra i due si rovesciavano, riportando per fortuna solo contusioni ed escoriazioni giudicate guaribili in quattro giorni. Dopo la medicazione, i due sono stati dimessi dal nosocomio.

La nuova contingenza nel settore Commercio

L'Unione commercianti informa che, in seguito allo aumento dell'indice costo-vita da quota 115 a quota 117, la indennità di contingenza per il settore commercio, valevole per il trimestre agosto-ottobre 1962 è aumentata di due punti.

In particolare i nuovi aumenti comportano le seguenti variazioni nelle misure della contingenza

Impiegati - misure mensili

	vecchie misure	*n. mis.*
UOMINI		
cat. A	L. 11.570	L. 13.351
« B	« 8.723	« 10.062
« C1 - C2	« 6.500	« 7.488
« C3 - C4	« 5.512	« 6.357
apprendisti	« 4.953	« 5.720
DONNE		
cat. A	L. 11.570	L. 13.351
« B	« 8.294	« 9.568
« C1 - C2	« 6.175	« 7.124
« C3 - C4	« 5.226	« 6.032
apprendisti	« 4.706	« 5.434

Operai - misure settimanali

cat. D1 - E1	L. 1.401	L. 1.614
« D2 - E2	« 1.257	« 1.449
« D3 - E3	« 1.191	« 1.374
« D4	« 1.116	« 1.287
apprendisti	« 1.071	« 1.236
DONNE		
cat. D1 - E1	L. 1.329	L. 1.533
« D2 - E2	« 1.194	« 1.377
« D3 - E3	« 1.131	« 1.305
« D4	« 1.062	« 1.224
apprendisti	« 1.017	« 1.173

Le ditte iscritte alle Associazioni aderenti alla Unione commercianti potranno ritirare le nuove tabelle in vigore dal 1.o agosto 1962 negli uffici di via S. Nicolò 7.

Fervore di iniziative della Fameia capodistriana

Si è riunita la scorsa settimana il Consiglio direttivo della Fameia Capodistriana presieduto dal dott. Giovanni Tomasi. Nel corso dei lavori è stata decisa la pubblicazione di una monografia su Capodistria la quale costituirà la base di una completa documentazione che verrà elaborata nei prossimi anni.

Durante la seduta si è anche parlato dei problemi organizzativi della Fameia che va estendendo sempre più la sua attività e raccoglie ogni giorno nuovi aderenti; è stata poi presa la decisione di pubblicare una serie di sei cartoline del pittore Raimondi e di deporre il giorno 10 agosto prossimo una corona d'alloro al monumento di Nazario Sauro a Muggia.

---

†

A breve distanza dalla sua adorata moglie si è spento serenamente stanotte il nostro amato

Antonio Lampe

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio i figli ARMANDO e MARIA PIA, la nuora RINA, il genero RICCARDO, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno questa mattina alle ore 8.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Scorcola 4.

---

† Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi l'8 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Moro

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, il nipote DANTE con la moglie BRUNA, le nipotine DANIELA e GIULIANA.

Nel contempo si ringrazia la famiglia Mario Moro e in particolare il Primario prof. Macchioro, il dott. Magris, i Medici e il personale della IV Div. Medica per l'assistenza prestata e quanti prendono parte al dolore della famiglia.

I funerali avranno luogo oggi 9 corr. alle ore 16.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al dolore:
— GIUSEPPE RIGHI e famiglia
— MARIO PATANE' e famiglia
— FULVIO TAUSANI e famiglia
— POMPEO e ROSA ZELCO e famiglia

Il giorno 7 corr. si è spenta serenamente

Erminia Eppinger
di anni 99

Ne danno il triste annuncio i figli MEDEA ved. BRUCKNER, ALMA col marito STEFANO LEDERER, RENATO con la moglie SILVANA DI SEGNI unitamente ai nipoti e ai congiunti tutti.

Il presente annuncio serve da partecipazione diretta.

---

† Il 5 agosto per fatale destino perì in un incidente di montagna il nostro adorato

Pino

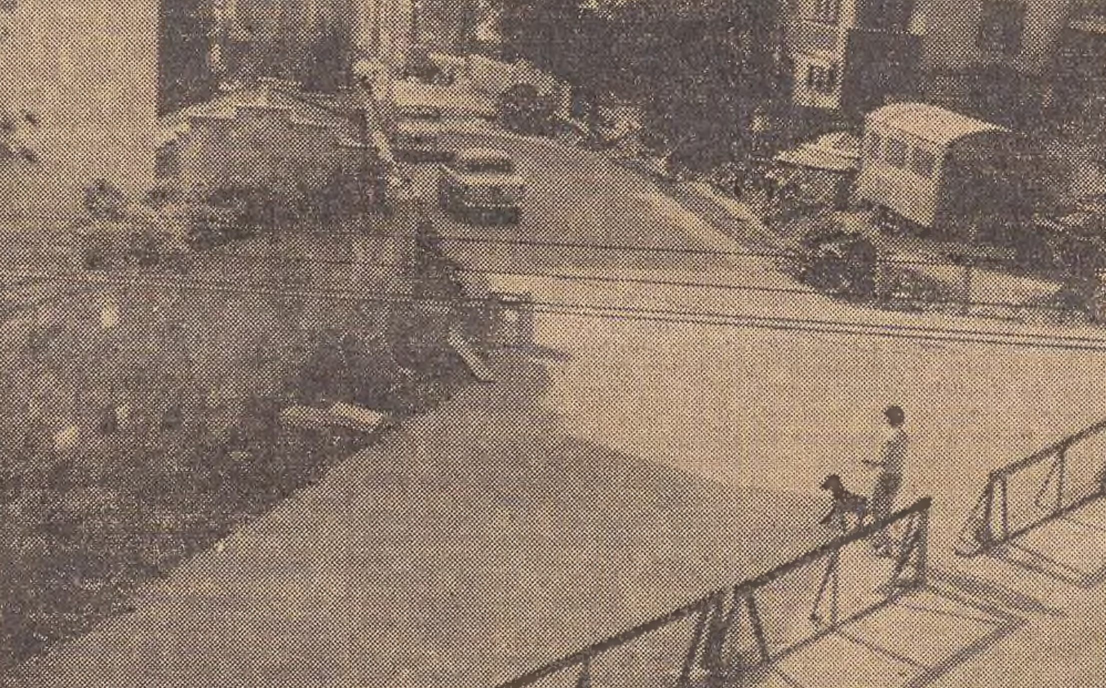
A tumulazione avvenuta ne danno la doloroso notizia i famiglari.

Si ringrazia tutte le persone che presero parte al nostro dolore ed in particolare il sig. Palazzi, il cap. Rossi e gli Alpini del 3.o Regg. Artiglieria di Montagna di Pontebba e tutti coloro che si prodigarono per il recupero della cara salma.

Famiglie COLOVINI

COM'È NATA LA VERA VIA MADONIZZA

Si sono consorziati per avere una strada



(«Giornalfoto»)

La toponomastica ufficiale cittadina annovera da anni il nome della via A. Madonizza. Più che di una via si trattava però, fino a pochi giorni fa, di un letto torrenziale, di un sentiero campestre trapiantato in una zona della città non proprio periferica; per cui alla fine, chiamare via quella strada, era da considerarsi improprio, o almeno troppo ottimistico.

Poi... Poi è accaduto che i proprietari degli edifici costruiti lungo quella strada, con una linea di fabbrica evidentemente fissata dal Comune, hanno deciso di chiedere allo stesso Comune la sistemazione della via. C'era un ostacolo grosso da superare però, giacchè molta parte della cosiddetta via Madonizza era privata, ossia formata da terreni di proprietà privata. Ed era necessario pertanto fare l'atto di donazione al Comune per legittimare il suo intervento (e la sua spesa) in quel posto. Si arrivò addirittura alla costituzione di un consorzio, che propugnò con decisione la causa comune, arrivando a convincere anche i più restii della necessità della donazione. Un bel giorno il Consiglio comunale votò la delibera per l'accettazione a titolo gratuito di determinati terreni, quelli appunto di via Madonizza, e così fu compiuto un altro decisivo passo avanti. Il resto è storia di quest'anno. Nel mese di gennaio l'Ufficio tecnico comunale appaltò i lavori alla impresa Vicini, per l'importo di lire 16 milioni. I lavori vennero consegnati il 7 maggio scorso; sabato scorso, con due mesi di anticipo rispetto alla scadenza contrattuale, essi sono stati portati a compimento, fatta eccezione per i marciapiedi. Ma per quanto riguarda la via Madonizza, l'atto di nascita «ufficiale» è stato già siglato il giorno 4, con un brindisi offerto dai proprietari consorziati ai bravi operai che hanno realizzato l'opera.

In cosa consisteva quest'opera? La via è lunga 207 metri, larga 7 metri, con due marciapiedi laterali larghi ciascuno un metro. Sono stati eseguiti scavi di sbancamento per la sagomatura della strada, scavi per la costruzione ex novo della fognatura, con posa di collettori; sono stati costruiti muri di sostegno, parapetti, recintazioni. La via, già aperta al traffico, si presenta tutta linda, con il ghiaietto in superficie che il traffico dei veicoli farà presto sparire.

Restano da ultimare i marciapiedi, si è detto. Il ritardo di tale operazione è determinato dalla insufficiente produzione di pietra arenaria nel nostro territorio. Muggia era una volta la grande fornitrice, ma le sue cave sono andate perdute quasi interamente; quelle rimaste hanno la vena troppo argillosa, e il materiale è piuttosto scadente. Non solo, ma scarso, per cui la richiesta della piazza, che ricerca l'arenaria per rivestimenti di murature oppure per le cordonate di marciapiedi (come è il caso di via Madonizza) è sempre superiore alla disponibilità. Forse bisognerà mutare i capitoli d'appalto, del resto già superati dai tempi. Una volta erano richieste le cordonate di pietrame, perchè più resistenti ai cerchi di ferro delle ruote; oggi i veicoli marciano gommati, e quindi la usura da essi provocata ai marciapiedi è inferiore (semmai sono le gomme a risentire danno). Così si arriverà alle cordonate in pietra artificiale, che sono costruite in serie, regolari, sufficientemente resistenti, soprattutto in quantità rilevante. Ma la via Madonizza, anche se attende le cordonate di Muggia per dirsi completa, si sente già «via». E infilata com'è in un rione tranquillo e discreto, fa la sua bella figura, senza apparire affatto l'ultima venuta.

LE ORE DELLA CITTA'

Renato Daneo premiato

Al primo concorso di pitture Aquileia il pittore Renato Daneo è stato premiato con la medaglia d'oro del Comune di Aquileia per il quadro «Giardino pensile», che è stato destinato al Museo di Aquileia. La premiazione ha avuto luogo domenica 5 agosto alla presenza delle autorità.

Visita alle Cantine

Oggi nel pomeriggio avrà luogo la seconda visita guidata alle cantine vinicole del Goriziano organizzata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste. La partenza è fissata alle ore 15 dalla radice del Molo Audace. I biglietti possono essere ritirati agli sportelli degli uffici viaggio di Trieste e di Sistiana. Nella tariffa — di lire 850 per i partecipanti da Trieste e Grignano e di lire 750 per quelli da Sistiana e Duino — è compresa anche una degustazione di vino pregiato (come Tocai, Merlot, Riesling italico, Verduzzo, Pinot grigio, Cabernet o Traminer) in ciascuna delle cantine vinicole di Angoris, Capriva e Cormons.

Gite e soggiorni

C. A. I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Con partenza sabato 11 corrente, alle ore 15 con la corriera dei rifugi per Sella Nevea, domenica 12, salita della cima di Terra Rossa. Programma dettagliato e iscrizioni in sede. Sono sempre aperte le iscrizioni ai soggiorni di 8 e 15 giorni al rifugio F.lli Nordio - R. Deffar nella valle superiore di Ugovizza (m. 1210).

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE C. A. I. - Sabato e domenica prossimi gita in autopullman a Pieve di Cadore e Val Valdessana con escursione al rifugio Chiggiato (m. 1903) e salita al Cimon del Froppa (m. 2933). Sono ancora disponibili alcuni posti ai soggiorni di San Cassiano e di Valbruna. Informazioni e prenotazione posti in sede, via Rossetti n. 15, telefono 93-329.

Oggetti smarriti

Presso la Ripartizione X - Economato del Comune di Trieste, Palazzo Municipale, III p., st. n. 108, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di luglio sulla pubblica via, i quali potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: valuta, braccialetti oro, portamonete con e senza denaro, ciclomotore, biciclette, borse contenenti indumenti, porta-abiti, cesto vimini contenente stoviglie, protesi dentarie (inferiore e superiore), un paio guanti donna, maglie uomo e donna, ombrelli donna, occhiali da vista e sole, giocattoli.

Non è un'illusione

ma modelli recenti ben confezionati, che

Anita De Rosa,

via S. Spiridione 3 vende a prezzi bassissimi per fine di stagione, da

Anita De Rosa,

il più grande emporio di biancheria e vestaglie. S. Spiridione 8.

I più famosi

Il nome «Sony» appartiene ai più famosi apparecchi a transistor del mondo: sono minuscoli ma perfettissimi gioielli della moderna tecnica giapponese. L'*Universaltecnica* possiede tutto l'assortimento «Sony», e pratica prezzi e condizioni che difficilmente si potrebbero trovare altrove: potrete acquistarli con una rata mensile minima. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Ricky, via Battisti, 2

Vendita particolare di confezioni delle migliori marche a prezzi di realizzo. Completi per uomo, vestiti e tailleurs per signora. Prezzi di saldo per saldi di stagione.

Premi di studio

Si rammenta agli interessati che il giorno 18 agosto scade il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per la concessione dei premi di studio costituiti con i fondi messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio e da assegnare a studenti meritevoli delle scuole d'istruzione secondaria, cittadini italiani, residenti nei Comuni di Trieste, S. Dorligo della Valle, Monrupino, Duino-Aurisina e Sgonico. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Ripartizione VI - Pubblica Istruzione (II piano del Palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia n. 4).

Il maestro in casa

Il registratore a nastro è uno dei più efficaci mezzi didattici che la moderna tecnica mette a disposizione di chi studia: per il ripasso delle lezioni, per lo studio delle lingue, è un insegagliabile aiuto. Inoltre è divertente: consente di «conservare» brani musicali, trasmissioni radio, ecc. All'*Universaltecnica*, in occasione dell'attuale «vendita di propaganda», potrete scegliere il registratore adatto alle vostre esigenze — o a quelle dei vostri ragazzi — pagando un importo mensile addirittura irrilevante. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Condomini!

Nel vostro nuovo appartamento la cucina metallica «ADIGE-Bencini» riscuoterà l'ammirazione di tutti. E' la più bella d'Europa, e la più ùconveniente.

Fontana Arte

e *Cristalli d'Arte* con le loro meravigliose lampade, assicurano signorilità e distinzione alla vostra casa. Da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano, il più ricco assortimento di lampadari delle Tre Venezie. Visitate il negozio esposizione di via Pietà, ang. via Cavalli.

Il Patrono di Servola

Venerdì 10 agosto Servola festeggerà il Santo Patrono, S. Lorenzo martire. Alle 20.30 una solenne processione eucaristica attraverserà il rione, coronando i riti religiosi della giornata.

Concerto a Barcola

La banda cittadina «Giuseppe Verdi» terrà stasera un concerto, diretto dal maestro Gruden, nel piazzale di Barcola, con inizio alle 20.30.

Tutti!

L'*Universaltecnica* vi offre la possibilità di scegliere il «vostro» frigorifero esaminando una immensa gamma di modelli e marche: infatti all'*Universaltecnica* è possibile acquistare qualsiasi frigorifero di qualsiasi marca di qualsiasi modello. Inoltre, durante questo periodo, in occasione della speciale vendita di propaganda, vengono applicate sui frigoriferi condizioni veramente uniche. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Salari in ritardo all'Ispettorato agricoltura

Il personale salariato di ruolo dell'Ispettorato Ripartimentale della Agricoltura e Foreste ha ricevuto lo stipendio del mese di giugno con notevole ritardo. Lo stesso inconveniente si è ripetuto anche il mese di luglio con grave disagio per tutti i dipendenti.

Interrogati sulle ragioni di tale irregolarità i dirigenti locali dell'Ispettorato hanno dichiarato che le cause del disguido vanno ricercate nella mancanza di puntualità con cui le somme destinate al pagamento del personale vengono inviate dalla sede centrale di Roma.

---

† Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Viezzoli (Alfieri)

lasciando nel dolore la moglie, le figlie, la mamma, il papà, la sorella, il fratello, il cognato e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17.45 dal I Villaggio del Pescatore n. 12.

Muggia, 9 agosto 1962

---

† **Silvio Beltramini**

è mancato al nostro affetto. Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli CLAUDIO, SERGIO e GIANFRANCO, le sorelle, il fratello, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 corr alle ore 17 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 7 corr. si è spento

Angelo Berri

A tumulazione avvenuta ne danno la triste partecipazione i figli unitamente ai parenti tutti.

RINGRAZIAMENTO

A quanti hanno partecipato al nostro grande dolore per la morte del caro papà

Giorgio Spangaro

esprimiamo il più vivo ringraziamento.

Con particolare gratitudine ricordiamo i sigg. dottori Clementi, medico curante, e l'esimio dott. Fulvio Camerini per le amorevoli cure prestate; i revv. Padri della Madonna delle Grazie di via Rossetti e del Convento Francescano di Trento; il personale del Credito Italiano ed i condomini di via dei Giacinti n. 8.

Un Ufficio funebre sarà celebrato domani 10 c. m. alle ore 8 nella Chiesa di via Rossetti.

Famiglie: SPANGARO e BENCINI

---

† Il giorno 7 si è spento all'Ospedale Civile di Cles (Trento) il

DOTT.

Guido Bitisnig - Bitti

Consigliere di Corte d'Appello

già pretore a Milano, Latisana, Verona, Lagosta, Alessandria, Tirano, Silandro, Tolmino e, da 10 anni, Consigliere alla Corte d'Appello di Trento.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUISA, i fratelli SILVIO (Caldaro) e MARCELLO (Trieste), le cognate IDA, ARETUSA e le nipoti NYDIA e CLAUDIA insieme con le loro famiglie.

La cerimonia funebre ha avuto luogo a Cles. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nelle prime ore del pomeriggio d'oggi.

---

† Dopo lunghe sofferenze ieri ci ha lasciati la nostra cara mamma

Angela Daris

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 dall'abitazione di via Campanelle 311.

Commosse per le innumerevoli attestazioni di affetto dimostrateci per l'immatura scomparsa del nostro caro

Giuseppe Braini

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la memoria e presero parte al nostro grande dolore; un ringraziamento particolare vada all'Associazione Commercianti Prodotti Ortofrutticoli di Trieste.

Famiglie: BRAINI - PALMERINI - CORVA

Domani venerdì 10 agosto ricorre il I triste anniversario della morte del nostro adorato

Franco Grimalda

La mamma, la nonna, gli zii e i cugini Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 10 corr. alle ore 7.30 nella chiesa di S. Antonio Vecchio.

FANTASIA - saldi stagionali di borse con lo sconto del 50%

CORSO GARIBALDI, 4

PER L'INCERTA STAGIONE TEATRALE

I TEMPI STRINGONO DIAGNOSI AL POLITEAMA

Un altro sopraluogo è stato fatto ieri in mattinata per stabilire le reali possibilità di un suo impiego

Il Teatro Rossetti può essere riattivato con una spesa piuttosto modesta: questa è la conclusione cui sono pervenuti ieri mattina i componenti di una commissione tecnica che vi ha effettuato un sopraluogo; essa era composta dal direttore della Compagnia stabile di prosa, dott. D'Osmo, e dal direttore della Società dei concerti avv. Pontini assieme al presidente ing. Negri e lo ing. Battilana, ed era capeggiata dal conte Romano, lo ingegnere incaricato dalla proprietà del Rossetti d'elaborare una perizia che indichi su quale cifra dovrebbe aggirarsi la spesa per la riattivazione del teatro stesso. A due esperti, uno per la voce «tappezzerie» e l'altro per la voce «impianti elettrici e pitture murarie», è stato alla fine affidato l'incarico di studiare un preventivo di spesa, che essi dovrebbero ultimare quanto prima, forse entro una decina di giorni.

Non si tratta, come noto, di un progetto di totale restauro ed abbellimento del vecchio teatro, chiuso ormai da otto anni: rinnovo di impianti, modernizzazione di attrezzature, restauri pittorici ed artistici sono per il momento argomenti per il futuro. Ora soprattutto importa di poter rattoppare e rappezzare, ovviamente con un certo decoro, quanto nel frattempo si è deteriorato, allo scopo di consentirne la riapertura, che si pone attualmente come un problema di assoluta urgenza in conseguenza della decisione di demolire il Teatro Nuovo: sia la Compagnia stabile di prosa che la Società dei concerti ed il Centro universitario cinematografico si trovano pertanto fin d'ora senza sale da spettacolo. Almeno provvisoriamente, per tre anni circa, cioè fino all'ultimazione di un secondo Teatro Nuovo, il Rossetti dovrebbe venire reso «agibile». E negli esperti che ieri vi hanno effettuato il sopraluogo si è notata la persuasione che la cosa sia fattibile con una spesa relativamente modesta: dai quindici ai trenta milioni di lire (la definizione dell'ammontare esatto delle spese necessarie spetta ora agli esperti incaricati). Tutti sono comunque apparsi molto preoccupati di contenere le spese al minimo, pur di veder realizzato — e con la massima urgenza — il progetto della riapertura del Politeama. Infatti già si è studiato, ad esempio, di celare dietro un grande telone — pur di non dovervi effettuare dispendiosi lavori di riparazione — le «occhiaie» vuote del loggione, che verrebbe chiuso al pubblico. Tutti hanno manifestato inoltre la viva speranza che il progetto venga condotto in porto, vale a dire che le spese necessarie rimangano assai contenute, in quanto le condizioni del teatro non si sono rivelate precarie; è stata anzi una vera sorpresa il constatare l'egregio stato di conservazione degli arredi e — grazie all'encomiabile zelo dell'affezionato custode — la bella pulizia degli ambienti: davvero non sembra che il teatro sia rimasto chiuso per otto anni consecutivi.

I responsabili della Compagnia di prosa e della Società dei concerti si sono pertanto mostrati entusiasti dell'idea di riprendere l'attività, sopravvenuta l'indisponibilità del Nuovo, nel romantico Rossetti; si sono anzi mostrati decisi ad entrarvi: sempre meglio il Rossetti, anche se reso soltanto «agibile», che il ripiego all'Auditorium di via del Teatro Romano. Per il momento, si ripete, si tratta soltanto di riaprire il Rossetti; ma ciò potrebbe consentire in un secondo tempo anche un restauro totale e una radicale modernizzazione del Politeama, affinchè il teatro possa essere «salvato» e restituito alla città su un piano di dignitoso decoro.

La possibilità di «ricuperare» il Rossetti era stata del resto concretamente intravvista nei precedenti due sopraluoghi in esso effettuati in quest'ultimo scorcio di tempo; il primo, per iniziativa della Associazione della Stampa, che in quella sede intendeva allestire la tradizionale Cavalchina di Carnevale; ed il secondo un mese fa, provocato dalle stesse autorità interessate alla idea di concretizzare o meno il progetto di riattivazione, per la cui realizzazione le autorità competenti — sollecitate dai giornalisti — avevano già preventivato una spesa di soli quindici milioni di lire.

In attesa del responso degli esperti, atteso entro la fine di questo mese al termine di minuziosi e quotidiani sopraluoghi tecnici, è già positivo, ora, il fatto che la commissione che al Rossetti ha fatto visita ieri (e si tratta dei componenti di un comitato di gestione che eventualmente potrebbe formarsi da parte degli enti interessati: la Compagnia stabile, la Società dei concerti e il C.U.C.) abbia riportato una impressione assai favorevole circa il progetto di ripristino del caro, vecchio Politeama.

Manifestazione del Comitato per la difesa del risparmio

In questi ultimi giorni si è svolta a Padova una manifestazione indetta dal Comitato regionale di Padova per la difesa e tutela del risparmio azionario e obbligazionario, alla quale hanno partecipato, oltre ai rappresentanti di Belluno, Bolzano, Rovigo, Gorizia, Treviso, Udine, Venezia e Verona, in folto numero gli aderenti al Comitato di Trieste. Ha parlato il dott. Franco Micucci Cecchi, presidente dell'Istituto studi economici giuridici e sociali di Roma sul tema «Come difendere il risparmio azionario».

Padre Damiani domenica a Trieste

Domenica sarà nella nostra città Padre Damiani, il fondatore e rettore della magnifica Opera che porta il suo nome e del Collegio «Riccardo Zandonai» di Pesaro.

La visita del popolare sacerdote si ripete ogni anno in questa stagione, perchè proprio a Trieste risiede una larghissima parte di ragazzi, attuali ospiti dell'Istituto pesarese, di ex collegiali che hanno beneficiato per lunghi anni dell'assistenza e dell'educazione di Padre Damiani e di estimatori di un'Opera che ha avuto e che ha del prodigioso. Proprio qualche settimana fa la Radio ha messo in onda, nel corso di una trasmissione per le scuole, un documentario intitolato «Un padre per diecimila ragazzi» ed in tale occasione è stato presentato un quadro, se pure succinto, di quanto è stato fatto nei sedici anni di vita della istituzione e migliaia di ragazzi, sparsi in Italia e all'estero hanno ascoltato commossi il richiamo della loro Casa.

Il programma della visita di domenica è stato concordato con il CLN dell'Istria, i cui esponenti avranno un incontro con Padre Damiani nel pomeriggio di sabato. Domenica alle ore 11 il sacerdote celebrerà una Messa nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria e alle 12 in una sala dell'Oratorio avrà luogo la prevista riunione.

(«Giornalfoto»)

Personaggi in cerca di un teatro: un momento del sopraluogo di ieri al Politeama Rossetti

SPETTACOLI

LA TOURNÉE TOCCHERÀ ANCHE TRIESTE

Vedremo in autunno la «Black Nativity»

Malgrado le incertezze e i dubbi che si addensano sulla prossima stagione teatrale, in conseguenza del problema ancora aperto relativo alla sostituzione del Teatro Nuovo, la Società dei Concerti sta già approntando il calendario delle manifestazioni musicali; una data da segnare nel taccuino di tutti gli appassionati di musica triestini è indubbiamente il 19 novembre prossimo. In quella serata si esibirà il complesso degli «Astri della Fede» che reduce dal Festival dei Due Mondi di Spoleto, dove è stato accolto con il maggior successo, presenterà «Black Nativity».

Si tratta di una forma di rappresentazione assolutamente inedita, che potremmo collocare all'incrocio fra gli antichi oratori sacri e i moderni spirituals negri. Un pastore della «Church of Abissinia», comunità metodista che accoglie fedeli di colore, ebbe l'idea di creare un grande spettacolo sacro. Il celebre poeta negro Langston Huges scrisse il testo e Alex Bradford curò la regia. L'esecuzione fu affidata a Marion Williams e a Princess Stewart e, per le parti corali, alle «Stelle della Fede».

Lo spettacolo fu accolto con successo entusiasmante al debutto avvenuto a New York e le repliche continuarono per diversi mesi. Come abbiamo detto, il successo si è rinnovato al festival di Spoleto dove i consensi per la «Natività nera» sono stati unanimi e cordiali più che non per qualsiasi altra rappresentazione eseguita quest'anno. Va espressa quindi lode incoraggiante alla Società dei concerti che ha voluto portare a Trieste questa rappresentazione, che certamente sarà apprezzata da moltissimi ascoltatori.

Corsi di lingua inglese all'Italo-americana

In seguito alle numerose richieste pervenute, l'Associazione Italo - americana organizza dal 4 al 29 settembre un secondo turno dei corsi estivi di lingua inglese presso la sede di via Galatti 1. Le lezioni avranno luogo dalle ore 19 alle 21, sia al laboratorio linguistico per principianti e per coloro che hanno già cognizioni dell'inglese parlato, sia in piccoli gruppi di conversazione con insegnanti americani, a livello intermedio.

I corsi del laboratorio linguistico sono particolarmente indicati per coloro che desiderano partecipare ai concorsi per borse di studio offerte dalla commissione per gli scambi culturali con l'Italia e per i quali è richiesta una buona conoscenza dell'inglese scritto e parlato. Il materiale didattico verrà dato a prestito a tutti gli studenti. Alla fine del corso verrà rilasciato un certificato di frequenza.

Per informazioni più dettagliate o per le iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'A.I.A. via Galatti 1, dalle 15.30 alle 18.30 di ogni giorno (sabato e domenica esclusi).

Proroga della legge sul credito di commercio

L'Unione Commercianti informa che, anche in seguito all'interessamento della Confederazione Generale Italiana del Commercio, è imminente una nuova proroga della validità della legge 1016, relativa al credito a medio termine ai commercianti, scaduta, in base alla precedente proroga, al 30 giugno 1962.

Com'è noto, scopo della legge 16-9-1960 n. 1016, che ha istituito il finanziamento a medio termine al commercio, è quello di consentire, alle medie e piccole imprese commerciali, di rinnovo, l'ampliamento e l'apprestamento delle attrezzature, comprese le opere murarie necessarie all'adattamento dei locali. Le finalità della legge sono compendiate nella importanza che ha per il Paese, l'adeguamento del settore commerciale alle necessità tecniche di una moderna economia di mercato. Tendendo la legge, in sostanza, a stimolare nuovi investimenti nel settore commerciale per ottenere, attraverso una più razionale attrezzatura delle aziende commerciali, un migliore e meno oneroso sistema distributivo, essa legge mira ad agevolare soltanto le imprese che intendono procedere a investimenti produttivi.

La predetta legge comporta agevolazioni del tasso, comprensivo di ogni onere e spesa d'istruttoria, nella misura del 5 per cento per operazioni richieste e stipulate entro il 31-12-1961, termine questo successivamente prorogato, come già detto, al 30 giugno 1962 con la legge 25-1-1962 n. 21 e ora soggetta a una nuova proroga. La durata dei finanziamenti, per i quali non è stata stabilita alcuna distinzione, non deve in alcun caso superare, nè il 70 per cento della spesa ritenuta ammissibile, nè il limite massimo di 50 milioni di lire.

L'Unione Commercianti pone in rilievo l'importanza del provvedimento legislativo disponente la proroga delle norme sul credito agevolato al commercio; ma nello stesso tempo ritiene di ricordare ai commercianti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio s'era resa promotrice, per la presentazione in Parlamento di un progetto di legge per migliorare le condizioni previste per la concessione del predetto credito ed estenderlo anche all'acquisto dell'immobile ove ha sede la ditta interessata a perfezionare la propria struttura operativa e organizzativa.

Acquistato in Francia un grande peschereccio

Si trova ormeggiato da alcuni giorni nella zona della Sacchetta, lungo il pennello in prosecuzione del molo Fratelli Bandiera, il peschereccio francese «Larus», di 404 tonnellate di stazza lorda. L'imbarcazione è stata acquistata da armatori italiani, di San Benedetto del Tronto, che intendono utilizzarla per la pesca nel Mediterraneo, in particolare per la pesca di calamari, dentici e in genere pesce di fondo. Il «Larus» viene sottoposto in un cantiere locale a lavori di riparazione e rifinitura.

Organizzata dalla chiesa della Madonna del Mare, sarà effettuata una gita, dal 13 al 16 settembre, a Maria Zell - Vienna. Agli interessati viene raccomandato di aggiornare la propria carta di identità per l'estero. Informazioni e iscrizioni presso Padre Adriano (tel. 93-656) e signor Cenari (tel. 42-320).

SI CONCLUDE L'ESTATE OPERETTISTICA

INIZIA LA TRE GIORNI DI «LISBONA DI NOTTE»

Oggi va in scena al castello di San Giusto «Lisbona di notte», la operetta-rivista di Reggio su musiche di Cuscinà, concertata e diretta dal maestro Leo Comin con la regia di Elvio Calderoni. Ne saranno interpreti i più simpatici personaggi che il pubblico triestino ha avuto modo di ammirare e di apprezzare nei precedenti spettacoli: Sandra Ballinari (principessa Miranda di Campoflor), Elvio Calderoni (Bilbao), Carlo Rizzo (duca di Estremadura), Jvan Cecchini (Lusitano, figlio del duca), Maria Soarez (Catapulta di Calatrava) e poi Jmmy Tuffanelli, Manfredo Guidi, Paolo Menegolli, Franco Gilardoni, mentre un ruolo di primo piano sarà affidato alla bravissima Vittorina Gatti, efficacissima «sposa» in «Acqua cheta».

Come annunciato lo spettacolo si avvarrà della partecipazione straordinaria di Wanda Osiris, in un nostalgico «recital» retrospettivo, e del famoso trio di danza spagnola classica e chitarra Julio Torres, Margo e Manolo Vazquez, apparsi in una stupenda esibizione nel film «Mondo caldo di notte» e reduci da un trionfale giro in Europa. Il lavoro è ricco di coreografie pittoresche e di musiche e per la prima volta ci sarà la «passerella», che servirà per divertenti «fuori quadro» e per le sfilate del corpo di ballo e dell'intera compagnia. Sono, poi, preannunciate alcune sorprese «visive» di particolare effetto.

«Lisbona di notte» verrà ripetuta domani e sabato, sempre con inizio alle 21.15. Informazioni, prenotazione e vendita presso la biglietteria centrale (galleria Protti, tel. 38-547 e 36-372) e dalle 19.30 alle casse del castello di San Giusto. Servizio di autobus prima e dopo gli spettacoli, in collegamento con l'intero servizio autofilotranviario.

Servizio per Ferragosto della Mutua commercianti

In relazione alla prossima festività di Ferragosto, la Cassa Mutua di Malattia per esercenti attività commerciali, comunica che la Federazione nazionale ha autorizzato la chiusura degli uffici (via Fabio Filzi 17) nelle giornate da lunedì 13 agosto a giovedì 16 agosto compreso.

La direzione provinciale della Cassa informa che nelle giornate di chiusura, qualora ci siano giustificati ed inoppugnabili motivi di urgenza, le prestazioni possono essere richieste direttamente ai medici specialisti convenzionati dietro presentazione del documento di iscrizione alla Cassa mutua (mod. 3/ORG). Nel caso invece ci si avvalga di sanitari non convenzionati la Cassa, vagliato il caso, provvederà al rimborso di una somma pari alla tariffa mutualistica relativa alla prestazione erogata.

Per quanto riguarda i ricoveri, gli stessi possono sempre avvenire in forma «urgente» e quindi riconosciuti dalla Cassa posteriormente con regolazione d'ufficio delle relative formalità.

Dedicata a Trieste una pubblicazione nazionale

Dalla rivista «Il tecnico della provincia, il Comune, enti ospedalieri, aziende municipalizzate» è stato stampato in questi giorni un estratto riguardante la «città di Trieste, cenni storici, culturali, artistici ed economici». Si tratta di un elegante fascicolo di un centinaio di pagine in grande formato, ricco di molte illustrazioni.

Dopo una lettera del Sindaco dott. Mario Franzil che sottolinea l'utilità di questa pubblicazione intesa a far conoscere «i tratti caratteristici di Trieste a tutti coloro che possono aiutarla nella difficile opera di costituzione di una sua rinnovata struttura funzionale», incontriamo uno scritto del prof. Silvio Rutteri, direttore dei musei civici, su «Trieste nella storia e nell'arte», del dott. Giulio Montenero, conservatore del Museo Revoltella, sui «Musei triestini», del prof. Carlo Schiffrer sulla «Cultura a Trieste».

Il Sindaco Franzil illustra l'opera del Comune per la rinascita di Trieste e segue quindi un panorama dele attività svolte sotto l'egida del Provveditorato alle opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia e un'ampia e documentata inchiesta sulla situazione economica della città: nel dibattito interviene, con chiara ed equilibrata diagnosi delle prospettive fondamentali di sviluppo, il Commissario generale del Governo, dott. Libero Mazza; seguono interviste con il Sindaco Franzil, con il presidente dell'E.P.T. avv. Volli, con il presidente della Camera di commercio dott. Caidassi, con il presidente dei Magazzini Generali on. Tanasco, con il segretario della Camera confederale del lavoro dott. Novelli, con il presidente del Centro sviluppo economico comm. Carlo Padoa. A conclusione tre articoli: sul porto industriale, sulla fiera, sulla Camera di commercio.

Cronache della televisione

«Ordet» di Dreyer

La rassegna retrospettiva dedicata a «Trent'anni di cinema» ha organizzato ieri un'autentica serata di gala, presentando per la prima volta al pubblico italiano un'opera di valore eccezionale: «Ordet» di Carl Theodor Dreyer. Dreyer è una delle massime personalità della storia del cinema e il fatto che nell'arco della sua lunga carriera egli abbia realizzato appena una dozzina d'opere, ampiamente intervallate, dimostra come ciascuna fosse il frutto di una lenta, meditata maturazione creativa, segnata dal carattere dell'urgenza interiore e dell'inevitabilità dei suoi inquieti, conturbanti interessi spirituali. Solo una dozzina di film costituisce dunque il bagaglio artistico del grande regista, ma alcuni di questi come «La passione di Giovanna d'Arco», «Dies irae» e «Ordet» hanno lasciato la loro impronta su tutta la zona più alta e rarefatta della cinematografia mondiale.

Il sentimento religioso è il tema che da «Giovanna d'Arco» in poi ha interamente conquistato Dreyer. In «Ordet» (che noi potremmo tradurre con «Il verbo») egli riprende e approfondisce questo motivo, drammatizzandolo attraverso la storia di due famiglie danesi appartenenti a due fedi diverse, e perciò nemiche. Ma il sentimento religioso che erige questa barriera è sbagliato. Esso si ispira infatti alla gelida osservanza della lettera e non dello spirito della religione, la fede è solo predicata ma non vissuta e quindi operante, e tutti, in un senso o nell'altro, predicano «il Cristo morto ma respingono il Cristo vivente», distruggendo così la vera sostanza dell'insegnamento divino. Tutti, tranne Johannes, il visionario, il pazzo che nella solitudine mistica del suo straordinario universo va predicando, appunto, il «verbo» della grazia, quella parola di verità cristiana che «fa rivivere la morte» e rinnoverà veramente il miracolo di Lazzaro.

«Ordet» è un film difficile, dal ritmo lento, solenne, quasi jeratico, ma ricco di poesia e stilisticamente così vigoroso e comunicativo da lasciare nello spettatore l'impressione inafferrabile dell'arte che nasconde l'arte, per liberare la virtù, fatta di regole segrete, d'un magnifica messaggio spirituale. Una magnifica occasione dunque per il nostro pubblico di conoscere un capolavoro fino a ieri ignorato. Ma occorre soggiungere che, dato il carattere assai impegnativo del film, sarebbe stato meglio trasmetterlo in un periodo più propizio di questo al raccoglimento e alla concentrazione.

Ber.

Esercenti in assemblea

L'Associazione commercianti esercenti pubblici di piazza della Borsa n. 3, ricorda ai suoi associati che oggi, giovedì 9 agosto, alle ore 11, avrà luogo, nella sala convegni della Camera di commercio, via San Nicolò 5, pianoterra, l'assemblea straordinaria per discutere le richieste dei lavoratori del settore e prendere decisioni in merito allo sciopero indetto dai sindacati da venerdì prossimo in poi. Data l'importanza dello argomento, si invitano tutti gli interessati a non mancare.

Macellerie per Ferragosto

In deroga a quanto stabilito dal decreto prefettizio sugli orari dei negozi, in occasione della festività del Ferragosto, le macellerie osserveranno il seguente orario: martedì 14 agosto saranno aperte dalle 7 alle 13 e dalle 17 alle 19; mercoledì 15, chiusura totale.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Il segno 2, leggermente sperequato, merita il favore del pronostico. Per quanto riguarda il ritardo delle cinquine non si hanno indicazioni utili.

CAGLIARI — Dopo l'estrazione di un numero compreso nel gruppo 2, converrà tentare, questa settimana, il giuoco sul gruppo x, in ritardo da 4 settimane.

FIRENZE — Dopo l'estrazione per la quarta volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 1, converrà tentare il giuoco sul gruppo 2, assente ormai da ben 13 settimane.

GENOVA — Il giuoco può essere impostato sul gruppo 1 e sul gruppo 2. Nel gruppo 1 in ottima fase la cinquina dall'1 al 5, in ritardo da ben 121 settimane.

MILANO — Il segno 2, rimasto assente 17 settimane, lascia prevedere imminente la estrazione di un numero nel gruppo corrispondente. Non si hanno elementi di giudizio attendibili a riguardo dei ritardi delle cinquine.

NAPOLI — Il ritardo di 8 settimane raggiunto dal segno x, consiglia il giuocatore a tentare la fortuna sul gruppo corrispondente. Per quanto riguarda i ritardi delle cinquine, mancano ancora indicazioni utili.

PALERMO — Il giuoco può essere tentato sul gruppo 1 e sul gruppo x. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi in ambedue i gruppi.

ROMA — Anche in questa ruota si può impostare il giuoco sul gruppo 1 e sul gruppo x. Nel gruppo x in ottima fase la cinquina pari 32, 34, 36, 38, 40, in ritardo da ben 143 settimane.

TORINO — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

VENEZIA — Il gruppo che offre maggiori probabilità di successo è senza dubbio quello contraddistinto dal segno 2.

NAPOLI II — Il giuoco si può impostare sul gruppo 1, leggermente sperequato, ed in via subordinata anche sul gruppo x. Per quanto riguarda i ritardi delle cinquine mancano indicazioni utili in ambedue i gruppi.

ROMA II — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla 1-x-2.

LOTTO — Tra le previsioni della settimana scorsa hanno dato esito le seguenti: Genova, figura di 3, con il terno 21, 12, 57. Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, cadenza di 5 (5, 15, 25, 35, 45, 55, 65, 75, 85). **Cagliari**, cinquina per ambo (51, 53, 55, 57, 59). **Firenze**, gemelli (11, 22, 33, 44, 55, 66, 77, 88). **Milano**, gemelli (come a Firenze). **Palermo**, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). **Roma**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Torino**, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Venezia**, figura di 6 (6, 15, 24, 33, 42, 51, 60, 69, 78, 87).

Raimondino

BARI	2		
CAGLIARI	x		
FIRENZE	2		
GENOVA	1	2	
MILANO	2		
NAPOLI	x		
PALERMO	1	x	
ROMA	1	x	
TORINO	1	x	2
VENEZIA	2		
NAPOLI 2.o	1	x	
ROMA 2.o	1	x	2

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI SAN GIUSTO: Questa sera, alle ore 21, prima rappresentazione dell'operetta-rivista «Lisbona di notte» con la partecipazione straordinaria di Wanda Osiris. Prenotazioni alla Biglietteria centrale.

COMMEDIANTI (telefono 93-866). 21: «La moglie del dottore» di Zambaldi.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e suoni»: alle ore 21 e 22.15, in edizione italiana. Autobus Acegat da piazza Goldoni.

GRATTACIELO
«NESSUN AMORE» E' PIU' GRANDE»
Capolavoro premiato alla Mostra di Venezia
VIETATO AI MINORI

ARCOBALENO. 16: Burt Lancaster in «Il kentuckiano». Technicolor cinemascope, con Diana Foster, John Corradine.

EXCELSIOR. 16: «Scala al Paradiso». Il film più famoso del mondo, in technicolor, con David Niven e Kim Kunter.

FENICE. 16: ««Wagon master» (La carovana di mormoni). Un film di John Ford con Ben Johnson, Joanne Dru.

GRATTACIELO. 16: Prima visione di «Nessun amore è più grande». Capolavoro premiato alla Mostra di Venezia. Vietato ai minori di 16 anni.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

SUPERCINEMA. 16: «Lo sceriffo è solo». Un grande western, lotte, amore e suspense, con John Agar, Joyce Meadows e Burton Mac Lane.

ALABARDA. 16.30: «Mein Kampf». Per la prima volta sullo schermo la vera battaglia di Stalingrado, tappa finale della folle avventura nazista. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 16.30: Le epiche lotte degli eroi del Texas in dieci travolgenti episodi: «I 10 del Texas». Interessante rassegna retrospettiva, comprendente episodi interpretati dai più noti attori del genere. Domani: «Le meraviglie di Aladino».

CAPITOL. 17: Un cinemascope technicolor: «La maschera di porpora», con Tony Curtis, Colleen Miller.

CRISTALLO. 16.30: «Gli avvoltoi della metropoli». Donne bellissime e lotte spietate di gangsters, con C. Dupuis, J. Danet. Vietato ai minori di 16 anni.

GARIBALDI. 16 (estivo 20.30 e 22): «Lo spietato» con Guy Madison e Valerie French. Technicolor.

IMPERO. 16.30: «Venere selvaggia». Delicato e bellissimo technicolor Warner, con J. Valerie.

MASSIMO. 16.30: «Silvestro pirata lesto». Divertentissimo spettacolo di cartoni animati, in technicolor, con Silvestro il gatto, Titi il canarino, Bunny il coniglio, Ettore il bulldog e altri simpatici amici di grandi e piccini.

MODERNO. 18: «Orazi e Curiazi». Cinemascope technicolor, con Alan Ladd, Franca Bettoja, Franco Fabrizi.

VIALE. 16: «La sfida di King Kong» con Richard Fraser, Maris Wrixon. Avvincente ed avventuroso.

VITTORIO VENETO. 17: Rassegna del giallo: «L'ultimo agguato». Angela Lansbury, Keith Andes.

ABBAZIA (già Savona). 16: «Il segreto dello sparviero nero». Una grandiosa avventura in technicolor, con L. Barker, L. Lorenzon, M. Marlowa.

ALCIONE. 16.30: «Questo corpo tanto desiderato». Belinda Lee, Daniel Gelin, Dany Carrel. Vietato ai minori di 16 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «A porte chiuse». Piccante e divertente con Anita Ekberg, Claudio Gora e Fred Clark.

ARISTON. Vedi estivi.

ASTORIA. Riposo.

ASTRA. 16.30: Ancora oggi, a richiesta: «Chi si ferma è perduto». Domani: «Hito-Hito».

IDEALE. 16.30: «La tigre di Eschnapur». Avvincente realizzazione a colori, con Paul Hubschmidt, Debra Paget, Walter Reier.

MARCONI. 16.30, estivo 20.15: Carlo Dapporto, Valeria Fabrizi e Mario Carotenuto nel divertentissimo technicolor: «Le magnifiche 7».

NOVO CINE. 16: Un film delicato, appassionante che tutti devono vedere: «La voce della mamma», con Fernando Soler e Rafael Romero Marchant. Domani: «La furia dei barbari». Spettacolare technicolor con Edmund Purdom e R. Podestà.

RADIO. Sabato riapertura con il film: «Cacciatore di indiani» con Kirk Douglas.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30: «Totò, Peppino e la dolce vita». Risate a non finire, con i due assi e F. Interlenghi, Dorian Gray e Titina De Filippo.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (si ripete il I tempo). Un colossale totalscope in technicolor: «Teseo contro il minotauro», con Rossana Schiaffino, Rick Battaglia, E. Zareschi e A. Lupo.

ARENA DIANA. 20.30: «Le cameriere», con G. Ralli, U. Tognazzi e T. Murgia. Brillante.

EX SOCI. 20.30: «Febbre nel sangue», con A. Dickinson ed E. Zimbalist. Un film altamente drammatico.

GARIBALDI. 20.30 e 22. Si ripete il primo tempo (se maltempo in sala): «Lo spietato», con Guy Madison e Valerie Frenck. In technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20 - Si ripete il I tempo): «Il marchio del rinnegato». In technicolor, con R. Montalban, Cyd Charisse e Gilberto Roland.

GINNASTICA. 20.30. (Si ripete il primo tempo): «Le nevi del Chilimangiaro». Technicolor Fox, con Susan Hayward, G. Peck e A. Gardner.

MARCONI. 20.15. Carlo Dapporto, Valeria Fabrizi e Mario Carotenuto, nel divertentissimo technicolor: «Le magnifiche sette».

PARADISO. 20.30: «Il mondo di Suzie Wong». Un grande capolavoro ambientato nell'esotico Oriente. In technicolor, con W. Holden, M. Wilding e N. Kwan. Vietato ai minori.

PONZIANA. 20.15: «Un generale e mezzo». Spassosissimo cinemascope in technicolor, con Danny Kaye e Dana Winter.

PRIMAVERA. (S. M. M. inf.). 20.15: «La straniera». Un western in technicolor, con G. Garson e D. Andrews.

STADIO. 20.30: «Stella di fuoco», con Elvis Presley, in un avvincente cinemascope in technicolor.

SECOLO. 20: «Pal Joey». In technicolor, con Rita Hayworth, Frank Sinatra e Kim Novak.

SERVOLA. 20: «Rio Bravo», con John Wayne e Maureen O'Hara.

VALMAURA. 20: «Le avventure di Huck Finn». Indimenticabile capolavoro, a colori, con Tony Randall.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Amore di zingara».

ROMA: «La baia dell'inferno», con Alan Ladd ed Edward G. Robinson. In technicolor.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Excelsior, Fenice, Supercinema, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine, Secolo. Volta (Muggia). Estivi: Arena Ariston, Arena dei Fiori, Ginnastica.

MOSTRE D'ARTE

La segreteria interprovinciale dell'E.N.D.A.S., in collaborazione con il Comune di Spilimbergo e con il circolo «Luciano Manara» di Udine organizza nei giorni dall'11 al 19 agosto, nell'ambito delle manifestazioni agostiane della città di Spilimbergo, una mostra di pittura, riservando una sala della mostra stessa alle opere dei pittori triestini. Si invitano tutti gli artisti interessati a passare per informazioni nella segreteria del circolo «Arcangelo Ghisleri», via delle Zudecche 1/c, I piano, dalle ore 17 alle ore 21, seralmente.

L'omaggio dei fanti ai liberatori di Gorizia

Come negli anni passati nella ricorrenza dell'otto agosto i fanti in congedo di Trieste hanno voluto ricordare l'epica giornata della prima guerra mondiale in cui i fanti della Brigata «Casale» liberarono Gorizia. Infatti quarantasei anni or sono, dopo durissimi combattimenti i primi reparti della Brigata «Casale» entrarono nella città ed all'imbrunire del giorno 9 unità del nostro Esercito attraversarono l'Isonzo attestandosi saldamente sulla sponda sinistra del fiume. Lo episodio trovò nel poeta Vittorio Locchi il suo vate e venne immortalato nel poemetto «La sagra di Santa Gorizia».

In questa significativa ricorrenza ieri mattina il Consiglio direttivo della locale Associazione del fante, unitamente alle altre associazioni combattentistiche, ha deposto una grande corona d'alloro con il tricolore ed i colori della Brigata «Casale» ai piedi del monumento eretto ai «Diavoli gialli» sul piazzale della caserma Vittorio Emanuele di via Rossetti. Alla cerimonia sono intervenuti, oltre alle rappresentanze delle Forze armate, il colonnello Alfassio Grimaldi del Piemonte Cavalleria, il tenente colonnello Valentino del 151.o reggimento fanteria «Sassari» ed il comm. Mattiussi. Il presidente dell'Associazione nazionale del fante di Trieste dott. Vidi ha quindi tenuto un breve discorso in cui ha rievocato i sacrifici e le glorie della eroica Brigata.

Notiziario scolastico

La presidenza della scuola di avviamento agrario maschile e industriale femminile di Servola, via dei Giardini 16, comunica che le iscrizioni per il nuovo anno scolastico si accettano in segreteria nei giorni feriali dalle ore 9 alle 11. I documenti di rito occorrenti per l'iscrizione alla prima classe sono: 1) la licenza elementare; 2) il certificato di nascita; 3) il certificato di rivaccinazione; 4) il certificato di sanità oculare. L'obbligo dell'iscrizione esiste anche per gli alunni che ripetono la classe. Sono invitati, altresì, a provvedere all'iscrizione pure gli alunni della II e III classe.

OGGI all'ARCOBALENO

BURT LANCASTER
IL KENTUKIANO
TECHNICOLOR
CINEMASCOPE
con DIANA FOSTER
Regia: BURT LANCASTER

Imminente a TRIESTE
Un film della nuova produzione 1962 - 63

...e la terra prese fuoco

NOZZE: FOTO E FILM
Se volete un servizio ottimo ad un prezzo onesto, rivolgetevi in piazza della Borsa 9
giornalfoto

COMUNICATO

Per esaudire l'invito rivoltole dai principali Esercenti cinematografici, la Rome International Films ha deciso, malgrado la stagione avanzata, di presentare al pubblico italiano

NESSUN AMORE E' PIU' GRANDE

il film più applaudito all'ultimo Festival di Venezia, dove ha conquistato:

il PREMIO SAN GIORGIO e la COPPA PASINETTI

(assegnata al miglior film straniero presentato in concorso).

«Nessun amore è più grande» verrà quindi proiettato simultaneamente in tutti i più importanti cinema d'Italia.

La Rome International Films si augura che il pubblico apprezzi questa decisione che gli permetterà di vedere, nel periodo estivo, un autentico capolavoro dello schermo, di risonanza internazionale.

OGGI AL GRATTACIELO
Vietato ai minori di 16 anni

Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo
CASTELLO DI SAN GIUSTO
TRIESTE — CORTILE DELLE MILIZIE
Giovedì 9, venerdì 10 e sabato 11 agosto alle ore 21
Tre eccezionali rappresentazioni dell'Operetta-Rivista
LISBONA DI NOTTE
3 atti di REGGIO — Musica di A. CUSCINA'

Personaggi e interpreti:

Principessa Miranda di Campoflor	SANDRA BALLINARI
Hermosa	VITTORINA GATTI
Catapulta di Calatrava, m. di Miranda	MARIA SOAREZ
Duca di Estremadura	CARLO RIZZO
Lusitano, suo figlio	IVAN CECCHINI
Bilbao, precettore di Lusitano	ELVIO CALDERONI
Ramon, giard., padre di Hermosa	MANFREDO GUIDI
Pepito, studente	JMMI TUFFANELLI
Lola	SAVINA ROMANI
Il direttore	FRANCO GILARDONI
Il barman	PAOLO MENEGOLLI
Il fantasista	LINO ROBY

A Lisbona — Oggi
Le 12 soliste e i 6 solisti del corpo di ballo
Julio Torres and Margo with Manolo Vazquez
con la partecipazione straordinaria di
WANDA OSIRIS
Maestro Direttore e Concertatore: LEO COMIN
Coreografie: MINO DEMELLI
Regia: ELVIO CALDERONI

PREZZI (tasse comprese)
Posti numerati A L. 1500
Posti numerati B L. 1000
Posti numerati C L. 700
Laterali numer. L. 500
INGRESSO ... L. 300

Informazioni, prenotazioni e vendita biglietti: TRIESTE Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2 - Telefoni 36372 - 38547 UDINE: Ufficio Viaggi UVAST, via Mercato Vecchio 1, tel. 56377 MONFALCONE: Ufficio Viaggi UTAT, via F.lli Rosselli 1, tel. 72435 - GORIZIA: Agenzia Viaggi APPIANI, Corso Italia 60 tel. 2266 - GRADO: Agenzia Viaggi RIBI, V.le Principale 18, tel. 8167 - LIGNANO: Ag. Viaggi Ferrari, V.le Tolmezzo, tel. 74201 SISTIANA: Ufficio Centrale Viaggi - Villa Gino, Telef. 20.166

Per la fine dello spettacolo è assicurato il servizio tranviario straordinario

Iniziato lo spettacolo il biglietto è da considerarsi interamente usufruito anche in caso di sospensione dovuta a maltempo

PRESENTI AL RITO 23 INVITATI E UN MIGLIAIO DI PERSONE ALL'ESTERNO

Marilyn ha raggiunto la pace della sepoltura

I grandi di Hollywood hanno protestato per l'esclusione - La stampa del Messico avanza l'ipotesi di una delusione amorosa dell'attrice

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 8

Al termine di una cerimonia funebre commossa e sobria assieme, alla quale solo pochi parenti e amici intimi hanno potuto intervenire, Marilyn Monroe ha raggiunto quella quiete che invano aveva ricercato lungo tutta la vita. Sono state, in tutto, 23 le persone che hanno partecipato al rito funebre. Fuori della cappella del cimitero del Westwood Village si erano raccolte un migliaio di persone. L'ordine era mantenuto da 80 poliziotti, i giornalisti presenti erano un centinaio. A. J. Soldan, un pastore luterano, ha letto un servizio religioso che includeva il salmo ventitreesimo della Bibbia.

Uno dei discorsi funebri è stato pronunciato da Lee Strasberg, il direttore dell'Actor's Studio e amico di Marilyn. Ha detto Strasberg, con voce commossa: «Nel corso della sua vita ha creato il mito di ciò che può raggiungere una ragazza povera, partita da una situazione di inferiorità e di povertà. Io non conosco questa Marilyn Monroe. Noi, riuniti qui oggi, conoscevamo una sola Marilyn: un caldo essere umano, impulsivo e sensibile, ancora avido di vivere e di raggiungere la propria completezza... Nonostante gli alti traguardi raggiunti, essa faceva piani per un migliore futuro. Ai suoi occhi, e ai miei, la sua carriera era solo agli inizi. Il sogno di quel talento che essa aveva coltivato da piccola non era un miraggio...».

Alle migliaia e migliaia di persone che avrebbero desiderato rendere testimonianza con la loro presenza del rimpianto che la bella attrice ha lasciato con la sua tragica scomparsa, si erano rivolti prima dei funerali gli stretti parenti della Monroe con un pubblico annuncio. Esso, distribuito alla stampa dal secondo marito dell'attrice, Joe Di Maggio, invitava «tutti gli amici di Marilyn a ricordarla per sempre gaia e dolce, e a pronunciare per lei, nella propria casa o nella propria chiesa, una preghiera di ricordo». La formula scelta per impedire la ressa e possibili incidenti ai funerali della Monroe era caldeggiata dalla polizia di Los Angeles.

Assenti, nell'ultima giornata terrena dei resti di Marilyn Monroe, il primo ed il terzo marito: il poliziotto James Daugherty e lo scrittore Arthur Miller. Presenti invece il secondo marito, Joe Di Maggio (col figlio Joe junior), la sorellastra di Marilyn Bernice Miracle, la signora Inez Melson (infermiera della mamma della Monroe, rinchiusa come è noto in una clinica per malati mentali), miss Pat Newcomb, agente stampa dell'attrice, lo avvocato di Marilyn Aaron Frosch, Paula e Lee Strasburg dell'«Actors studio» di New York, l'ultimo parrucchiere della diva, Sidney Guilaroff, il truccatore Al Snyder, la governante Eunice Murray, l'autista Rudy Kadensky l'avv. Milton Rudin, e gli amici: George Soletaire, Anne e Mary Karger, Pat Melson, Agnes Flanagan, Florence Thomas, Enid e Same Knebelcamp, May Ryess e Ralph Roberts.

La salma di Marilyn Monroe era stata rivestita con un semplice abito color verde chiaro. Nessun gioiello. Il corpo era in una bara di bronzo, tenuta aperta fino all'ultimo istante, e poggiava su cuscini di velluto color champagne. Dopo la cerimonia, i resti dell'attrice sono stati deposti in una cripta nel cimitero di Westwood Village, nella Los Angeles occidentale. Poco distante è la cripta coi resti della nonna di Marilyn Monroe, morta nel 1921.

Joe Di Maggio, il secondo marito dell'attrice che è rimasto stretto amico anche dopo il divorzio, è stato l'ultimo a lasciare la cappella dove si è svolto il servizio funebre. Prima di uscire egli si è chinato sulla bara ed ha baciato piangendo per l'ultima volta quella che era stata sua moglie, dicendo «ti amo, ti amo». Di Maggio era giunto nel cimitero cinque ore e mezzo prima che avesse luogo il servizio funebre.

Molte critiche, negli ambienti cinematografici di Hollywood, per la drastica esclusione di tutti i grandi nomi del cinema americano dalla ristretta cerchia degli «inviti» per i funerali. Le critiche si appuntano contro Joe Di Maggio, notoriamente l'organizzatore nel triste compito di curare l'ultimo saluto terreno all'attrice. Molti attori hanno fatto pervenire a Di Maggio, tramite l'ultimo avvocato di Marilyn, Milton Rudin, una precisa protesta: tra questi Dean Martin, Gene Kelly, Peter Lawford con la moglie (la sorella del Presidente americano) e i fratelli Mirsch, produttori di «A qualcuno piace caldo». Il «New York Post» di questa sera dà notizia di un vivace scontro fra Lawford e Di Maggio, il quale aveva redatto la lista degli inviti con Bernice Miracle e la signora Melson. Lawford propose «un rito di mezzanotte, nella cappella, per gli amici esclusi dai funerali». Di Maggio rifiutò anche questa formula. Milton Rudin allora disse a Joe: «Voi volete tener lontani i migliori amici di Marilyn». Rispose Di Maggio: «Se non fosse stato per colpa di qualcuno dei suoi migliori amici, Marilyn non sarebbe dove è ora».

Altri particolari sulle ultime ore di Marilyn: anche Peter Lawford (lo ha dichiarato lui stesso) le telefonò sabato notte. Non sa se questa fu proprio «l'ultima» telefonata che Marilyn ricevette. Telefonò (ha dichiarato in un verbale alla polizia) tra le sei e le sette del pomeriggio, «per invitarla a venire da noi a cena. C'era anche qualche amico». (La polizia, incidentalmente, ha definitivamente chiuso l'inchiesta sulla morte di Marilyn. Per quanto la concerne, ha detto Thad Brown, capo della squadra di polizia della zona, «l'inchiesta non ha messo in evidenza l'esistenza di alcun reato, ed è quindi ad ogni effetto conclusa». Continua, a cura dell'ufficio del Coroner, l'inchiesta marginale sull'«autopsia psichiatrica», mirante ad accertare se l'attrice si tolse deliberatamente la vita).

I giornali hanno pubblicato oggi notizie sullo stato finanziario di Marilyn. Tali notizie dicono che al momento della morte l'attrice aveva su un libretto di risparmio «solo cento dollari, e 4700 dollari sul suo conto corrente». La notizia in sè rischia però di essere fraintesa. Come ha precisato questa sera l'avvocato Rudin, Marilyn «teneva in banca solo i soldi per le spese immediate». Essa doveva ricevere circa mezzo milione di dollari nel giro dei prossimi due anni, come percentuale spettantele degli incassi del solo film «A qualcuno piace caldo». Resta comunque il fatto che, mentre i suoi film hanno complessivamente incassato negli ultimi tredici anni circa duecento milioni di dollari, è stato «solo negli ultimi anni» (come ha ammesso un portavoce dell'industria cinematografica) che Marilyn stava facendo «grossi guadagni personali».

Mentre continuano a intrecciarsi i commenti sulla tragica fine dell'attrice la polizia di Los Angeles, ha lanciato, tramite la stampa, un urgente appello perchè la persona la quale telefonò a Marylin poco prima della sua morte, renda nota la sua identità.

La stampa messicana non ha esitato, oggi, ad indicare nell'ultimo interlocutore della Monroe lo sceneggiatore messicano Jose Bolanos, di 35 anni, giungendo ad affermare che la attrice si sarebbe uccisa per una delusione amorosa subita da Bolanos. Lo sceneggiatore era stato notato spesso a Hollywood, durante questi ultimi mesi, insieme all'attrice. Uno stretto amico di Jose Bolanos, che recentemente era stato spesso visto insieme a Marilyn Monroe, ha detto oggi che i due avevano in programma di sposarsi verso la fine di settembre a Cuernavaca. La signora Josefina Bolanos, madre di Jose, ha detto che suo figlio è rimasto «molto sconvolto» per la morte dell'attrice; il figlio le aveva parlato di un progetto di un film con la Monroe in cui egli sarebbe stato anche co-produttore, ma non aveva accennato ad un suo idillio con la attrice.

U. P. I.

(Telefoto al «Piccolo»)

Un gruppo di curiosi in sosta dinanzi ai cancelli della camera mortuaria di Westwood Village

Sfrattata dal Pretore la Pretura di Capri

Napoli, 8

Il Pretore di Capri farà eseguire sabato prossimo lo sgombero degli uffici della Pretura dai locali dove attualmente si trovano per trasferirli in un altro edificio, in attuazione di una sentenza di sfratto.

Circa due anni or sono, il signor Carlo Ilari, proprietario dell'immobile dove fin dal secolo scorso erano stati sistemati gli uffici della Pretura — poco lontano dalla caratteristica «piazzetta» — chiamò in giudizio il Comune di Capri, tenuto a provvedere ai locali per la Pretura, facendo valere la sua urgente, improrogabile necessità di disporre dell'immobile per la propria abitazione.

Il Pretore dell'epoca, dott. Delfino, riconoscendo fondata la richiesta del signor Ilari, emise sentenza di sfratto e il provvedimento venne integrato da una clausola di provvisoria esecuzione. Essendosi il Comune impegnato a far costruire un Palazzo di Giustizia, furono concesse alcune proroghe.

Bambino di un anno si impicca nel sonno

Ancona, 8

Una tragica fine ha fatto, a Piticchio di Arcevia presso Ancona, un bimbo di un anno, Andrea Agostinelli. Il piccolo è morto soffocato durante il sonno. I genitori, per non farlo cadere dal letto, avevano fermato le coperte con una cordicella. Molto probabilmente, il bimbo si è mosso nel sonno, e cadendo dal letto è rimasto imprigionato fra le lenzuola e la cordicella ed è morto per impiccagione.

LA MONTAGNA MIETE VITTIME A GRESSONEY E NELLA VALLE DEL LEDRO

Tre morti e un ferito bilancio di paurose cadute

Si sfracellano contro una roccia due alpinisti torinesi al ritorno da una scalata - Una donna precipita mentre coglie stelle alpine

Gressoney, 8

Due morti e un ferito grave sono il tragico bilancio di una sciagura della montagna avvenuta in Val d'Aosta. Una comitiva di tre persone, fra cui un ragazzo, partita nella tarda serata di ieri per una scalata, è precipitata sulla via del ritorno.

La cordata era composta dal perito industriale Pietro Avaro, di 26 anni, dal cognato Guido Finelli, di 16 anni, e da Giovanni Di Gesù, di 28 anni, tutti residenti a Torino. Faceva parte della comitiva anche la moglie di Pietro Avaro, Maria Finelli, di 23 anni. I due si erano sposati un anno fa.

Il gruppo era partito domenica mattina con il pullman da Torino per un campeggio. Ieri i tre uomini si erano portati sul roccione Scif, nella conca di Gressoney - La Trinité per esercitarsi in alcune arrampicate. Stavano discendendo, nella tarda serata, quando un chiodo che serviva a trattenere in parete la cordata, ha ceduto. Pietro Avaro e il cognato Guido Finelli, precipitati da grande altezza, si sono sfracellati sulle sottostanti rocce. Il Di Gesù è rimasto gravemente ferito.

L'allarme è stato dato da alcuni turisti che hanno assistito alla sciagura mentre salivano con la seggiovia alla punta Jolanda. E' partita subito una squadra di soccorso, diretta dalla guida Dario Busca. Giunti sul posto, gli alpinisti hanno constatato che la morte dei due è stata immediata. Il terzo componente la cordata, Giovanni Di Gesù, è stato caricato su una barella e trasportato a Gressoney - La Trinité dove ha ricevuto le prime cure. Il giovane ha riportato le fratture dei polsi e delle caviglie e la sospetta frattura del bacino. Il medico, data la gravità delle sue condizioni, ha sconsigliato il trasferimento all'ospedale di Aosta.

Un'altra vittima della montagna viene segnalata da Trento. Si tratta di Pierina Zanini di Mori, di 32 anni, caduta domenica scorsa sul monte Cadria, è morta la scorsa notte all'ospedale civile di Riva dove era stata ricoverata in gravi condizioni subito dopo l'incidente. La Zanini, nel tentativo di cogliere stelle alpine sul Cadria nella valle di Ledro, era scivolata in un canalone, compiendo un salto di quasi ottanta metri. Purtroppo dopo due giorni di agonia ha cessato di vivere. La salma sarà trasportata oggi a Mori, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Da Boston a Terranova una pilota settantenne

Shannon, 8

Una «donna pilota» di 70 anni, la signora Marion Hart, americana, è giunta all'aeroporto di Shannon dopo avere pilotato un piccolo apparecchio monomotore, lungo un percorso di quasi tremila chilometri. La signora Hart cominciò a volare nel 1946 e nel 1953 compì un viaggio analogo a quello odierno, questa volta ha avuto vicino a sè come «ufficiale navigante» la signora Louise Sacchi, di 49 anni.

Il viaggio è stato piacevole e senza momenti drammatici. Tuttavia, alle due donne è stato vietato il permesso di atterrare a Gander (Terranova), per cui hanno dovuto proseguire per l'isola francese di St. Pierre. L'apparecchio aveva decollato da Boston.

Lo sciopero dei doganieri austriaci

UNA FILA DI AUTOMOBILI dal Brennero a Innsbruck

Bolzano, 8

Sulle principali arterie che dai valichi di confine con l'Austria scendono verso Bolzano, il traffico procede da questa notte con esasperante lentezza e con notevole difficoltà per un eccezionale afflusso di autoveicoli, bloccati ieri in territorio austriaco a seguito di un'agitazione sindacale del personale di Dogana.

Lo «sciopero dello zelo» — ai posti di frontiera venivano effettuati i minuziosi controlli prescritti dal regolamento con conseguente spreco di tempo per il rilascio del visto — è stato sospeso ieri sera verso mezzanotte, quando però interminabili colonne di autoveicoli, per la maggior parte germanici, si erano formate sulle strade di confine.

Dal Brennero una fila di macchine giungeva fino in prossimità di Innsbruck per una lunghezza di oltre 25 chilometri. Code inferiori, ma sempre eccezionali, si sono formate anche a Resia e a Prato alla Drava. La scorsa notte e questa mattina gli autoveicoli hanno iniziato a defluire verso le vallate atesine e Bolzano.

Nel corso della mattinata, il traffico sulle principali direttrici alpine si è normalizzato, anche per l'opera instancabile della Polizia Stradale. Tutte le pattuglie disponibili sono state inviate in servizio sul tratto Brennero-Bolzano, dove maggiore risultava l'afflusso di automezzi d'oltre frontiera.

DOPO 20 MESI LUCE SU UN DELITTO AVVENUTO NEL RETROTERRA FIUMANO

Un sarto uccide un uomo e mura il corpo in cantina

L'inquietante presenza del cadavere proprio sotto il letto ha poi spinto il colpevole a cambiare casa - Durante un restauro la macabra scoperta

Fiume, 8

Nell'entroterra fiumano, per una questione di denaro, un sarto ha ucciso un uomo e ne ha poi murato il cadavere nella cantina sottostante la propria camera da letto. L'omicida Gustavo Trstenjak, è stato arrestato assieme alla moglie Maria, a venti mesi dal delitto del quale è rimasto vittima il meccanico fiumano Slavko Devcic, di 46 anni.

Il Devcic aveva venduto al sarto un'automobile e, dal giorno in cui si era recato a riscuoterne il prezzo, era scomparso. La polizia aveva avviato indagini, interessando al caso anche la Interpol, ma senza alcun risultato. Ora, a venti mesi dal delitto è stata scoperta la verità.

Il sarto, per non pagare il prezzo dell'automobile, aveva trucidato il meccanico, facendone scomparire il corpo. Dal villaggio di Slivno, nell'entroterra di Fiume, dove il delitto era stato compiuto, l'assassino si era poi recato a Fiume, aveva rubato un'automobile e vi aveva lasciato gli effetti del morto che avrebbero dovuto accreditare la tesi di un suo espatrio clandestino in Italia. L'assassino sostenne tale tesi anche nel corso degli interrogatori, ai quali fu sottoposto in diverse occasioni: «Il meccanico — disse — mi aveva lasciato intuire che con il denaro dell'automobile vendutami sarebbe riparato in Occidente, per farsi una nuova vita».

Tormentato dai rimorsi e con la inquietante presenza del cadavere della vittima proprio sotto il letto sul quale dormiva, il sarto assassino ha commesso lo errore di cedere ai propri nervi e di cambiare casa. Gli inquilini subentrati nella casa, non hanno tardato, in occasione di lavori di restauro, a scoprire il cadavere e a dare il via alla soluzione del macabro caso.

La polizia fiumana non ha ancora precisato quale parte di responsabilità nel delitto abbia la moglie dell'assassino che, come si è detto, è stata essa pure arrestata.

Globe-trotter ciclista un ex poliomielitico

Marsiglia, 8

Un ex poliomielitico che sta effettuando il suo sesto giro del mondo in bicicletta è giunto a Marsiglia, proveniente da Bombay, a bordo del transatlantico «Vietnam».

Il «globe-trotter» ciclista è un canadese, Conrad Dube, che in dieci anni ha percorso 243.000 chilometri e ha visitato 46 Paesi. Da Marsiglia egli attraverserà in bicicletta tutta la Francia per recarsi in Inghilterra, dove si concluderà questo suo sesto giro del mondo.

Conrad Dube ha dichiarato ai giornalisti che, percorrendo il mondo in bicicletta, egli intende provare che una persona colpita da poliomielite, riducando i suoi arti, può svolgere qualsiasi attività e non essere necessariamente un peso per se e per gli altri.

SARA' RIMOSSA A PRAGA una grande statua di Stalin

Praga, 8

La gigantesca statua eretta a Praga in onore di Giuseppe Stalin sarà sostituita da un edificio destinato a celebrare la «eterna amicizia» che lega la Cecoslovacchia all'Unione Sovietica. Nel darne l'annuncio, l'agenzia ufficiale «CTK» precisa che la commissione speciale, creata mesi fa per discutere la sorte di una delle pochissime statue del dittatore rimaste ancora in piedi in tutto il mondo comunista, ha concluso i suoi lavori elaborando nei dettagli i piani relativi alla rimozione del monumento e alla costruzione dell'edificio. La commissione aveva passato in rassegna numerose proposte formulate da cittadini cecoslovacchi.

Il nuovo edificio avrà la funzione di promuovere la vita sociale e culturale di Praga e, sia all'interno che all'esterno «esprimerà l'idea della perenne amicizia tra Cecoslovacchia e Unione Sovietica». L'agenzia non dice quando avranno inizio i lavori per la rimozione della statua che pesa 18 mila tonnellate.

Le misteriose circostanze nelle quali è tuttora avvolta la morte del vice Primo Ministro céco Rudolf Strechaj continuano a turbare l'opinione pubblica e i circoli politici della capitale. Per reagire alla generale diffidenza, il Governo ha fatto diffondere l'elogio funebre in onore del defunto Ministro da Karol Bacilek, primo segretario del PC slovacco e uomo di fiducia di Novotny. Il discorso, invero assai lacunoso, riferiva anche che «il compagno Strechaj era rimasto fedele al partito, alla classe operaia e all'URSS sotto le condizioni più atroci del terrore fascista».

E' IN PIENO SVOLGIMENTO IN GRANBRETAGNA

Guerra ai transistor con radiotrasmittenti

L'apparecchio disturbatore delle radioline costa poco e, a quanto dicono, funziona perfettamente

Londra, 8

In Granbretagna ha avuto inizio la guerra alle radioline a transistor. Il «Daily Mirror» riferisce che a Londra, Backpool, Leeds e Oxford un numero sempre maggiore di persone si serve di apparecchi tascabili trasmittenti per disturbare la ricezione dei programmi radio e riacquistare quella tranquillità che, ogni giorno che passa, viene sempre più minacciata dall'abitudine di far funzionare in pubblico le piccole radio a transistor.

L'apparecchio trasmittente costa soltanto 15 scellini (circa 1200 lire) e sembra che abbia un effetto sicuro: quando esso entra in funzione, scrive il giornale, dalla radiolina del «disturbatore» esce un suono analogo a quello di «un gatto in amore».

Il «Daily Mirror» riferisce che in una fabbrica i dirigenti hanno fatto ricorso ad uno di questi apparecchi per impedire agli operai di ascoltare le cronache degli incontri di cricket.

Il giornale aggiunge che il Governo ha avvertito che chiunque faccia uso di questi apparecchi rischia di essere perseguito penalmente perchè per le radio-trasmittenti è necessaria una speciale licenza.

Prende all'amo un pesce spada

Messina, 8

Un pescatore dilettante di Gioiosa Marea, Pasquale Aliprandi di 40 anni, ha catturato all'amo nel Golfo di Patti un pesce spada del peso di oltre 104 chilogrammi. Per poter trascinare a riva la preda, l'Aliprandi ha dovuto chiamare in suo aiuto altri pescatori.

L'INFRUTTUOSA FATICA DI MARINAI FRANCESI INCAPPATI IN UN CETACEO

BALENA DI VENTI TONNELLATE FINITA NELLA RETE DA PESCA

Non sempre i marsigliesi sono spacconi: il colosso c'è ed è lungo quindici metri - Mancando l'acquirente bisogna riportarlo al largo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 8

«Pescata una balena di 20 tonnellate». Di tutti i francesi, i marsigliesi sono senza dubbio i più spacconi, tanto che quando si vuol dire che un racconto è incredibile si dice, in Francia, che si tratta di una storia marsigliese. Se per di più a raccontarla sono dei pescatori, celebri sotto tutte le latitudini del globo insieme ai loro colleghi cacciatori in questo campo, la questione prende proporzioni enormi.

E' comprensibile quindi come la notizia, giunta nella serata di ieri alla Capitaneria di porto di Marsiglia, da parte di una imbarcazione che si trovava al largo, sia stata accolta con molta riserva.

«Preparate delle gru — avevano telegrafato i marinai del «Saint Francois» — abbiamo pescato una balena di venti tonnellate». Nessuno a terra ci aveva creduto, ed il peschereccio era entrato in porto senza che niente fosse stato approntato per riceverlo. Il messaggio lanciato era tuttavia vero, e il «Saint Francois» viaggiava con a rimorchio un cetaceo lungo quindici metri, che si era impigliato nelle reti lanciate dalla imbarcazione in alto mare.

In realtà non è stata una vera e propria cattura, degna di essere raccontata ai nipoti, ma piuttosto un caso fortuito: il cetaceo, infatti, quando si è trovato prigioniero nelle maglie della rete del «Saint Francois» non era nelle migliori condizioni per difendersi, anzi in un primo tempo i pescatori credevano che fosse già morto. Si trattava invece di uno stordimento passeggero, dovuto probabilmente all'urto contro qualche battello di passaggio, stordimento che ha permesso ai marinai di aver facilmente ragione del colossale acquatico e di ucciderlo.

Anche se ingente come mole, la pesca del cetaceo non è stata tuttavia fruttuosa per i marinai del «Saint Francois»: essi che credevano di aver fatta una «buona giornata», non hanno invece trovato un solo acquirente della loro eccezionale preda in quanto nessun commerciante ha creduto all'ipotesi dello stordimento, e tutti hanno pensato invece che si trattasse di una balena trovata già morta. Non resta, quindi, ora, agli sfortunati pescatori che di riportare al largo la loro preda, non senza essersi prima fatti fotografare al suo fianco.

Vice

Per la cattura del puma un famoso cacciatore

Ars-en-Re, 8

Un famoso cacciatore di belve, Thimoty Wheeler, giungerà oggi dalla Rhodesia all'Isola del Re per catturare il puma «Smouki» fuggito sabato sera dal Circo «Francki». I gendarmi, i CRS, i pompieri e i cacciatori che da tre giorni e quattro notti davano la caccia alla belva si sono dati per vinti. «Smouki» è evidentemente più forte di loro.

Si è tentato tra l'altro di farlo cadere in una «imboscata», attirandolo con della carne fresca, ma senza alcun risultato. Il puma è un carnivoro che preferisce le prede vive e si ritiene che «Smouki» possa comodamente approvvigionarsi durante la notte nella boscaglia dell'Isola di Re, ricca di cacciagione. E' impossibile dunque prenderlo per la fame.

La direzione del Circo aveva promesso un premio di 200.000 franchi leggeri a chi avesse catturato, preferibilmente vivo, il puma, ma nessun cacciatore dell'isola è riuscito a guadagnarsi il premio. Va rilevato che nella stagione estiva molti bambini soggiornano nell'isola, ed è difficile esercitare su di loro una continua vigilanza. Il cacciatore della Rhodesia è perciò atteso con comprensibile ansia.

Gimcana di go-kart fra padrone e ladri

Milano, 8

Un fatto di cronaca assolutamente inedito viene segnalato da Brugherio: «In go-kart sono stati raggiunti due ladri di «go-kart»... la caccia ai ladri è stata seguita da una gran folla. Gli inseguitori, Giuseppe Serati di 45 anni titolare di un'officina che si occupa dell'allestimento di go-karts e due suoi giovani dipendenti hanno raggiunto dopo una emozionante gimcana svoltasi attraverso le vie del paese, due ladruncoli che poco prima erano riusciti a sottrarre un «go-kart» dall'officina Serati in via Mazzini 2.

Le rombanti vetturette hanno dato una dimostrazione delle loro eccezionali qualità agli spettatori occasionali, che abbandonati i fumosi caffè del paese si sono assiepati lungo le strade incitando gli inseguitori.

Alla fine la perizia e il sangue freddo del signor Serati hanno vinto. i due ladruncoli sono stati raggiunti alla periferia del paese e privati della loro singolare preda. Il più anziano dei due, tale Aurelio Picco, di 21 anni, da Monza disoccupato, è stato tradotto alle carceri di quella città con l'imputazione di furto aggravato, mentre il suo «secondo», il quindicenne L. M., è stato avviato all'Istituto Beccaria di Milano.

Ferito un policeman in un cinema londinese

Londra, 8

Un poliziotto è stato questa sera ferito in un cinematografo del centro cittadino. Un uomo armato di rivoltella ha sparato alcuni colpi contro di lui e altri agenti di Scotland Yard, nel «Dominion Theatre». In sala si stava proiettando il film «South Pacific», che ha come interprete principale Rossano Brazzi. Alcuni degli spettatori hanno sentito risuonare degli spari e sono accorsi nella sala laterale, dove i poliziotti avevano trascinato un individuo non identificato. Sembra tuttavia che nulla di grave sia accaduto e che il policeman ferito non versi in gravi condizioni.

Il direttore del cinema, Roberts, ha detto che i poliziotti avevano portato lo sconosciuto nel suo ufficio per interrogarlo su un furto che era stato compiuto nelle vicinanze. Costui aveva estratto improvvisamente di tasca una pistola e aveva sparato numerosi colpi. Fortunatamente i poliziotti erano riusciti a gettarsi a terra.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di portoghese; 7: Giornale; 8: Giornale; 8.30: Omnibus; 10.30: L'antenna delle vacanze; 11: Omnibus; 12: Incontro con le canzoni; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Teatro d'opera; 15: Giornale; 15.15: Musiche pianistiche; 15.30: I nostri successi; 15.45: Aria di casa nostra; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale; 17.25: A. Piattelli: La ricorrenza ebraica del 9 di av. 17.40: Musica per archi; 18: Padiglione Italia; 18.10: Sera nel mondo; 19.10: Lavoro italiano nel mondo; 19.20: La comunità umana; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale - Radiosport; 20.25: «I figli del marchese Lucera», tre atti di Gherardi; 20.30: Concerto; 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA

7.15: Notizie per turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta M. Paris; 8.50: Ritmi d'oggi; 9: Edizione originale; 9.15: Edizione di lusso; 9.30: Notizie; 9.35: Il calabrone; 10.30: Notizie; 11.35: Musica per voi che lavorate; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Giradisco; 15: Album di canzoni; 15.15: Ruote e motori; 15.30: Notizie; 15.35: Pomeridiana; 16.30: Notizie; 16.35: Ribalta di successi; 16.50: Canzoni italiane; 17: Ponte transatlantico - Musiche; 17.30: Notizie; 17.35: Non tutto ma di tutto; 17.45: Tritatutto; 18.30: Ribalta del melodramma; 20.30: Notizie; 20.35: Le bellissime; 21: Grandi pagine di musica sinfonica; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie - Ultimo quarto.

RETE TRE

11.30: Musiche cameristiche di F. Haydn; 12.30: Pagine pianistiche; 13.15: Ouvertures sinfoniche; 13.45: Antiche musiche strumentali italiane; 14.25: Un'ora con W. A. Mozart; 15.20: Musiche di M. Ravel; 16.30: Concerto per solisti e orchestra; 17.10: Musiche di J. Strauss jr.; 17.30: Corriere dall'America; 17.45: Chiara fontana; 18: Corso d'inglese.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di J. S. Bach; 18.40: La conversione di energia; 19: Musiche di N. V. Bentzon; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di J. Hummel; 21: Giornale; 21.20: Musiche di Haydn, Beethoven, Schubert e Wolf; 21.50: Democrazia politica e società industriale; 22.20: Musiche contemporanee; 22.55: Le donne oneste, di Becque.

LOCALI TRIESTE

7.15: «Buon giorno»; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 12: Giradisco; 12.20: Asterisco musicale; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13.15: Cinque piccoli complessi; 13.50: Curiosità e aneddoti; 14: Concerto sinfonico; 14.25: Canzoni senza parole; 14.40: Incontro con i giovani; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

TELEVISIONE NAZIONALE

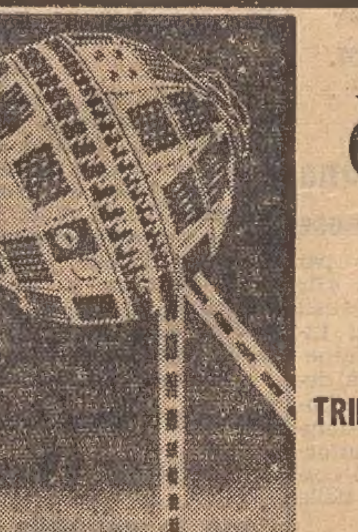
19.30: La TV dei ragazzi; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Mia figlia Joy, film; 22.30: Le facce del problema: «come prevenire i delitti della pazzia».

TELEVISIONE SECONDO

21.10: La provinciale, un atto di Turgheniev; 22.10: Intermezzo e Telegiornale; 22.35: Giovedì sport.

Sul Nazionale della Televisione, è di scena stasera Edward G. Robinson (nella foto) che impersonerà la figura di un uomo d'affari ricchissimo che mira, attraverso il finanziamento di un'invenzione sbalorditiva, ad accrescere la sua fortuna già colossale. Oltre alla sfrenata ambizione, coltiva un solo sentimento: l'amore per la figlia. Su questi due temi si impernia il film «Mia figlia Joy» che andrà in onda alle 21.05. Alla radio, sul programma nazionale, alle 20.25 una commedia in tre atti di Gherardo Gherardi «I figli del marchese Lucera», con Enrico Viarisio, Lauro Gazzolo e Antonio Battistella.

questo è il grande momento!



TRIESTE

N. YORK

Con la conquista del satellite «Telstar» l'importanza della TV è aumentata enormemente: nessuno deve rinunciare al possesso di questo meraviglioso mezzo di collegamento con il mondo.

Per dare a tutti la possibilità di avere il televisore in casa, e per far conoscere tutta la meravigliosa produzione 1963, l'Universaltecnica sta conducendo con successo una VENDITA DI PROPAGANDA durante la quale vengono accordati prezzi specialissimi e condizioni mai praticate altrove.

Universaltecnica **CORSO GARIBALDI, 4**

CRONACHE SPORTIVE

NELLE GIORNATE DEL 15 E 16 AGOSTO IN SCANDINAVIA

L'incontro Italia-Svezia a Stoccolma collaudo per gli «europei» di atletica leggera

I giuliani Boschini e Danelutti nella formazione - Oberweger rappresenterà la Fidal

Roma, 8

La presidenza della Fidal, sentito il parere del Commissario tecnico nazionale per le squadre maschili, ha così formato la squadra azzurra, che dovrà incontrare la nazionale di Svezia nei giorni 15 e 16 agosto 1962 a Stoccolma:

Metri 100, 200 e 4x100: Berruti Livio, Colani Flavio, Nobili Franco, Ottolina Sergio, Sardi Armando. Metri 400 e 4x400: Barberis Vittorio, Bellon Sergio, Cecconi Antonio, Fraschini Mario, Iraldo Gianpaolo. Metri 800: Bianchi Francesco, Spinozzi Enrico. Metri 1500: Bianchi Francesco, Rizzo Alfredo. Metri 5000 e 10.000: Ambu Antonio, Conti Luigi, Rizzo Alfredo.

Metri 110 ostacoli: Cornacchia Giovanni, Mazza Giorgio. Metri 400 ostacoli: Frinolli Roberto Morale Salvatore. Metri 3000 siepi: Baghini Massimo, Sommaggio Gianfranco.

Salto in alto: Bradoli Antonio, X. Salto in lungo: Piras Raffaele, Terenziani Maurizio. Salto triplo: Cavalli Enzo, Gentile Giuseppe. Salto con l'asta: Chezzi Arnaldo, Scaglia Pietro.

Lancio del peso: Grossi Franco, Meconi Silvano. Lancio del disco: Grossi Franco, Rado Carmelo. Lancio del giavellotto: Lievore Carlo, Radman Franco. Lancio del martello: Boschini Ennio, Cristin Manlio.

Riserva Danelutti Attilio.

La squadra azzurra è convocata a Milano per il 13 agosto 1962, alle ore 15. La squadra azzurra sarà agli ordini del Commissario tecnico nazionale per le squadre maschili, cav. Lauro Bononcini, assistito dagli allenatori federali signori Alessandro Calvesi, Raffaele Drei e Gianni Caldana. La Fidal sarà ufficialmente rappresentata dal vicepresidente federale, dott. Giorgio Oberweger.

La presidenza federale, sentito il parere del Commissario tecnico nazionale per le squadre maschili, ha così formato la squdra nazionale azzurra di marcia, che dovrà incontrare a Stoccolma, il 16 agosto 1962, la nazionale di Svezia, sulla distanza di km. 35: Pamich Abdon, Serchinic Stefano, Massi Elio.

E' stato reso noto oggi che ai prossimi campionati europei di atletica leggera di Belgrado parteciperanno atleti di 28 Nazioni. Delle trenta Nazioni invitate soltanto Albania e Gibilterra non prenderanno parte alla competizione.

Il finlandese Pentti Nikula ha superato ieri nel salto con un'asta di fibra m. 4,70.

Bello a Brescia in 47"5 nei 400 piani

Brescia, 8

Il quattrocentista novarese Bello è sceso oggi sotto il minimo per l'ammissione ai campionati europei di atletica leggera correndo la distanza in 47"5. Il risultato è stato ottenuto in una riunione organizzata allo stadio di Brescia per gli atleti di interesse nazionale qui riuniti in allenamento collegiale. Nella stessa riunione, Scaglia, che ha recentemente stabilito a Torino il primato nazionale del salto con l'asta con m. 4.36, ha saltato m. 4.20 fallendo di un soffio m. 4.40, misura affrontata alla luce dei fari di un'automobile per sopraggiunta oscurità. Ecco i risultati: *Metri 400:* 1) Bello 47"5; 2) Cecconi 48"2; 3) Perin 49"7. *Metri 400 ostacoli:* 1) Campi 54"8; 2) Catola 55"; 3) Gandolfo 55"9. *Salto con l'asta:* 1) Scaglia m. 4.20; 2) Rossetti 4.00; 3) Coli 3.80.

Palio dei Rioni

Stasera il Giro podistico di Servola

Il Gruppo sportivo San Giacomo, in collaborazione con la Servolana e il C. S Ponziana, organizza per questa sera il Giro podistico notturno di Servola, settima e ultima prova del «Palio dei Rioni» per il trofeo Fratelli Fonda Savio.

La gara si svolgerà su questo percorso: via di Servola, via Ronchetto, via Baiamonti, via dell'Istria, via dei Soncini, via di Servola, via Roncheto, via Baiamonti, via dell'Istria, via dei Vigneti e arrivo a Servola per un totale di circa cinque chilometri. Il ritrovo dei concorrenti è fissato alla trattoria Suman, campo di pallacanestro, alle ore 20 e la partenza della gara verrà data alle ore 21.

Dopo la disputa della sesta prova del «Palio dei Rioni», la classifica individuale vede in testa Giovanni Intemperante del Gruppo sportivo San Giacomo, seguito da Ricatti e Brandolin, mentre quella per società è capitanata dall'Acegat seguita dal San Giacomo e dalla Ginnastica Triestina. La premiazione del «Palio» verrà fatta domani sera alle ore 21 presso la sede del Circolo sportivo Ponziana.

Riunione mista domenica a Valmaura

La società ginnastica Triestina organizza per domenica prossima allo stadio comunale una riunione mista con questo programma di gare: *femimnili:* corsa m. 80 H; corse piane metri 100 e staffetta 4x100; salto in lungo; getto del peso e disco. *Maschili:* allievi: corsa metri 250 piani e staffetta 4x100; peso, disco e salto in lungo; juniores e seniores: corse piane metri 100, 800 e 4x100; peso, disco, martello e salto in lungo.

Nel quadro della manifestazione verranno disputate le eliminatorie provinciali del Gran Premio Donato Pavesi di marcia e del G. P. del mezzofondo, riservate agli allievi anche se tesserati da oltre un anno oppure liberi da vincoli federali, purchè nati negli anni 1946 e 47. Per queste due gare i percorsi saranno di metri 2 mila per la marcia e 1200 per il mezzofondo.

Vi saranno poi due analoghe manifestazioni per seniores e juniores su percorsi di 4 chilometri per la marcia e duemila metri per il mezzofondo, valevoli per le due eliminatorie provinciali delle due specialità riservate alle categorie superiori. La riunione avrà inizio alle ore 8.30.

Il brasiliano Souza acquistato dalla Spal

Ferrara, 8

La Spal ha felicemente concluso le trattative per l'acquisto di un attaccante straniero, il terzo con Massei e Waldner. Si tratta del brasiliano Carlo Cesar De Souza, una mezzala sinistra di 23 anni, celibe, che gioca nel Commercial Football di Ribeiro Preto, una società che partecipa al campionato paulista di Serie «A».

La Spal non ha rivelato la cifra, ma si ritiene che il brasiliano sia costato 50 milioni di lire. Le caratteristiche fisiche del nuovo acquisto sono: peso kg. 68, altezza m. 1,72, pelle bianca. Non si tratta di un oriundo, ma di un autentico brasiliano per il quale la Spal sta espletando celermente tutte le formalità burocratiche in modo che possa giungere in Italia entro una decina di giorni per aggregarsi alla comitiva ferrarese che ha già iniziato gli allenamenti nel ritiro di Acquapendente.

Il 17 agosto a B. Aires

Santos-Penarol sarà rigiocata

Buenos Aires, 8

La confederazione sudamericana di calcio ha deciso di annullare la vittoria del Santos (Brasile) sul Penarol (Uruguay) nella finale della Coppa delle società della America del Sud.

La finale sarà rigiocata venerdì 17 agosto nello stadio del River Plate a Buenos Aires, e sarà arbitrata da un olandese, il sig. Horn, uno dei migliori arbitri dei recenti campionati mondiali.

Nuoto al vertice

Tutti i recordman ai campionati USA

Chuyahoga Falls, 8

Ad eccezione del brasiliano Manuel Dos Santos e dell'australiano Kevin Berry, tutti gli attuali detentori dei primati mondiali di nuoto parteciperanno da domani ai campionati maschili degli Stati Uniti, in programma a Chuyahoga Falls, nei pressi di Akron (Ohio), in piscina di acqua dolce di 50 metri. Saranno presenti tra gli altri i giapponesi Yamanaka, Fukui, Shikushi, i tedeschi Freitag e Hetz, gli australiani Konrad e Murray Rose e tutti i più noti americani.

L'americano Don Davis, pilota d'auto, di 28 anni, è deceduto oggi nell'ospedale del Buon Samaritano a Dayton in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto nel corso di una gara a New Mrizen domenica scorsa.

Il Perù è stato ufficialmente invitato a partecipare ai prossimi campionati mondiali di pallacanestro, che si terranno nel prossimo dicembre nelle Filippine, in sostituzione del Cile che ha dichiarato forfait.

Risultati del terzo turno di gare del 16.o torneo nazionale di pallacanestro a Roseto: Levissima Cantù batte Petrarca Padova 83-61 (41-27); Ignis Varese batte Partenope Napoli 91-69 (34-35); Fides Roseto batte Petrarca Padova 69-58 (36-29).

Proveniente da Barcellona è giunto all'aeroporto di Linate lo spagnolo Del Sol, nuovo acquisto juventino e già del Real Madrid. Eccolo assalito dai cineasti dopo essere sceso dall'aereo

VERSO LA CONCLUSIONE UN CAPITOLO AMMINISTRATIVO

SI STA SGRETOLANDO IL «MURO» DEL REINGAGGIO ROSSOALABARDATO

Due degli undici «duri» avrebbero trovato l'accordo con la Società

La battaglia della «grana» (o meglio dei reingaggi) ha ripreso ieri il suo corso normale in seno alla Triestina. Improvvisamente, ma non inaspettatamente, l'operazione reingaggi ha subito una importante svolta. Due giuocatori avrebbero ieri sera raggiunto l'accordo. Le indiscrezioni trapelate su questo passo in avanti nella difficile operazione intrapresa dai dirigenti alabardati non sono molte. Gli ambienti ufficiali dell'U.S.T., interpellati al riguardo non appena si è sparsa la notizia, si sono trincerati dietro un ermetico silenzio. La notizia dell'avvenuto accordo viene confermata, ma sui nomi dei giuocatori si è voluto mantenere il più rigoroso segreto. Ragioni di opportunità sono state tirate in ballo per far sviare l'episodio, che ovviamente rinfocola la curiosità degli sportivi e di coloro che seguono da vicino le sorti della loro squadra.

I fatti secondo quanto abbiamo potuto apprendere si sarebbero svolti ieri sul tardo pomeriggio. Nella sede della Triestina si sarebbero recati numerosi titolari, la maggior parte di coloro che non hanno ancora regolarizzato la loro posizione. Per comodità del lettore indichiamo i nomi di coloro che hanno tuttora pendente la parte economica con la società. Questi i nominativi: Toros, Frigeri, Brach, Sadar, Mercusa, Szoke, Mantovani, Trevisan, Secchi, Santelli e Risos. Undici in tutto. La segretezza in cui è avvolto l'episodio è connaturata dal semplice fatto che i due firmatari avrebbero trovato l'accordo a patto che gli altri compagni non vengano a conoscenza del loro... ripensamento. L'impegno sino a ieri sera era stato mantenuto da parte del responsabile della Triestina, da colui cioè che ha il compito di trattare i reingaggi, il rag. Cotta, il quale non si è lasciato sfuggire neppure un particolare sulle trattative conclusesi felicemente.

Il fronte dell'omertà — se così vogliamo chiamarlo — impera nei ranghi rossoalabardati, ove però due giuocatori su undici hanno rifatto i loro conti, hanno fatto un esame di coscienza ed alla fine si sono decisi per la stipulazione del contratto. Abbiamo cercato di interpellare alcuni giuocatori interessati, ma non siamo riusciti ad avere notizie precise. Qualche giuocatore ha manifestato una certa sorpresa nello apprendere il fatto nuovo, altri si sono resi irreperibili, altri ancora hanno dichiarato che l'argomento non li interessava. E' probabile che tra costoro si... nascondono i due che hanno raggiunto l'accordo. Comunque non è il caso di drammattizzare l'episodio: due su undici hanno accettato le quote messe a loro disposizione per il reingaggio. Gli altri seguiranno tra giorni. E' opinione generale che questa fastidiosa matassa si debba dipanare entro breve tempo e che altri giuocatori regolarizzeranno la loro posizione.

Se dovessimo andare per... intuizione e seguire un certo criterio di valutazione sulla base dei precedenti contatti tra dirigenti e giuocatori potremmo fare dei nomi, il tutto beninteso col beneficio della riserva, in attesa di una comunicazione ufficiale. Il terzino Frigeri e l'attaccante Risos all'inizio della settimana avevano dimostrato una certa tendenza nel mitigare le loro richieste. C'è poi la... coppia Toros-Brach, che per individuali ragioni, dimostrava un certo assenteismo nell'azione generale intrapresa dai colleghi. Abbiamo citato due coppie, altre se ne potrebbero aggiungere, incominciando da Szoke e terminando con i più... duri a mollare.

Il capitolo reingaggi sta comunque per giungere alla sua conclusione. Già è stato detto e scritto che la materia poteva passare anche sotto silenzio. Purtroppo l'argomento è di piccante attualità. Ma della Triestina edizione rinnovata ci sarà tempo di parlare quando il campionato batterà alle porte. Per il momento gli sportivi debbono accontentarsi di sapere che un altro passo verso la soluzione di un determinato problema è stato compiuto. Il rimanente è forse questione di ore.

Parte il Milan per il «ritiro» di Asiago

Milano, 8

Fermento, stamane, nella sede del Milan, per i primi arrivi dei giocatori rossoneri, concentrati per la prossima partenza verso il «ritiro» di Asiago. Oggi dovrebbero rispondere all'appello Ghezzi, Pelagalli, Radice, Zagatti, Lodetti, Barison, Mora, Rosano, Trapattoni e Trebbi; per domani sono attesi Altafini, Sani, Germano, Pivatelli, Ferrario, Rivera, Liberalato e David.

Puntualmente, alle 9, si sono presentati Radice, Lodetti, Barison e Mora, mentre più tardi sono giunti anche Ghezzi e Zagatti. I giocatori attualmente in grigioverde, e cioè Pelagalli, Rossano, Trapattoni e Trebbi, si presenteranno tra breve.

«Gipo» Viani, presente stamane al primo raduno in sede, ha dichiarato in merito a un suo possibile trasferimento alla Roma, che per il momento non vi è nulla di sicuro, quantunque la squadra capitolina abbia rinnovato le sue offerte. Su un possibile acquisto di Lojacono, esso per il momento appare improbabile essendo stati richiesti 300 milioni. Non si esclude a priori, però, che in futuro i dirigenti rossoneri possano cambiare parere.

L'ex bianconero Mora, nuovo acquisto della compagine rossonera, ha dichiarato di essere contento della nuova maglia e di trovarsi a suo agio a Milano. Il calciatore ha precisato di avere raggiunto il suo peso-forma, dopo aver perduto due chilogrammi superflui durante la villeggiatura ad Andalo, nei pressi di Madonna di Campiglio.

Gli atleti oggi riunitisi, assieme agli altri convocati per domani lasceranno Milano alla volta di Asiago nella serata di domani o venerdì mattina. Essi rimarranno ad Asiago fino al 25 o al 28 agosto. La squadra si recherà poi a Modena il 29 agosto per una partita di allenamento con la neopromossa in Serie «A». Quindi, in settembre, il Milan si recherà a Gallarate, dove ha fissato la sede definitiva degli allenamenti. I reingaggi verranno discussi e firmati ad Asiago.

Piero D'Inzeo su «The Rock», si è classificato secondo, dopo spareggio con il vincitore della gara, l'irlandese Tommy Wade su «Dundrum», nella prova a punti del concorso ippico internazionale di Dublino. Nella gara di potenza, vinta dall'americano Chapot su «San Luca», Mancinelli su «Rockette» si è classificato terzo.

PER I CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO, TUFFI E WATERPOLO

La Federnuoto ha formato la squadra che dovrà rappresentare l'Italia a Lipsia

I triestini: Spangaro, Bremini, Parovel, Alessandrini, Cecchi e Passagnoli

Roma, 8

La squadra italiana di pallanuoto per i campionati d'Europa in programma a Lipsia è stata formata con i seguenti atleti: Alessandrini Ferruccio, Barlocco Enzo, Gualdi Carlo, Guerrieri Massimo, Lippolis Niccolò, Marra Guglielmo, Moroli Massimo, Spinelli Brunello, Spinola Alberto, Vassallo Massimo e Zannini Umberto. Il viaggio di trasferimento a Lipsia sarà compiuto in treno con modalità ed orari che saranno precisati tra giorni. Capo-comitiva sarà il presidente della commissione meccanica centrale De Zucco, coadiuvato dal dott. Radovani, medico nazionale della FIN, e dal segretario generale Cenni.

Frattempo è stato disposto che i nuotatori Borracci, Spangaro, Orlando, De Gregorio, Soliani, Della Savia, Contrada, Lazzari, Rastrelli, Fossati, Rora, Schollmeier, Rosi e Spinola Francesco, impegnati nella fase finale del Trofeo federale a Padova fino alla sera del 12 agosto, rimarranno a Padova per proseguire gli allenamenti sotto la guida dei signori Usmiani, Costoli e Costantino Dennerlein fino a quando verrà comunicato l'ordine di movimento.

Le nuotatrici Saini, Beneck Daniela, Pacifici, Costoli, Passagnoli, Marcellini, Massenzi, Beneck Anna e Cecchi, impegnate nella fase finale del Trofeo federale a Reggio Emilia fino alla sera del 12 agosto, rimarranno a Reggio Emilia per proseguire gli allenamenti sotto la guida dei sigg. Hunyadfi, Schiaffino e Zabberoni fino a quando verrà comunicato l'ordine di movimento.

I tuffatori Messa, Bremini, Parovel e Pajetta, attualmente a Roma, rimarranno nella capitale per proseguire l'allenamento collegiale in corso a disposizione dell'allenatore federale signor Gorlitz fino a quando verrà comunicato l'ordine di partenza per Lipsia.

I giocatori di pallanuoto Alessandrini, Barlocco, Gualdi, Guerrieri, Lippolis, Marra, Maroli, Spinelli, Spinola Alberto, Vassallo e Zanini, attualmente a Roma, rimarranno nella città per proseguire l'allenamento collegiale in corso a disposizione dell'allenatore federale sig. Zolyomy fino a quando verrà comunicato l'ordine di partenza.

Le squadre ammesse ai campionati Serie B

Roma, 8

In seguito alla classifica relativa al campionato di nuoto femminile a squadre di Serie B, la Federazione ha ammesso alla fase finale in programma a Reggio Emilia venerdì prossimo, le seguenti sei squadre: A. S. Edera Trieste, punti 5396,5, U. S. Triestina p. 4235, N. C. Milano 58, p. 3972, R. N. Trento p. 3784, R. N. Florentia p. 3771, R. N. Bologna p. 3658.

Europeo Flying Dutchman

Settimo Chiozza dopo la seconda prova

Muiden (Olanda), 8

Il britannico Johnson Wooderson guida stasera la classifica provvisoria dei campionati europei di vela, classe Flying Dutchman, dopo le prime prove svoltesi in giornata. Finito secondo, nella prima prova di stamane, dietro il francese Jean Marie Auclair, Wooderson ha vinto la seconda prova effettuata oggi pomeriggio. Ecco la classifica:

1) Johnson Wooderson (Inghilterra) 2.129 punti; 2) Jean Marie Auclair (Francia) 1.828; 3) Bart Kraan (Olanda) 1.430; 4) Christian Ludwig (Austria) 1.351; 5) Ben Verhagen (Olanda) 1.175; 6) Jean Dupont (Belgio) 714; 7) L. Chiozza (Italia) 698; 8) Peter Lunde (Norvegia) 617; 9) C. Schewendemann (Germania) 573; 10) Bela Dominek (Ungheria) 486.

Vela classe «dragoni»

Sorrentino quarto assoluto a Copenaghen

Copenaghen, 8

L'australiano Linacre su «Lill» e il danese Bernsten su «White Lady» si batteranno per la vittoria finale nella coppa Virginia Heriot nella sesta ed ultima prova in programma domani. Due soli punti dividono infatti le due imbarcazioni nella classifica generale, mentre lo italiano Sorrentino su «Argeste» è quarto.

Per la IX Coppa S. Giusto

Subacquei in gara nelle acque istriane

Nel decimo anno della sua fondazione, l'Unione Subacquei «Julia», sotto l'egida del CONI-FIPS e nella persona del suo segretario e animatore dello sport subacqueo triestino, Rodolfo Gordini, indice ed organizza per domenica prossima la IX Coppa S. Giusto «Giovanni Boscolo», gara di qualificazione aperta a tutti i subacquei e valevole per la promozione in seconda categoria nazionale. Da tre anni la Coppa S. Giusto porta il nome di Giovanni Boscolo, uno dei più promettenti atleti della «Julia» che una tragica fatalità ha strappato all'affetto dei familiari e all'ammirazione degli amici durante un normale allenamento.

Oltre alla bellissima Coppa S. Giusto offerta dal presidente della «Julia» Gastone Dollinar al primo classificato, medaglie fino al 15.mo classificato e medaglie ricordo a tutti i concorrenti, saranno in palio numerosi premi offerti per l'occasione dai sottoelencati Enti e ditte locali e nazionali (premi speciali verranno resi noti prima della gara): Comune di Trieste, Ente provinciale del turismo di Trieste, Lloyd Triestino, Soc. Aquila Trieste, Dopolavoro ferroviario di Trieste, Galeazzi - La Spezia, Gressi - Genova, Alcedo - Torino, Mares - Genova, Tigullio - S. Margherita Ligure, Impresa Costr. F.lli Marchioro - Vicenza, Marinoni - Trieste, Tommasini - Trieste, Casa dello Sport - Trieste, Neoplastica - Trieste, Impresa Costr. Schillani - Trieste, Soc. Ciclistica «F. Coppi» Hausbrandt - Trieste, CI.TE.Sub-Mares - Trieste, ENDAS-CAR Ghisleri - Trieste.

Contrariamente agli anni scorsi e per ragioni tecniche non si indica il punto preciso del campo di gara in cui i partecipanti si contenderanno la ambita Coppa. Comunque la competizione avrà luogo in uno dei seguenti tratti di mare: Cittanova, Secche di Cervera, Parenzo, Orsera. Le iscrizioni regolari si chiudono oggi 9 agosto; quelle tardive possono essere inoltrate fino a domani sera alle 21 (tassa doppia, lire 3000) presso l'Hotel Riviera di Parenzo.

Il Comitato organizzatore, di cui è illustre presidente la M. d'O. Spartaco Schergat, è composto inoltre dai signori Rodolfo Gordini (direttore di gara), Franco Ingegnoli (commissario delegato della FIPS), Alessandro Galifi (segretario di gara), dott. Antonio Nuciari (commissario sanitario designato dalla Fed. M. Sp. It.).

Abbinato a questa manifestazione, avrà luogo l'incontro italo-jugoslavo «Gara delle città», che vedrà quest'anno impegnate per la sesta volta la Jugoslavia con le squadre delle città di Fiume, Pola, Parenzo e Lussinpiccolo) e l'Italia con quelle di Milano, Trieste, Bologna, Udine, Pisa, Muggia e Monfalcone. La squadra di Trieste, che per merito degli atleti della «Julia» ha già vinto la gara per tre volte, sarà rappresentata quest'anno da Gualtiera Michelazzi e Giorgio du Ban; la squadra di Muggia sarà costituita da Athos Pericin del Ghisleri e da Renato Del Castello del CAR «Aquila».

«Festa della bicicletta»

Veterani di fama domenica a Servola

Domenica ritorna a Servola una manifestazione ciclistica che nel passato ha già avuto molta fortuna ed ha riscosso la più grande simpatia: la «Festa della bicicletta», che il popolare Guido De Santi ha deciso di ripristinare proprio in occasione dei festeggiamenti per San Lorenzo, patrono del rione.

La competizione è organizzata dal Gruppo ciclistico «Guido De Santi» di Redipuglia, in collaborazione con l'Unione Sportiva Servolana. Si tratta di una corsa a cronometro, riservata alle categorie amatori e veterani, affiliati per l'anno 1962. Fra gli iscritti, i partenti saranno abbinati — un amatore e un veterano — per sorteggio. La corsa sarà individuale ed ai fini della classifica conterà il tempo realizzato da ciascuno dei due corridori abbinati, naturalmente sommato.

Il numero massimo degli iscritti è previsto in 25 unità per ciascuna categoria. De Santi spera molto nella partecipazione fra i veterani di alcuni suoi amici formalmente invitati. Fra questi dovrebbe esserci il famoso Giovannino Corrieri, lo scudiero di Bartali, specialista nelle volate, un siciliano tutto ossa che adesso vive a Prato. Dovrebbero intervenire inoltre l'ing. Fenaroli, che a Trieste ha già corso in una precedente edizione della Festa della bicicletta, e l'ex campione d'Italia Ivo Mancini.

La partenza del primo corridore avrà luogo alle 16 per i veterani, mentre il primo amatore partirà alle 16.50, dalla trattoria Nicoletto, in via di Servola. Il percorso è di chilometri 31, con punto più distante San Dorligo. Fra i numerosi premi in palio figurano la coppa «Salumificio Slamich» per la prima coppia vincente e la coppa «U. S. Servolana» per il primo veterano ultrasessantenne.

Il campione inglese e dell'Impero britannico Henry Cooper metterà in palio i propri titoli il 13 novembre contro Dick Richardson. I due pugili si sono già incontrati una volta e Cooper vinse allora in cinque riprese.

DOPO I RECENTI CONFRONTI INTERNAZIONALI REMIERI

Diminuite le «chances» dei canottieri azzurri

A Varese continuano i «collegiali» per le selezioni

In una rassegna degli equipaggi italiani più qualificati e conseguentemente invitati dalla Federazione alle selezioni per la composizione della squadra azzurra per i «mondiali», esprimevamo alcune apprensioni sui risultati che i nostri rematori sperano poter conseguire a Lucerna sul campo remiero che designerà, in settembre, i campioni iridati. Constatavamo che qualche nostro equipaggio è formato da elementi da alcuni anni impegnati in dure lotte e, soprattutto, i timori che vengono dalle notizie circa i progressi raggiunti dai canottieri germanici e sovietici. Da noi, dopo la adozione dell'allenamento ad intervalli, c'è stato un indubbio progresso e lo prova i brillanti risultati che i nostri atleti del remo hanno conseguito agli «europei» di Praga nel 1961. Però, sia la Germania che la Russia, hanno modificato l'allenamento ad intervalli, lo hanno migliorato con ulteriori studi, seguiti da pratiche applicazioni. In Italia siamo statici e crediamo d'aver raggiunto il migliore «plafond» stilistico. Infine, qui da noi, le file degli atleti che praticano la voga e quelle di coloro che in questo sport emergono, si stanno sempre più assottigliando. Nelle Nazioni più progredite, sia sotto l'aspetto numerico che qualitativo — Germania e Russia — la schiera dei rematori è imponente. Circa 20.000 nella Repubblica di Bonn, molte migliaia nell'URSS. Lo sport di massa può essere criticabile se scaturisce da motivi politici, ma è da ammirare se è la conseguenza di un etica sportiva, risultante dalla volontà nei giovani di dedicarsi alla vita sportiva.

Questo è il caso della Germania dove i giovani p... ono montare in vari tipi di barche e dove le gare riservate ai giovanissimi iniziano già con prove per quattordicenni. Vi sono varie forme di attività remiera: ricreativa, turistica, agonistica. Nella nostra Nazione lo aspetto ricreativo è ignorato, se si fa eccezione per i «mosconi» che pullulano sulle spiagge marine, ma che non hanno nulla a che fare con il canottaggio. Turisticamente è ignorato forse perchè considerato costoso (ed anche qui siamo in errore perchè una canoa in plastica può essere comprata da chi possiede una macchina di media cilindrata). Nel Nord Europa, automobili che portano sul tetto la barca sono numerosissime.

Agonisticamente da noi incombe la minaccia del vuoto! Chi fa il canottaggio sportivo? I grandi complessi industriali, canottieri che portano sulla maglia scritto: Moto-Guzzi, Falck, Ignis, Fiat, Rodiathoce ecc., oppure giovani in servizio di leva e raccolti nei centri remieri della Marina militare oppure, se volontari, presso la Guardia di Finanza, Carabinieri, Fiamme Oro.

I «circoli privati», le società remiere per interderci, quelli che hanno il compito di iniziare i ragazzi allo sport della voga, sono costretti a ridurre il programma sportivo perchè l'onere incide troppo sui magri bilanci sociali. Una manifestazione remiera — poi — è tassata dal Fisco; organizzare una «nazionale» significa affrontare lunghe trafile burocratiche ed un lavoro enorme per il numero dei nulla osta da ottenere affinchè la gara possa effettuarsi! Tutto ciò aumenta il «costo» e molte volte le società preferiscono rinunciare...

E così, in questo clima, si è giunti ai risultati del pentagonale giovanile di Macon, svoltosi domenica scorsa. Un solo equipaggio italiano, quello toscano del «4 con» ha vinto la sua gara. Tutti gli altri sono stati superati dai tedeschi, francesi, svizzeri e qualche volta anche dai belgi. Prima si è classificcata la Germania con 6 punti sulla Francia, poi a punti 7 e mezzo la Svizzera, quindi, a 16 punti l'Italia, ed a 22 dai tedeschi, i belgi. Unica vittoria quella del «Limite sull'Arno» con la barca a 4 vogatori con timoniere. Gli altri, il «4 senza» del Lecco, i «due senza e con timoniere» del Napoli (Posillipo), il singolista Girone dell'Esperia di Torino ed il «due di coppia» della stessa società, sono giunti sempre agli ultimi posti.

Macon è stata, in questi ultimi anni, la... Novara del canottaggio italiano. E così dopo aver deluso ad Henley, con la Falck e la Guzzi, dopo le mancate affermazioni ad Essen e Manheim con l'otto della Marina militare, andremo ai mondiali di Lucerna.

V. M.

Finali di baseball

Spareggio a Verona tra Radici e Bazzanese

L'incontro di spareggio per il primo posto del girone «B» della serie cadetta di baseball fra le squadre del Radici Libertas di Trieste e la Bazzanese di Bologna, si giuocherà domenica prossima a Verona. Così ha deciso la Commissione tecnica arbitrale che ha informato il sodalizio triestino con un telegramma giunto nella serata di ieri.

L'incontro fra le due finaliste del girone «B» è molto più importante di quanto possa sembrare e ciò per il fatto che non si tratterà solamente di stabilire quale squadra terminerà al primo posto, ma quale sarà l'avversaria da incontrare nell'incontro decisivo, in campo neutro, per la promozione in serie «A» con le finaliste dell'altro girone.

I rosso-alabardati hanno sostenuto nel pomeriggio di ieri un proficuo allenamento agli ordini dell'allenatore Masotti. Erano presenti tutti i titolari ad eccezione degli americani Carr e Yoshioka che si trovano a Vicenza. La preparazione verrà completata nel pomeriggio di domani, sempre sul «diamante» di Villa Opicina.

DOMANI, SABATO E DOMENICA CAMPIONATI DI CATEGORIA

Il nuoto triestino a Reggio Emilia e a Padova

Ad una settimana di distanza dai campionati assoluti di Roma, si disputano sabato e domenica i campionati di categoria di nuoto, quelli femminili a Reggio Emilia, quelli maschili a Padova, nella nuovissima piscina olimpionica. Saranno in palio i titoli «ragazzi», «juniores» e «seniores» delle singole distanze e specialità, per cui si avrà una rassegna più completa, in senso quantitativo, di quella romana; parecchie gare costituiranno l'occasione per ambite rivincite, altre invece mancheranno dell'incertezza nel risultato perchè non si ripeteranno gli scontri dei giovani con gli anziani.

Le stesse gare valgono quali finali del Trofeo Federale, la più complessa delle manifestazioni nazionali; sono ammessi a gareggiare gli atleti che nella precedente fase semifinale del T.F. abbiano ottenuto i migliori dodici tempi su ogni singola distanza, nonchè (fuori punteggio per il T.F. e quindi solo per concorrere ai titoli di campioni italiani) tutti coloro che abbiano eguagliato o migliorato nella corrente stagione certi limiti, fissati a suo tempo dalla Federazione.

Nelle stesse sedi di Reggio Emilia e Padova, rispettivamente, avrà svolgimento il giorno prima dell'inizio dei campionati individuali la finale del campionato a squadre di Serie B femminile e maschile. Pertanto le ondine della Triestina e dell'Edera si porteranno nella cittadina emiliana con un giorno di anticipo, onde parteciparе a questa finale che le vede partire favorite. Infatti l'Edera ha conseguito nella fase semifinale il massimo punteggio nazionale e dovrebbe avere praticamente in tasca per il secondo anno consecutivo la vittoria in questo campionato. La Triestina ha ottenuto a Verona (fase semifinale) il secondo punteggio assoluto e pertanto la risorta formazione femminile alabardata potrebbe ottenere anche in finale la piazza d'onore.

Partiranno per Reggio Emilia nella giornata di oggi le ederine Cecchi, Passagnoli, Berrani, Trevisan, Malli, Motka Chiara, nonchè le nuotatrici della Triestina Vidali, Monai, Jaschi, Tikal, Nanissi ed Ilaria Rabusin; quest'ultima, in precarie condizioni fisiche, potrebbe anche essere costretta a rinunciare alla trasferta e sarebbe pertanto sostituita dalla gemella Ippolita. Questa comunque sarà a Reggio in quanto qualificata, al pari delle componenti della squadra di Serie B, per le finali del Trofeo Federale. Per l'Edera, oltre alle ondine citate prenderanno parte ai campionati individuali le «ragazze» Gabrielli, Gon, Sandrin, Scotti, Laura Motka nonchè la «senior» Scholz, che sarà impegnata solo nella staffetta.

A Padova il nuoto triestino sarà rappresentato da Spangaro, Berani, Apollonio, Scholz, Sabo, Braulin, Viola, Vercelli, Daris e Davi dell'Edera, Umek, Foschi, Caruana e Stocca della Triestina e Mattei della Fiamma. Nè la società rossonera nè la Triestina sono riuscite ad entrare nella finale della Serie B, ma qualche soddisfazione nelle gare individuali la rappresentativa triestina dovrebbe prendersela: Spangaro dovrebbe aggiudicarsi almeno un titolo, Berani, Sabo, Umek, Caruana e Mattei otterranno certamente degli onorevoli piazzamenti; in campo femminile, per quel che riguarda le gare individuali, Cecchi e Passagnoli otterranno i maggiori allori, ma le varie Malli, Ilaria Rabusin (se ci sarà), Monai dovrebbero ottenere qualche lusinghiero risultato.

Impegnate tutte le società triestine con il nuoto, la pallanuoto interessa solamente la Edera, che domenica sera sarà impegnata a Firenze contro i dipendenti comunali. I fiorentini a Trieste furono superati con una certa facilità, ma sul loro campo costituiscono una formazione temibilissima, che è perfino riuscita a fermare il Lerici.

A. V.

IL TROTTO A MONTEBELLO

Nella corsa principale a confronto i velocisti

Un «trecentomila», il Premio Rigel riservato ai «quattro anni» e agli anziani, è posto al centro del convegno trottistico di questa sera a Montebello. Il campo risulta così composto: Wander (Feraboli), Deità (Belladonna), Vega (F. Mescalchin) a metri 1.680; Ozzano (Corsi), Carnevale (Piratti), Melagrana (A. Mazzuchini) a metri 1.700.

Una corsa di velocità molto interessante con i puledri che tenteranno di eludere il ritorno degli anziani. Al primo nastro Vega è la più positiva, e Deità, che al debutto è stata frenata da un errore iniziale, è certamente dotata di mezzi che svelerà appieno in caso di avvio positivo. Con i venti metri di penalità, Ozzano, Carnevale e Melagrana non avranno la vita facile, tuttavia sono tutti e tre in grande forma, e quindi potranno ancora una volta primeggiare. Carnevale è uno scattista di vaglia, tanto che domenica scorsa in una volatona sul miglio ha segnato la migliore media della serata (1.22.8). L'allievo di Piratti è il più serio pretendente alla vittoria, ma anche Melagrana, è stata superlativa nell'ultimo convegno (1.22.9) e quindi bisogna attenderci da questa brillante femmina una nuova dimostrazione di forza.

Nella corsa dei «due anni» saranno di scena i.... bocciati delle prime due prove. Rivedremo allora il forte ma impreciso Piolino e la positiva Brunella e con essi, che sono da considerare i protagonisti, Vulcanella, Rotar e Idillio. Brunella, presentata con molta cura dal dott. Bordon è forse da preferire, per il suo carattere al maschio di Tiego; dovrebbe in ogni caso scaturire un bel «match».

Il convegno di stasera s'inizierà alle ore 20.45.

Ecco i nostri favoriti: *Premio Ofinco:* Imera, Cantastorie, Tzigano; *Premio Arturo:* Zuccherino, Davanzati, Texana; *Premio delle Faville:* Brunella, Piolino, Rotar; *Premio Alcione;* Califfo, Daidola, Troika; *Premio Antares:* Valmì, Tindari, Bella di Mestrina; *Premio Rigel:* Carnevale, Vega, Melagrana; *Premio Bellatrix:* Grancetta, Tao, Rosmaro.

Ricupero di hockey

Lodi - Monza 4-2 (2-1)

MONZA: Motta (Piazza), Villa, Bosisio, Levati (1), Gelmini II (1), Bortorini, Pessina. LODI: Patrini (Marchesi), Peia, Bedogni, Gelmini I (3), Crotti, Simonetti (1), Bisleri. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

Monza, 8

Presi forse troppo alla leggera dai biancorossi, i lodigiani hanno strappato al Monza una importantissima vittoria. Guidati dal solito Aldo Gelmini, stasera magnifico, si sono subito avvantaggiati, chiudendosi poi in una ermetica difesa e sfruttando a dovere le poche azioni di contropiede che la pur agguerrita difesa brianzola lasciava passare. Forse con un Motta non in giornata nera, la cosa sarebbe cambiata. Comunque va detto che oltre a un Patrini superlativo, i lodigiani hanno goduto di una fortuna sfacciata e anche di un poco dell'operato arbitrale a loro favore. Per contro i monzesi si sono persi nelle solite banalità, che non si dovrebbero vedere in una squadra campione di Italia, e sono dovuti soccombere anche per la sfortuna palesatasi contro di loro con tre pali nel secondo tempo, quando stavano iniziando la rimonta. Nel Lodi, Gelmini, Patrini e Crotti sono stati i migliori, mentre nel Monza Bosizio e Villa vanno citati. Un poco confuso l'arbitraggio.

A. P.

La settima tappa del Giro del Portogallo, la Cacilhas-Beja di 240 chilometri è stata vinta dal portoghese Azevedo Maia in 6.36'52". Pacheco conserva la Maglia gialla.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PARIGI ATTENDE CHE IL NUOVO STATO RIORDINI LE SUE FINANZE

Negato dalla Francia un prestito all'Algeria

La Russia manda una nave con 6500 tonn. di grano Resta il pericolo di conflitto fra militari e politici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 8

La Francia non concederà al nuovo Stato algerino gli anticipi richiesti dal Presidente dell'esecutiva provvisorio Fares nel corso della sua visita a Parigi di lunedì scorso. Lo ha annunciato, in una dichiarazione dai termini estremamente secchi, il Ministro delle Informazioni Peyrefitte, al termine dell'odierno Consiglio dei Ministri francese.

«Quando lo Stato algerino avrà messo da sè dell'ordine nelle proprie finanze, ha detto Peyrefitte, il Governo francese potrà esaminare le sue richieste. In attesa di ciò, non è il caso di parlarne. La Francia non può concedere anticipi di tesoreria senza sapere su quali basi saranno fondati ed a chi debbono essere rivolti. Il problema si porrà in termini nuovi il giorno in cui la Francia avrà davanti a sè uno Stato capace di calcolare esattamente i propri bisogni». La posizione del Governo francese resta una posizione di attesa per quanto riguarda il problema dei funzionari e degli impiegati prestanti servizio nella amministrazione algerina. Alcuni accordi sono in corso di definizione, ha detto Peyrefitte, ma «la cooperazione fra la Francia e l'Algeria potrà organizzarsi su basi veramente sicure soltanto quando la situazione algerina sarà chiarita ed il Paese sarà dotato di istituzioni democratiche definitive».

Il rifiuto opposto dalla Francia a Fares è stato confermato dal dottor Mannoni. Dopo un colloquio avuto a Parigi con il Ministro delle Finanze Giscard D'Estaing, ha dichiarato che per colmare il deficit di trenta miliardi del bilancio algerino, i nuovi governanti del Paese tenteranno di fare da sè assicurando il finanziamento con mezzi reperiti all'interno del proprio bilancio. L'atteggiamento del Governo francese non è fatto per facilitare la vita della Algeria, che, oltre ad essere minacciata da una disastrosa crisi economica, deve ancora sopportare gli ultimi sussulti provocati dalla crisi interna del FLN. Le dimissioni del dottor Mostefai dall'esecutivo provvisorio scoraggieranno ulteriormente i pochi europei che sembravano decisi a restare nel Paese: Mostefai era infatti l'uomo che aveva negoziato con Susini l'accordo del 17 giugno, in seguito al quale l'OAS depose le armi e rinunciò alla lotta.

Per scongiurare la carestia, l'Algeria conta soprattutto sugli aiuti delle grandi potenze. Occidente ed Oriente sanno infatti che una assistenza concessa al giovane Stato in questo momento difficile potrà essere ripagata, nel futuro, con fruttuosi scambi commerciali. La Russia ha gia inviato una prima nave da carico, l'Ugluraisk che è giunta stamane nel porto di Algeri. Il bastimento trasportava 6.500 tonnellate di grano, primo invio simbolico sovietico, al quale dovranno far seguito numerosi altri convogli. Intanto l'opera di Ben Bella per riorganizzare il Paese e per «mettere al passo» i militari, ha dato stasera un primo frutto. I dirigenti della Willaya II (quella di Costantina, dove Ben Bella si è recato nei giorni scorsi) hanno diramato un comunicato in cui si mostrano coscienti della necessità di «ridimensionare» le organizzazioni militari e di trasformare le «Willayas» adattandole ai nuovi compiti di pace. Nonostante ciò il pericolo di un conflitto fra «militari» e «politici» permane. Se la maggioranza dello Stato maggiore dell' esercito sembra favorevole alla «riconversione», non tutti gli ufficiali sono disposti ad accettare dei provvedimenti che li relegheranno fatalmente in secondo piano.

Il Consiglio dei Ministri francese (l'ultimo prima della pausa di Ferragosto) ha ascoltato anche una relazione del Ministro degli Esteri Couve de Murville sui negoziati di Bruxelles per l'ingresso della Granbretagna nel Mercato comune. Nessun elemento nuovo è venuto ad aggiungersi a quanti erano già a conoscenza della opinione. L'atteggiamento della Francia, ha detto Couve De Murville, è stato ispirato a due fondamentali esigenze: 1) il rispetto del principio dell'applicazione completa del Trattato di Roma, rispetto che è stato sollecitato anche dalla commissione del Mercato comune; 2) la ferma difesa degli accordi agricoli intercorsi il 14 gennaio scorso, accordi di importanza essenziale per l'agricoltura francese.

Non erano invece all'ordine del giorno dell'odierna seduta i problemi dell'ordine pubblico. Nessun cenno vi è stato quindi fatto nel comunicato, diramato al termine della riunione; ma è probabile che i Ministri se ne siano egualmente occupati, perchè atti di banditismo o di teppismo (politici o no) continuano a verificarsi, soprattutto nelle regioni dove più forte è il numero dei profughi d'Algeria. L'ultimo episodio in ordine di tempo, riguarda un capitano della «Securitè militaire» il quale, rapito a Parigi e sequestrato per alcuni giorni da un gruppo di individui appartenenti probabilmente all'OAS, è stato torturato perchè rivelasse alcune informazioni circa il funzionamento dei servizi segreti incaricati di lottare contro le attività dei terroristi.

Vice

MINACCIATI I BUONI RAPPORTI ANGLO-AMERICANI

IRRITAZIONE NEGLI S.U. PER IL MANCATO RITORNO DI SOBLEN

La spia lituana dovrà lasciare Londra entro venerdì su ordine del Ministero degli Interni britannico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 8

Il Ministro degli Interni inglese ha oggi concesso alla Compagnia aerea israeliana «El Al» altre 48 ore di tempo per portare negli Stati Uniti il dott. Soblen, la spia sovietica ammalata di leucemia. Originariamente il limite fissato era stato quello di stasera, mercoledì, a mezzanotte: essendosi la «El Al» rifiutatasi di obbedire, il Ministro ha voluto concedere un'altra possibilità, ha voluto cioè aspettare il volo di venerdì prossimo per New York prima di decidere sul da farsi. Se però entro dopodomani nessun elemento nuovo interverrà e la «El Al» manterrà il suo rifiuto, il Ministero sarà costretto a prendere severi provvedimenti che potrebbero portare all'interdizione di tutti gli aeroporti britannici alla Compagnia aerea. Colloqui sono in atto tra Londra, Gerusalemme e New York per impedire che si crei tra Israele e Inghilterra un irreparabile incidente diplomatico e che il dott. Soblen sfugga a causa di esso alla giustizia americana.

Sebbene il Primo Ministro israelita Ben Gurion insista nel suo atteggiamento, continui cioè ad appoggiare la «El Al» dicendo che essa non è tenuta ad obbedire a un ordine di estradizione e che piuttosto di portare il dott. Soblen in America a quel modo lo farà tornare a Israele, si sta concretando la speranza di raggiungere un compromesso. La Panamerican ha infatti offerto di prendere a bordo il dott. Soblen e si aspetta soltanto il consenso della «El Al». Gli Stati Uniti stanno esercitando forti pressioni in proposito e sembra che abbiano già seccamente protestato con lo stesso Ben Gurion.

Negli ambienti diplomatici si sottolinea che oltre a Londra, anche Washington sarebbe profondamente irritata dal mancato ritorno del dott. Soblen e che i buoni rapporti esistenti con la Casa Bianca sarebbero quasi certamente compromessi. Decine di telefonate dall'America da parte di amici allarmati da questa prospettiva, sono giunte a Ben Gurion in persona. La Casa Bianca anzi ha già compiuto dei passi ufficiali. Come è noto, il Ministero degli Interni inglese si è rivolto alla «El Al» perchè proprio da un apparecchio di questa compagnia aerea il dott. Soblen era sbarcato a Londra quando si era ferito con l'intento di farsi ospitare in un ospedale inglese e chiedere poi il diritto di asilo. In base alle norme interne, il Ministero ha la potestà di imporre entro due mesi che la «El Al» si riprenda a bordo il dott. Soblen. In base al diritto internazionale, tuttavia, la «El Al» non è tenuta ad eseguire tale comando; di qui è nata la controversia tra la compagnia aerea e il Governo britannico e di qui forse potrebbe venire una insperata, anche se temporanea, libertà per il dott. Soblen.

Gli avvocati di Soblen hanno emesso un comunicato nel quale affermano che solo una misura di grazia da parte del Presidente Kennedy può salvare il loro cliente dalla morte nel carcere. La permanenza in prigione, infatti, essi affermano, equivale per lui ad una condanna a morte. Intanto, in una dichiarazione fatta diffondere dai suoi avvocati, Soblen dice: «Tutto ciò che chiedo è di avere la possibilità di lavare il mio nome da ogni macchia. Io sono solo un individuo trascurabile. Ma mi sembra che farmi tornare negli Stati Uniti, per morire in una prigione americana, costituirebbe una grave macchia sulla coscienza dell'umanità».

Vice

Un prestito inglese concesso alla RAU

Londra, 8

E' stato firmato oggi a Londra un accordo in base al quale il Regno Unito concede un prestito di 3.575.000 sterline alla Repubblica Araba Unita. Lo annuncio è stato fatto dalla «Export Credits Guarantee Department». Per il Governo della RAU ha firmato l'Ambasciatore a Londra Mohamed El Kony e per la Granbretagna A. E. Percival, Segretario del Dipartimento. Il prestito è stato concesso in base all'«Export Guarantees ACT» del 1949 allo scopo di fornire assistenza economica alla RAU.

(Telefoto al «Piccolo»)
Louis Moya (a destra) e Augustin Baldonado i due sicari che commisero il truce delitto

NELLO STESSO CARCERE CALIFORNIANO DOVE MORI' CHESSMAN

Giustiziati nella camera a gas la Duncan e i due giovani sicari

Fino all'ultimo la donna che fece assassinare la bella nuora aveva sperato in un rinvio: era stata sposata undici volte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Quintino, 8

Elizabeth Ann Duncan è stata giustiziata; la donna riconosciuta colpevole di aver fatto uccidere da due sicari prezzolati la giovane nuora (che era in stato interessante) ha trovato la morte nella camera a gas del penitenziario di San Quintino, in California, quella stesso ove fu eseguita la condanna a carico di Caryl Chessman. Cinque minuti prima il giudice Walter L. Pope, della Corte d'appello federale, aveva respinto l'appello inoltrato dall'avvocato della condannata per un rinvio dell'esecuzione. Crollava così, alle 9.55 di questa mattina, ogni residua speranza per la Duncan, che nel suo legale poneva cieca fiducia: era suo figlio Frank.

Fino all'ultimo istante Elizabeth aveva sperato; Frank non appariva, invece, molto fiducioso. L'uomo che pochi giorni fa aveva definito la condannata «la miglior madre che mai ragazzo ammai avuto» aveva esclamato iersera, dopo un colloquio di un'ora con Elizabeth: «I maledetti la uccideranno» (per la precisione le sue parole erano state assai più energiche»). Era pallido e scosso. La Duncan, una ex tenutaria di case malfamate, grigia di capelli, cinquantottenne — era arrivata a San Quintino iersera, ammanettata. Ha trascorso la notte in una cella situata a pochi passi dalla struttura poligonale color verde pisello nella quale hanno luogo le esecuzioni. Il condirettore del penitenziario W. D. Achuff ha rivelato che la donna era ciarliera e piena di fiducia. Il cappellano cattolico del carcere, padre John Mullen, le ha comunicato che i suoi due appelli erano stati respinti; ha accolto la notizia con calma, ha mangiato di buon appetito una bistecca. Per due volte durante la sera ha parlato a padre Mullen, poi si è appisolata.

Una figura veramente straordinaria, questa donna undici volte sposata, che la giustizia aveva riconosciuto colpevole di aver provocato la morte della giovane nuora perchè non poteva tollerare l'idea di dividere con un'altra l'affetto del suo Frank, e che il marito dell'uccisa aveva disperatamente difeso per tentar di tenerla lontana dalla camera a gas. A mezzanotte sono giunti dinanzi alle muraglie di San Quintino i primi «picchetti» contrari alla pena capitale; si è presto formato il gruppo più vasto di dimostranti dai tempi della esecuzione di Chessman, due anni fa. Ma la sorte di Elizabeth Duncan appariva segnata; il Governatore Edmund G. Brown (democratico e cattolico) si era rifiutato di intervenire e di accogliere una domanda di grazia, osservando che «non riteneva di potersi intromettere nel caso». Poichè il giudice della Corte suprema degli Stati Uniti William Douglas aveva poche ore prima respinto l'istanza di rinvio, e altrettanto aveva fatto la Corte distrettuale, non restava che l'appello a uno dei giudici della nona Corte d'appello. Ci si è rivolti a Pope, ma con esito negativo.

(Telefoto al «Piccolo»)
Elizabeth Duncan mandante dei sicari che uccisero sua nuora

Particolarmente drammatica è stata l'udienza alal Corte distrettuale; Frank Duncan, che nel corso dell'udienza ha sempre parlato delal sua «cliente», senza alcun riferimento ai vincoli di sangue, ha dichiarato al giudice Leon Yankwich che «la signora Duncan era drogata durante il processo; era fisicamente in aula ma i molti barbiturici presi le negavano la presenza mentale»; per questo non si era potuta difendere in modo efficiente e occorreva rinviare la esecuzione in attesa di un riesame del caso. La medesima argomentazione era stata fatta negli appelli a Douglas e a Brown. Yankwich ha freddamente osservato che la teoria della incapacità della imputata dovuta a forti dosi di calmanti appariva «fantasiosa», e che egli tende a non dare importanza a simili dichiarazioni fatte all'ultimo istante.

Tre ore dopo l'esecuzione di Elizabeth Duncan dovevano entrare nella camera a gas il ventottenne Augustin Baldonado e il ventitreenne Louis Moya, i due uomini che la giustizia aveva riconosciuto colpevoli dell'uccisione dell'infelice Olga. Anche i loro appelli erano stati respinti; i due giovani avevano accolto con filosofia la notizia, chiedendo di poter consumare un ultimo abbondante pasto. La richiesta, secondo la tradizione, era stata accolta, e Baldonado e Moya avevano così potuto fare un vero banchetto, con insalata di scampi, pomodori, avocados, pane all'aglio, aragosta, bistecca di vitello, una dozzina di ostriche, due dozzine di cosce di rana fritte, patate al forno con salsa di panna acida, fagiolini, formaggio, dolce, bevande analcooliche. Volevano anche la birra, ma non è consentita dai regolamenti.

Con la bistecca Elizabeth Duncan aveva mangiato una macedonia di frutta, torta e caffè. Per stamane aveva chiesto, al pari dei due uomini, una abbondante colazione. Ma la sua sicurezza è svanita con lo approssimarsi dell'ora fatale; è stato con passo incerto che ha percorso il tragitto fra la cella e la camera a gas. Si era ormai resa conto che nemmeno il figlio idolatrato poteva far più nulla per salvarla, e che il suo baldanzoso «arrivederci» alle donne del carcere di Corona, a San Francisco, ove era detenuta in attesa dell'esecuzione, era stato in realtà un addio. Ha detto «ma» Duncan entrando nella camera a gas: «sono innocente. Voglio vedere mio figlio». Sono state le sue ultime parole. La hanno fatta sedere, poi è rimasta sola. Il meccanismo comandato dall'esterno ha fatto cadere le compresse di cianuro nella ciotola di acido, e il gas mortale ha compiuto la sua opera. Alle 10.12, otto minuti dopo l'inizio dell'esecuzione, Elizabeth Duncan è stata esaminata dal medico legale che ne ha constatato il decesso.

Così è morta la donna che il 20 marzo 1959 era stata riconosciuta colpevole dalla giuria della Contea di Ventura. E' morta proclamandosi innocente, come sempre aveva fatto (ma aveva anche ammesso di non aver mai provato affetto per la nuora). Adesso toccava a Baldonado e Moya, che al processo avevano confessato la loro partecipazione al delitto. Il «caso Duncan» ha ancora echi profondi nell'opinione pubblica americana. Il corpo di Olga Kupczyk Duncan, graziosa infermiera, venne trovato il 21 dicembre 1958 in una fossa poco profonda, presso una strada che corre tra i monti. La donna era stata percossa, sicuramente con il calcio di una pistola, poi strangolata.

La polizia agì con grande abilità. Si giunse all'arresto dei due giovani di origine messicana, si ricostruirono i fatti. Olga era stata indotta a lasciare il suo appartamento di Santa Barbara, il 17 novembre, da Baldonado e Moya, che le avevano detto di doverla condurre subito dal marito infortunato. Fattala salire in auto i due l'avevano percossa con una pistola presa a prestito; la bella canadese (Olga era di Winnipeg) aveva lottato disperatamente. Ma intanto l'auto correva verso il parco di Casitas. Qui a turno i due strangolarono Olga. Ammisera poi di aver accettato di uccidere la moglie di Frank Duncan perchè Elizabeth aveva promesso loro seimila dollari; ma lamentarono che in realtà ne avesse versati solo 175, l'«acconto».

Moya e Maldonado sono entrati insieme nella camera a gas e sono stati legati a due sedie affiancate. Pochi minuti dopo, erano le 21.15, ora italiana, il medico legale constatava la loro morte.

U. P. I.

RIPRESA IMPROVVISA DEL MALTEMPO NEL NORD EUROPA

Uragani e violente grandinate si abbattono su Francia e Svezia

Naufraga nella Manica un battello: quattro morti

Parigi, 8

Tempeste, uragani, grandinate un po' dappertutto in Francia: queste le caratteristiche della «strana estate» del 1962. La Manica e il Mare del Nord sono stati devastati ieri da una tempesta di violenza eccezionale che ha causato il naufragio di un piccolo bastimento, al largo di Berck-Plage: l'equipaggio, composto di quattro uomini ,dello «Spirito di Dio», un natante di piccola stazza, ha perso la vita nella sciagura. Lo «Spirito di Dio» non aveva radio a bordo, e quindi gli uomini non sono stati in grado di chiedere soccorso. Un altro bastimento che si trovava in prossimità dello «Spirito di Dio» ha tentato il salvataggio dell'equipaggio, ma invano. A Le Havre, un piccolo panfilo britannico è andato a fracassarsi sugli scogli del Capo della Heve. Vi erano due persone a bordo, una è morta annegata e l'altra è stata salvata.

A Parigi, nelle prime ore di ieri pomeriggio, una grandinata, violentissima benchè di breve durata, si è abbattuta sulla città. Sin dal mattino la temperatura era eccezionalmente bassa per il mese di agosto. A Grenoble, le raffiche di vento hanno asportato buona parte delle impalcature di una pista di pattinaggio in costruzione. Sulla Costa Azzurra viene segnalato un tempo eccezionalmente cattivo.

Naturalmente, molti attribuiscono le stranezze meteorologiche alle esplosioni atomiche. Stamane, il quotidiano di centro-sinistra «Paris-Jour» afferma in un articolo di prima pagina, che «l'estate marcia» di quest'anno è senz'altro una conseguenza degli esperimenti nucleari. Il giornale, ricordando che uno scienziato italiano ha constatato che circa un mese dopo l'esplosione di una bomba «A» o di una bomba «H» in qualsiasi parte del mondo il «tempo si guasta», rileva che proprio un mese fa gli Stati Uniti riprendevano gli esperimenti nucleari. Altri scienziati, sottolinea «Paris-Jour», hanno confermato la tesi del fisico italiano. L'articolo conclude: «Se la bomba atomica "guasta il tempo", non è escluso che un giorno essa guasti la nostra salute».

Anche sulla Svezia burrasche e piogge torrenziali. Gravi i danni. Il traffico ferroviario, stradale e aereo è stato ostacolato. Nei dintorni di Stoccolma alberi e tetti sono stati divelti e nella capitale si sono verificate inondazioni.

La «strada europea n. 4» è stata distrutta dalle acque a sud di Stoccolma per un tratto di venti metri e nella stessa regione diversi treni hanno dovuto fermarsi perchè le acque avevano invaso i binari. Diversi aerei hanno decollato da Stoccolma con un forte ritardo e un aereo proveniente da Helsinki ha dovuto dirottare. D'altra parte diversi aerei da turismo sono stati danneggiati sul campo di un aeroporto vicino alla capitale mentre molte imbarcazioni sono state strappate dagli ormeggi e danneggiate.

ENDEMICHE RIVALITA' FRA GLI ALTI UFFICIALI

Un'improvvisa crisi nell'Esercito argentino

Il gen. Toranzo Montero si autonomina comandante in capo Dimissioni del Ministro della Guerra - Calma a Buenos Aires

Buenos Aires, 8

Il generale Toranzo Montero si è autonominato comandante in capo dell'Esercito, ed ha stabilito il suo quartier generale nella città di Jujuy, nel Nord del paese, abbandonando la sede del suo comando a Salta. Misure di sicurezza sono state prese in seno all'Esercito onde far fronte alla situazione creata dal gesto di Toranzo Montero. Un particolare ha sorpreso gli osservatori: perchè Toranzo Montero si è installato in una località distante 1.500 km. da Buenos Aires, anzichè avvicinarsi a quanti potrebbero appoggiarlo?

Comunque sia, si è appreso che tre generali sono stati destituiti dai loro comandi: fra essi, il generale Oscar Artuso comandante la 1.a Divisione (a Buenos Aires) e il generale Melipon.

Il Segretariato alla Guerra ha pubblicato un comunicato, del seguente tenore: «l'ex comandante del IV Corpo d'Armata, generale Toranzo Montero, ha abbandonato la sede del suo comando a Salta e si è installato nella città di Jujuy dove ha preteso di proclamarsi comandante in capo dell'Esercito, commettendo così il reato di ribellione previsto dal Codice militare. Il comandante in capo dell'Esercito ha adottato le misure necessarie per normalizzare rapidamente la situazione». Una di queste misure è stata la nomina, a Salta, in sostituzione del generale Toranzo Montero, del generale Guglielmelli. Gli osservatori vicini al Governo esprimono il parere che la ribellione di Toranzo Montero abbia carattere puramente militare e che la sua soluzione, pertanto, debba essere cercata in seno alle Forze Armate.

Da parte sua, il generale «ribelle» non ha accettato la sua sostituzione ed ha diffuso un proclama, in cui espone i motivi del proprio atteggiamento: egli ricorda il suo disaccordo con la politica seguita dal Segretario alla Guerra e dichiara che, quale ufficiale generale più anziano per attività di servizio, ha diritto al comando in capo. Secondo voci non confermate, il comandante della guarnigione meridionale con sede a Comodoro Rivadavia (la zona dove si trovano i maggiori giacimenti petroliferi) approverebbe l'atteggiamento di Toranzo Montero. Scopi del movimento sarebbero, in sostanza: il ritiro degli ufficiali «peronisti», reintegrati dal generale Lonza; e separazione delle cariche di Segretario alla guerra e di Comandante in capo».

Stasera è stato annunciato ufficialmente che il gen. Juan Bautista Loza, Ministro della Guerra e comandante in capo dell'Esercito, si è dimesso. Le dimissioni pongono fine alla crisi nell'Esercito argentino provocata dalla ribellione di Toranzo Montero. Secondo le ultime informazioni, le autorità centrali controllano la situazione nel paese, la cui normalità non è stata minimamente turbata. Ieri il generale Reyes si era recato dal Segretario alla guerra, generale Loza, invitandolo anche a nome di altri numerosi generali a dimettersi, non essendo, a suo dire, gli altri comandi militari d'accordo sull'attività e gli orientamenti di quella segreteria di Stato. Il generale Loza respingeva categoricamente la richiesta.

Le autorità di Buenos Aires, attraverso un comunicato ufficiale, hanno dato notizia stasera dell'episodio Toranzo Montero definendolo un fatto isolato. Il comunicato conclude affermando che il paese è tranquillo e la totalità delle guarnigioni si mantengono fedeli al Governo anche se qualche alto ufficiale ha manifestato il suo disaccordo. Come in precedenti episodi del genere, la popolazione si mantiene completamente estranea ai fatti. Salvo avvenimenti imprevedibili, è opinione diffusa che anche questa ennesima crisi militare possa considerarsi superata.

Il generale Toranzo Montero è fratello del generale Carlos Severo Toranzo Montero, già comandante in capo sotto il Presidente Frondizi, il quale si dimise dalla carica il 23 marzo dello scorso anno, ritirandosi dall'Esercito. Il generale Loza, era succeduto alla carica di comandante in capo al generale Rosendo Maria Fraga, quando il Presidente Frondizi fu deposto dall'Esercito.

Ridotto lo sconto belga

Bruxelles, 8

La Banca Nazionale del Belgio ha ridotto il suo tasso di sconto dal 4 al 3,75 per cento, a partire dal 9 agosto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. CONTEGGI, vertenze di domestiche. Associazione datori lavoro, p. Borsa 3, tel. 68424. 66697 B

PORTINERIA offresi a coniugi soli, medietà, disposti anche prestare servizi in casa. Telef. 28668, ore 10-12.30. 66843 B

CONIUGI cercansi per custodi villa marito abbia nozioni giardinaggio e patente guida moglie pratica lavori casa. Cassetta 27845 B, UPI.

DONNA fiducia referenziata cercasi assistenza compagnia signora anziana, esclusi lavori pesanti; vitto alloggio, stipendio adeguato. Offerte Cassetta 72825 B, UPI.

DONNA pulizia scale robusta pensionata cercasi. Cassetta n. 27844 B, UPI.

PRESTASERVIZI cercasi urgentemente. Paoli, via Belpoggio 2, telef. 31502. 27873 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Viale XX Settembre 1, porta 28. 27872 B

PRESTASERVIZI onesta eventualmente dormire cercasi per piccola famiglia. Telef. 27619. 66835 B

PRESTASERVIZI tuttofare cercasi referenziata, per il 1.o settembre dalle ore 7.30 alle 15.30. Cassetta 66820 B, UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 53638. 46157 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 73823. 66841 C

AUTISTA cameriere conoscenza inglese offresi ore serali. Telef. 50516, 11-12. 66849 C

AUTISTA con mezzo proprio offresi. Tel. 51679. 46125 C

ESTETISTA manicure offresi. Cassetta 27751 C, UPI.

IMPIEGATA lunga pratica industria, contabilità, paghe, fatture, conoscenza sloveno-croato offresi anche saltuariamente. Cassetta 46144 C, UPI.

IMPRESSORE per macchine OHZ e Miller, offresi. Cassetta 27850 C, UPI.

MAESTRA elementare giovane pratica referenziata conoscenza inglese offresi governante possibilmente non piccolissimi. Scrivere: Mosetti Gabria, Savogna d'Isonzo. 27857 C

PITTORE verniciatore offresi. Telefonare 38269. 27843 C

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 90768. 66050 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. MURATORE piastrellista e pittore rivestimenti pitturazioni calce lavabili prezzi modici. Telef. 80091. 46167 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. COMMESSA cercasi. Pasticceria Luzzatti, Rossetti 37. 27859 D

A.A. APPRENDISTA ottimo stipendio cerca pulisecco; telefonare 55926. 66777 D

A.A. APPRENDISTA lavorante fattorino cerca negozio Flora via delle Torri 1. 66790 D

AIUTO banconiera capace cercasi. Bar Rosemarie, Rotonda Boschetto 3. 46165 D

APPRENDISTA ragazza pratica cercasi pronto impiego Novak piazza C. Alberto 6, Tel. 24231. 66795/1 D

APPRENDISTA per lavaggi vetture cercasi. Autorimessa viale Sanzio 27. 66827 D

APPRENDISTA commessa praticante ufficio conoscenza sloveno cercasi. Crispi 8. 27853 D

APPRENDISTA commessa 15enne seria volonterosa assumerebbe negozio calzature. Cassetta 27865 D, UPI.

APPRENDISTA commessa 15enne bella presenza cercasi prontamente. Cartoleria Lipari, viale XX Settembre 33. 27876 D

APPRENDISTA banconiere o banconiera cercasi. Bar P. G. Alzetta, corso Cavour 15. 66853 D

APPRENDISTA commessa cercasi panetteria Rotonda del Boschetto 4. 27820 D

APPRENDISTE due cercasi panificio pasticceria Novak Piazza Carlo Alberto 6, Tel. 24231. 66795/2 D

ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domicilio. «Minus» caselpostale 440, Roma. 6366 D

AUTORI parole, musiche canzoni lancia Italia, estero importante Casa dischi, edizioni. Utili elevati. Inoltrare materiale: Starlitte, Voghera 9/a, Milano. 6003 D

BARBIERE cercasi posto stabile. Via Roma 19. 27866 D

FALEGNAME, mezzolavorante, apprendista, cercansi. Zovenzoni 6, XX Settembre 53, mobili. 27874 D

FATTORINO patente cerca negozio alimentari. Viale Miramare 117. 27877 D

GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche vostro domicilio. Toscano, casella postale 295 Napoli 5042 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Telef. 96408. 66816 D

GIOVANE 18-20enne patente Ape cercasi. Giulia 27. 27862 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera e garzona pratica cercasi. Salone 33, v.le XX Settembre 33. 66818 D

OTTIMO guadagno lavoro domicilio coloritura stampe. Alaimo, Caselpostale 411, Roma. 6073 D

PERSONALE capace stazione servizio lavaggio auto cercansi. Cassetta 66823 D, UPI.

POESIE, novelle, romanzi, lancia nota Edizione nuovo, originalissimo sistema indiscusso successo. Inivare lavori: Library, Tortona 18, Milano. 6002 D

PRATICANTE o impiegato contabilità assolto scuola ragioneria conoscenza tedesco cercasi. Offerte cassetta 66825 D, UPI.

RAGAZZO 18.enne, per Agenzia autotrasporto, cognizioni dattilografia, cercasi. Telefono 90451. 40 D

RAGAZZO/A 15-18 anni per Bar Celeste, telef. 94247. 27706 D

RAGAZZO apprendista e ragazza apprendisa ritocco cerca laboratorio fotografico. Presentarsi Giornalfoto, Torbandena 1. 280 D

SARTA bravissima taglio cucito cerca negozio importante per lavoro domicilio compenso massimo. Cassetta 27855 D, UPI.

SARTA donna cercasi. Presentarsi Alta Moda, viale XX Settembre 16. 3243 D

SARTA uomo, posto stabile, cercasi. Tel. 41453. 66840 D

STIRATRICI a macchina e a ferro, garzone portatrici per negozio, sarte da uomo. Cercansi via Monte Cengio, 7. 2546 D

TORNITORE o ingegnere capace eseguire vite senza fine con ritorno, cercasi. Telef. 38585. 27856 D

E Rich. camere e pens. L. 30

PIEDE a terra, ingresso scale, uso recapito cerco. Cassetta n. 66851 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. AFFITTO uso ufficio 2 camere ingresso libero indipendenti. S. Lazzaro 3, I p., porta 2. 100 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi 1-2 donne. Petitto, campo S. Giacomo 20. 27846 F

CAMERA 5x5 affittasi 30.000 spese. Telef. 64836. 27847 F

MATRIMONIALE grande ariosa uso telefono affittasi distinti. Udine 37, porta 11. 66817 F

MOBILIATA affittasi comodo cucina persona sola. Piazza Vecchia 4, II, sinistra (di fronte chiesa Rosario). 66822 F

G Istruzione L. 30

A.A.A. RIPETIZIONI medie-ginnasio inglese impartisco. Telefono 26846. 27848 G

BERLITZ. Dal primo settembre accettansi iscrizioni per un nuovo ciclo corsi collettivi principianti, grado medio ed avanzato, per inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato e russo. Tel. 23121. 161 G

ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, ragioneria, computisteria, stenografia. Giulia 26, I. 66811 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni francese-tedesco, preparazioni esami. Tel. 63245. 66674 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

OROLOGIO donna smarrito bagno Topolino. Pregasi rinvenitore telef. 39797; mancia. 66819 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. VIA COLOGNA 73/1, piano II, 3 stanze, bagno, cucina, prontingresso. VIA POLA piano III, 2 stanze, soggiorno, cucinino, prontingresso. GRETTA (Carmelitani) 14, primingresso due stanze, cucina, bagno, ampi poggioli, centraltermica. Visitabili 16-18. INFORMAZIONI CONTRATTI AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512. PONTEROSSO 3. 300 I

A.A. REVOLTELLA appartamento nuovo lussuoso panoramico stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta pronto dicembre. FLAVIA appartamenti nuovi soleggiati stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta pronti dicembre. SCALA LAURI soleggiatissimo 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio riscaldamento autonomo I piano. LIMITANEA 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo ascensore. SCALA SANTA stanza stanzetta stanzino cucina gabinetto giardino. CACCIATORE nuovo soleggiatissimo 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta. CARLO ALBERTO 2 stanze cucina bagno cantina riscaldamento autonomo piano ammezzato. LOCALI AFFARI vie Carli, Lamarmora, Giulia, Alfieri, Sinico, Pindemonte, Sanzio. BOX AUTO via Porta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 66835 I

A.B. AGEP: passo Goldoni 2, affitta: ROIANO (capolinea filovia) primingresso, soleggiatissimi, bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. DIAZ, 5 stanze, cucina, biservizi, uso abitazione o ufficio. BELLOSGUARDO, 4 stanze, cucina, biservizi, poggioli, centralnafta. 9952 I

APPARTAMENTI prontingresso 1-2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta zone Giulia Combi affittiamo; altri modesti. Zara, p. Sangiovanni 3. 66842 I

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze affittansi. Failla, corso Italia 29. 27880 I

APPARTAMENTI nuovi, 3 stanze, confort, panoramici, affittansi. Buonarroti 31, ore 17-19. 66824 I

APPARTAMENTINI seminuovi, bistanze, cucina, bagno, 25-26.000 mensili affittansi. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, I p., angolo Pondares. 66844 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, gabinetto, 10.000 mensili compensando spese affittasi. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, I p., angolo Pondares. 66844 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, gabinetto, 14.000 mensili affittasi. Agenzia Trieste, Ginnastica 3. 66831 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, zona Tribunale affittasi uso ufficio od abitazione. Tel. 30-815 ore 16-18. 66803 I

APPARTAMENTO zona Piccardi, tristanze, cucina, bagno, affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4, 61712. 9957 I

APPARTAMENTO zona Viale, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 9954 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, 15.000 mensili, prelievo mobili. Agenzia Trieste, Ginnastica 3. 66831 I

Tutto...

...per trasformare la vostra cucina in uno scintillante regno.

Prezzi e condizioni speciali in occasione della vendita di propaganda

Universaltecnica
VIA TIMEUS 7

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, bagno, paraggi Rossetti, 25.000 affittasi. Agenzia Trieste, Ginnastica 3. 66831 I

APPARTAMENTO Castagneto, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 9955 I

APPARTAMENTO (centro), stanza, stanzetta, cucina, senza spese, 15.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 27867 I

APPARTAMENTO Fabiosevero, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento affitta IMMOBILIARE VESTA, via G. Gallina 4, 80344. 9965 I

APPARTAMENTO zona Garibaldi, tristanze, cucina, bagno, gabinetto separato affitta IMMOBILIARE VESTA, via G. Gallina 4, 80344. 9968 I

APPARTAMENTO extralusso, 4 stanze, salone, terrazza, ampio garage; altro 4 stanze, primaentrata; altro 6 stanze, Carlo Alberto affittansi. Torrebianca 41, Rosa. 66845 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, 30.000 mensili affittasi casa nuova. Amm.ne Stabili Failla, corso Italia 29. 27880 I

APPARTAMENTO villetta affitto 2 adulti. Tel. 63413 ore 12-13, 16-17. 27785 I

APPARTAMENTO zona Giardino, 5 stanze, cucina, bagno affitta IMMOBILIARE VESTA, via G. Gallina 4, 80344. 9966 I

APPARTAMENTO Giulia, tristanze, stanzino, cucina affitta IMMOBILIARE VESTA, via G. Gallina 4, 80344. 9967 I

APPARTAMENTO Barcola, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 9956 I

CASETTA due stanze, cucina, accessori, 18.000 affittasi. Corso Italia 29, Failla. 27880 I

LOCALE interno circa 20 mq. per uso deposito o lavoratorio artigiano, affittasi via Raffineria 7 cortile. Rivolgersi direttamente sul posto oppure telef. 95001. Amministrazione Carpani, XX Settembre 1. 46168 I

PALAZZO signorile centralissimo intero primo piano, dieci stanze accessori riscaldamento centrale affittasi uso ufficio. Cassetta 66723 I, UPI.

PALAZZO signorile centralissimo, negozio ampia vetrina con sovrastante ufficio affittasi. Cassetta 66723 I, UPI.

QUARTIERE 2 stanze, cucina, poggiolo, paraggi Pescheria, 10.000 mensili, 100.000 compenso spese affittasi. Torrebianca 41, Rosa. 66845 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. CERCASI affittanza appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore, centralnafta, zona Piccardi-Sonnino. Tel. 64501. 66834 L

A. STANZE appartamento oppure casetta cercano distinti antecipando annualità. Telefono 95-146. 66848 L

APPARTAMENTI affittanza da una a tre stanze cercansi. Telefono 23143 ore ufficio. 27880 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, massimo 25.000 mensili cercasi. Telefonare 30077. 27867 L

CERCO affittanza villa od appartamento lussuoso, quattrocinque stanze, ampia sala, massimo numero servizi igienici corrispondenti, autorimessa giardino. Offerte sub Cassetta 27756 L, UPI.

QUADRISTANZE ultimo piano, silenzioso, vuoto cercasi affitto. Telefonare 71225. 27860 L

M Vendite d'occas. L. 40

BETONIERA a tamburo 350 l.; gruetta a spillo 400 kg.; benna raschiante; tutto quasi nuovo vendonsi. Telefonare n. 37938, 17-19. 66830 M

BRILLANTE purissimo, altri vendesi occasione; tel. 79821, 10-12, 15-18. 27881 M

CARRELLO per trasporto motoscafi come nuovo vende Motonautica Triestina, riva Sauro 2. 27883 M

DIPINTI importanti Settecento, Ottocento, contemporanei, collezionista acquista. Bo, ristorante Riviera, Grado. 66828 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 36.000 zig-zag occasione; altre 9.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 27851 M

MACCHINA Singer spola rotonda 15.000. Seminuova con mobiletto 30.000. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Rateazioni. Riparazioni. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 66605 M

MACCHINA Singer occasionissima. Nuove convenienti garantite. Zig-zag automatica 60 mila completa mobiletto. Assortimento mobiletti. Riparazioni rimodernature convenienti. Gramaccini, Barriera 10. 27869 M

MACCHINE cucire Necchi automatiche Julia. Altre Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Trieste, Battisti 12. Monfalcone, Cervignano. 27830 M

SCALDABAGNO Triplex-Junker dieci litri come nuovo vendesi metà prezzo. Telefonare n. 35855. 66846 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare 23485. 27870 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri cineserie bronzi salotti antichi matrimoniali cucine. Telefonare 38196. 27868 N

A.A. COMPERO soprammobili rami bronzi mobili in genere. Telefonare 30358. 27871 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

ACQUISTO soprammobili tappeti vasi cinesi salotti antichi cucine camere letto mobili ufficio. Telefonare 31428. 66850 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A. ATTENZIONE, causa trasloco svendita totale, sconto 25%, ratealmente nessun aumento. Matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, cucine, salotti, divaniletto, camere scapolo, guardaroba, scrivanie, panchette letto, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Pascoli 38, esposizione via Rittmeyer 18, primo piano. 46123 NN

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, brandine 4500, materassi 3500, Permaflex gomma piuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabochia 6. 27828 NN

LA *Fototecnica*

dei F.lli QUATTROCCHI

ritorna oggi, rinnovata ed ampliata, nell'antica sede di via Carducci 25. In questa lieta circostanza invita conoscenti ed amici alla cerimonia inaugurale, che avrà luogo alle ore 18.

FOTO - CINE - OTTICA

ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

LA FOTOTECNICA - VIA CARDUCCI, 25 - PALAZZO I.N.P.S. - TEL. 61-101

CUCINE assortimento nuovi modelli paniforti-formica, anche angolo singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno «Polli», viale D'Annunzio 26 esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

MATRIMONIALE completa 35 mila; cucina formica; altra 20 mila vendo. Bosco 12, magazzino. 27882 NN

MATRIMONIALI comuni lussuose prezzi convenientissimi; visitateci. Matrimoniale usata occasione, via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 27821 NN

SALOTTO seminuovo verde. Telefonare 58268. Esclusi mediatori. 27852 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

RAPPRESENTANTI cerchiamo tutta Italia. Scrivere Trestelle, casella postale 231, Roma. 5041 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A. SALONE dell'automobile Ban via Genova 21. Abarth 850 Nurburgring, 500 N nuove, occasioni con garanzia: Giulietta Sprint, Opel Rekord, Peugeot 403, 1100 Export '61, 1100 lusso, Appia III, 1100 '58, '57, '54, 600 D '61, 600 '60 colori a scelta, 500 N - D, 500 N, Belvedere, Appia I, Dauphine, Aurelia, Lambretta, cambi, rateazioni fino 24 mesi. 66793 Q

AUTOAGENZIA «B. Catania» vende: Familiare '59, 1100 '58, Dauphine '59, 600 '59, Multipla '59, nuova 500, colori a scelta, Bianchina. Scambi, rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 13600 Q

AUTOCARRO OM Super Orione 1957 apparecchiatura ribaltabile trilaterale nuova, vendesi. Scrivere cassetta 10 A, SPI, Udine. 6337 Q

AUTOCARRO OM Tigre ribaltabile trilaterale ottimo stato vendesi. Scrivere cassetta 11 A, SPI, Udine. 6376 Q

AURELIA Gran Turismo vendo 250.000. Visibile Agip, Fabio Severo. 66839 Q

BICICLETTA donna in buonissimo stato compero. Tel. 47920. 66821 Q

DAUPHINE Gordini 1960 celeste buonissime condizioni carrozzeria vendesi. Telefonare n. 42645. 27861 Q

FIAT 1100 bicolore anno 1957 ottimo stato vendo direttamente a privato. Tel. 90824. 27884 Q

GIULIETTA TI '60 seminuova. Duplica, S. Nicolò 12. 27827 Q

MOTORI fuoribordo, scafi usati, occasioni diverse. Autonautica Triestina, riva Sauro 2. 46178 Q

MOTOSCAFO entrobordo come nuovo vendesi. Autonautica Triestina, riva Sauro 2. 46178 Q

600 a scelta. Duplica, San Nicolò 12. 27827 Q

Complesso condominiale «R O S M I N I» a 150 metri dal piazzale Rosmini, appartamenti da 2-3 stanze e servizi, centralnafta, ascensore, ottime finiture. Prezzi convenienti. Indicatissimi per investimenti, reddito garantito 8%. Ufficio vendite: Amministrazione Eccardi, Piazza S. Giovanni 6, telefono 55-885 orario 16-19. Esecuzione: Fratelli RUMOR Costruzioni edilizie - Trieste

«600», 1100-103, 2100, Giulietta T.I., Multipla, moto e scooter d'occasione vendonsi anche ratealmente Commissionaria Fiat Zanetti. Telefono 36-154 feriali. 27864 Q

«1100» E occasione vendesi 160 mila trattabili. Tel. 93-598 ore 10-12. 27863 Q

1100/103 familiare. Duplica, S. Nicolò 12. 27827 Q

1100/103 lusso '60. Duplica, San Nicolò 12. 27827 Q

1400 B '57 come nuova. Duplica, S. Nicolò 12. 27827 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. MUTUI ipotecari su immobili in genere concedonsi rapidamente. Massima serietà, tel. 61520. 27854 R

A.A. PRESTITI fiduciari a tutti concediamo in comode rateazioni. Riservatezza; tel. 61520. 27854 R

A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità discrezione, «Julia», Imbriani 10. 9946 R

AFFARONE. Licenza completa superalcoolici, alcoolici, cedesi prontamente. Offerte Cassetta 9951 R, UPI.

CERCANSI subito lire 300.000 prestito buon interesse, massime garanzie. Cassetta 27881 R, UPI.

ITALFIDI concede prestiti autosovvenzioni mutui ipotecari. Celerità riservatezza, modicità. Rappresentanza Udine via Aquileia 94. 6365 R

NEGOZIO frutta forte lavoro vendesi. Negozio alimentari buona posizione vendesi occasione. Telefono 96128. 27807 R

RINOMATO ristorante centro, capacità 200 coperti con licenza superalcoolici cedesi. IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300.

STAZIONE servizio affittasi o cedesi a persona competente con capitale. Cass. 66823 R, UPI.

IMPORTANTISSIMO

(consegna immediata mobili componibili per cucina)

L'Organizzazione **BREMA** arredamenti è riuscita ad assicurarsi la fornitura di un limitato quantitativo di mobili per cucina ad elementi componibili, in acciaio verniciato a fuoco, della famosa Casa «Adige Bencini». E' quindi in grado di consegnare immediatamente arredamenti completi per cucina, senza le lunghe attese normalmente richieste per tali forniture. Gli elementi sono disponibili nel classico colore bianco, con i ripiani in «Formica» originale nelle seguenti tinte: giallo primula, rosso tinta unita, rosso luci morbide, verde tenero, noce rigatino, celeste tinte unite.

I PIÙ BELLI D'EUROPA AL PREZZO PIÙ CONVENIENTE

BREMA *arredamenti*

VIA DELL'ISTRIA N. 127/129 — TELEFONO 73250

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 500	L. 600	15 giorni	L. 830	L. 930
30 »	» 950	»1100	30 »	»1600	»1755
45 »	»1425	»1650	45 »	»2400	»2630
60 »	»1850	»2150	60 »	»3200	»3400
tre mesi	»2750	»3170	tre mesi	»4750	»5450

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398 Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1138. VIA GIUSTINELLI 6 - 6/1, costruzioni iniziate, copertura settembre 1, 2, 3, 4 stanze, massimi comforts, vista mare, disponibile piano attico. SANTANASTASIO 18, ultimi due appartamenti I-II piano, 3 vani centraltermica, ascensore, massimo lusso, visitabili 11 - 13. VICOLO OSPEDALE MILITARE (300 metri SEVERO, CORONEO, CATULLO) costruzioni iniziate, palazzine 1, 2, 3 stanze, disponibili ancora piani alti, vista mare. CAMPIELISI, ALVIANO NUOVA, NAVALI, costruzioni iniziate, 3 stabili da una stanza in poi, centraltermica, ascensore, vista mare. BAIAMONTI 56, linee 10, 19, 20, 21, 29, complesso condominiale, costruzioni iniziate, da una stanza in poi, vista mare, facilitazioni di pagamento, ottimi investimenti capitali. SANZIO, DONATELLO, LINFE 2, complesso condominiale, alloggi da una stanza in poi, INFORMAZIONI LINFE 2. 10-13. CARMELITANI (GRETTA) 14 palazzina consegna imminente, ultimi due appartamenti 2, 3 stanze, centraltermica, visitabili 16-18. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512. PIAZZA PONTEROSSO 3. 301 S

A.A. APPARTAMENTI condominio Broletto, 2 stanze soggiorno e cucinino ripostiglio bagno poggioli cantina centralnafta ascensore, soleggiatissimi, vista mare, prenotansi; amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 27819 S

A.A. APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio riscaldamento autonomo I piano Scala Lauri, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia n. 3. 66832 S

A.A. APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina ascensore riscaldamento autonomo zona Pindemonte, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia n. 3. 66833 S

A.A. LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni, prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 66834 S

A.A. OCCASIONE ottimo investimento capitale attico 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio poggiolo grande terrazza ascensore zona San Giacomo, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia n. 3. 66833 S

A.A. REVOLTELLA, appartamenti signorili in costruenda palazzina condominiale 1, 2, 3 stanze, comforts, poggioli ascensore centralnafta finiture di lusso facilitazioni di pagamento. FLAVIA iniziata costruzione III casa nuovo complesso condominiale appartamenti 1, 2, 3 stanze, comforts poggioli ascensore centralnafta prezzi modici agevolazioni pagamento ottimo investimento capitale. ZONA BAZZONI soleggiato 3 stanze stanzino cucina bagno cantina giardino piano ammezzato. ROIANO soleggiato 4 stanze cucina bagno, altro 3 stanze stanzetta cucina servizi separati. OPICINA villette nuove da 2, 3 stanze centralnafta garage giardino. LOCALE AFFARI nuovo buona rendita zona Tigor, vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia n. 3. 66835 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2 vende: 1, 2, 3, 4 stanze, saloncini, soggiorni, bagni, doppi e tripli servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, zone: LOCCHI, ROIANO, RONCHETO, CARPISON, LAMARMORA, PICCARDI, BARCOLA, GRETTA, GRADO. Facilitazioni pagamento. 9947 S

A.B. ISTRIA iniziata costruzione soleggiatissimo edificio 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. AGEP, passo Goldoni 2. 9948 S

A.B. NEGRELLI - NAVALI prossimo inizio lussuoso edificio panoramico, appartamenti bistanze, saloncino, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 9949 S

A. APPARTAMENTO centrale, nuova costruzione, tristanze servizi, tutti comforts, vendesi libero subito. Atec, Goldoni 1. 82 S

A. OPICINA villa centrale, garage, giardino, quadristanze, cercasi. Offerte Cassetta 9950 S, UPI.

AFFARONE libero signorile restaurato 5 stanze centralnafta ascensore citofono secondo piano adatto medico vendesi 6 milioni 200.000; facilitazioni pagamento. Battisti 20, portineria. 9883 S

AFFARONE! Libero nuovo due camere cucina bagno centralnafta giardino vendesi 1.300.000 contanti 15.000 mensili. Revoltella 113, rivolgersi Poggi. 9616 S

ALDISIANI, domanda fino 5180, in tempo acquisto quota terreno vendonsi appartamenti tre stanze cucina servizi, paraggi via Giulia. Gombani & Bois, Mazzini 7. 66749 S

AMMOBILIATO 2 camere bagno centralnafta affitto 29.000; altri vuoti 25.000 cedonsi. Tel. 37379. 9881 S

APPARTAMENTI liberi centralissimi bistanze centralnafta ascensore 2.380.000 altri via Fabbri, Capuano, Rigutti, Gambini, Revoltella, Battisti, Acquedotto; vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, amministrazione pianterreno. 9878 S

APPARTAMENTI Roiano, 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE «CIVICA» piazza San Giovanni 4, 61712. 9962 S

APPARTAMENTI signorili zona Rossetti, 2-3 stanze soggiorno, cucinino, bagno poggioli, centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE «CIVICA» piazza San Giovanni 4, 61712. 9958 S

APPARTAMENTI VIA REVOLTELLA 115 consegna dicembre, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno poggioli centralnafta ascensore vista mare. VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, IMMOBILIARE «CIVICA» piazza San Giovanni 4, 61712. 9953 S

APPARTAMENTI prontingresso 2, 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento, vendiamo zone Giulia, San Giacomo, D'Annunzio, Revoltella, Fabbri, Zara, piazza San Giovanni 3. 66842 S

APPARTAMENTI, CASE, VILLE, TERRENI, LOCALI D'AFFARI, NEGOZI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, VISIONE PROGETTI, AGENZIA IMMOBILIARE VESTA, VIA G. GALLINA 4, 80344. 9964 S

APPARTAMENTI signorili, corso costruzione, zona Viale, rifiniture accurate, informazioni prenotazioni, visione progetto, IMMOBILIARE VESTA, via G. Gallina 4, 80344. 9070 S

APPARTAMENTI Baiamonti signorili, bistanze soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vista mare, facilitazioni pagamento. VISIONE PROGETTO E INFORMAZIONI, IMMOBILIARE «CIVICA» piazza San Giovanni 4, 61712. 9961 S

APPARTAMENTI corso costruzione San Giacomo, bistanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, termonafta, ascensore vende IMMOBILIARE «CIVICA» piazza San Giovanni 4, 61712. 9960 S

APPARTAMENTI FARO bistanze stanzetta cucina bagno, poggioli, giardinetto, vende pronto ingresso IMMOBILIARE «CIVICA» piazza San Giovanni 4, 61712. 9959 S

APPARTAMENTI 3 stanze servizi via Margherita 7 vende impresa, tel. 61931. 66749 S

APPARTAMENTI signorili palazzina zona verde fine via Ginnastica, 2-3 stanze soggiorno accessori giardino vista mare vendesi condominio; tel. 50273. 46117 S

APPARTAMENTO Maddalena, tristanze, cucina, bagno, centralnafta vende IMMOBILIARE «CIVICA», piazza San Giovanni 4, 61712. 9963 S

APPARTAMENTO 3, 4 stanze, paraggi marina, vista mare, affittasi o comperasi. Scrivere prezzo e indirizzo a Casella 66837 S, UPI.

APPARTAMENTO primingresso bistanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via G. Gallina 4, 80344. 9969 S

APPARTAMENTO condominio acquistasi contanti 3-4 stanze accessori possibilmente centrale. Trattasi direttamente. Offerte cassetta 46148 S, UPI.

CAMPI 24 con casa vendonsi. Benardelli Maria, via Dante 81, telef. 6174, ore 13.45, Cormons.

DODA 31, capolinea filovia 1, consegna dicembre 1962, disponibili singoli appartamenti 2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, centralnafta. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. VENDITE DIRETTE SUL POSTO DALLE 15-18. 9972 S

LOCALE affari, 85 mq. via Cologna 71/1, vendesi. Telefonare al 37933, dalle 17 alle 19. 66830 S

NEGOZI liberi e occupati centralissimi 70, 130, 380 mq.; altri ROZZOL nuovi, magazzini Boccaccio vendonsi facilitazioni pagamento. Telef. 37379. 9886 S

NEGOZIO nuovo Rozzol 17.000, magazzino 60 mq. Boccaccio 20 mila cedesi affitto oppure vendonsi. Telef. 37379. 9880 S

PRONTACONSEGNA in palazzina nuova via COMMERCIALE 125. Disponibili singoli appartamenti 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ampi poggioli soleggiati. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. VENDITE DIRETTE SUL POSTO DALLE 15-18. 9973 S

REVOLTELLA 115, ultima fermata filovia 11, corso costruzione edificio condominio, disponibili appartamenti 1, 2, 3 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralriscaldamento ampi poggioli soleggiati con vista; finiture accurate, larghe facilitazioni pagamento. VENDITE DIRETTE VISITE SUL POSTO. 9971 S

TERRENO costruzione, villa vecchia cerca impresa costruzione pagando bene. Tel. 23143. 27880 S

TERRENO edificabile «C/1» 1200 mq. fronte sud, vendiamo pressi Fiera. Alabarda, Spiridione 6. 27879 S

VILLINO o casetta panoramica 4, 5 stanze se occasione comperasi. Scrivere Cassetta 66836 S, UPI.

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia vi pregano inviare adesso il solo vostro indirizzo chiaramente scritto, su cartolina postale. Raccomandasi scrivere su cartolina postale. «Eureka», casella 5013, Roma. 5200 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

... trascorrete le ferie in casa vostra con un condizionatore

PHONOLA

A condizioni e prezzi eccezionali

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.38 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R	Venezia - Roma
9.52 DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.15 A	Portogruaro
12.50 R	Venezia
13.34 A	Portogruaro
14.50 D	Venezia - Milano - Parigi
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro
17.25 DD	Venezia - Bari - Mi-
16.45 D	Venezia lano - Parigi (letto Venezia - Parigi) (cuccette - Trieste - Parigi)
18.40 R	Venezia
18.45 A	Monfalcone - Portogruaro
19.25 A	Monfalcone - Cervignano
22.05 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfalcone
7.28 A	Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.34 R	Venezia
11.41 DD	Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Venezia) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30 D	Roma - Bologna - Bari - Venezia
13.58 A	Cervignano - Monfalcone
15.33 D	Parigi - Milano - Venezia
17.20 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06 A	Monfalcone (**)
18.52 R	Bologna - Venezia (*)
19.16 A	Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.25 R	Roma - Milano - Venezia (*)
22.32 A	Venezia - Monfalcone
23.55 DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A	Udine - Tarvisio
5.20 A	Udine
6.16 D	Udine - Tarvisio
6.21 A	Udine
7.12 D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.40 A	Udine - Tarvisio
12.20 D	Udine
12.28 A	Udine
13.55 D	Udine - Calalzo (*)
14.35 A	Udine
16.24 A	Udine - Tarvisio
17.35 A	Udine
19.14 D	Udine
19.55 D	Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32 A	Udine
21.32 A	Udine

(*) Nei soli giorni di sabato dal 23-6 al 15-9.

ARRIVI

1.08 D	Udine
7.05 A	Udine
8.05 A	Udine
8.22 D	Udine
9.17 A	Udine
9.53 D	Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.58 A	Tarvisio - Udine
15.07 A	Udine
17.37 A	Udine
19.00 DD	Tarvisio - Udine
19.50 A	Udine
21.03 A	Udine
22.58 A	Udine
23.12 D	Monaco - Vienna Tarvisio - Udine
24.00 D	Calalzo - Udine (*)

(*) Nei soli giorni di domenica dal 24-6 al 16-9

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagrabria
7.06 DD	Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna
7.22 A	Poggioreale
8.28 D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.03 DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Zagabria
13.41 A	Poggioreale
18.00 A	Poggioreale
20.01 A	Poggioreale
20.20 D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul

ARRIVI

5.30 D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.12 A	Poggioreale
9.10 D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A	Poggioreale
17.05 A	Poggioreale
17.13 DD	Zagabria - Fiume Poggioreale
19.31 D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.46 A	Poggioreale
22.48 DD	Vienna - Graz Lubiana - Poggioreale